

# ATENEAPOLI

QUINDICINALE  
DI INFORMAZIONE  
UNIVERSITARIA

studenti

N° 16 (83) - ANNO V  
13/10 - 26/10/1989  
UNA COPIA L. 1.000

## 100 DOCENTI PRESENTANO I CORSI



**LIBRERIA  
SCIENTIFICA EDITRICE  
RENATO PISANTI S.R.L.**

*AL CENTRO DI NAPOLI*

Corso Umberto I, 38/40 - Tel. 20 62 47  
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

**Testi universitari  
per tutte le Facoltà**

Alle nuove matricole di Giurisprudenza,  
Economia e Commercio, Scienze Politiche,  
Lettere e Filosofia, Istituto Navale e Orientale

**IN OMAGGIO**

per chi consegna questo tagliando

**L'AGENDA UNIVERSITARIA 1989-90**

Nostra esclusiva

**Si accettano Buoni  
Opera Universitaria**

**Giurisprudenza.** Nuovo regolamento Tesi  
**Architettura.** A gennaio l'inizio dei corsi  
**Ingegneria.** Modifiche allo Statuto  
**Orientale.** La parola a Presidi e prof.  
**Navale.** In arrivo nuovi docenti; news  
**Lettere.** Intervista al Preside; elezioni

 **BANCO  
di NAPOLI**

**450° ANNIVERSARIO  
1539-1989**

## Ricercatori in lotta Possibili blocchi di esami ad Ottobre

I ricercatori riprendono la lotta sia sul fronte politico che giuridico per ottenere il cambiamento del loro status. Si prevedono blocchi per gli esami ad ottobre.

È stato questo il motivo che ha spinto i rappresentanti della categoria ad indugiare giovedì 28 settembre ad un'assemblea alle ore 10, tenutasi nell'aula Minerva di via Mezzocannone 1.

I ricercatori sono stati indotti a riesaminare la loro critica situazione, in seguito alla recente decisione della Corte Costituzionale che con la sentenza n° 397 del luglio '89, ammette alcuni ex contrattisti medici al giudizio di idoneità come associato.

Tale situazione ha determinato l'urgenza della lotta al riconoscimento di uno status giuridico atteso da anni e le garanzie sugli sbocchi, negati dall'attuale meccanismo dei concorsi universitari, sono questioni che non possono essere più rinviate, ha affermato la dottoressa Gina Melillo, che ha condotto l'incontro.

Pertanto, è scaturita la necessità di creare uno strumento di pressione politica consistente nell'inoltro di una domanda di partecipazione alla terza tornata dei giudizi di idoneità, bandita nella

Gazzetta del 1/8/89 e che ancora una volta vede esclusi tutti i ricercatori, compresi i vincitori delle suddette selezioni.

Pertanto, i rappresentanti dei ricercatori nei consigli di facoltà sono stati invitati a chiedere tempestivamente ai presidi di porre gli argomenti in questione all'ordine del giorno dei lavori prima che scada il termine per l'inoltro della domanda stabilito il 30 ottobre.

Contemporaneamente i ricercatori dovranno anche procedere ai ricorsi amministrativi da organizzare con procedure differenziate a seconda della loro posizione (borsisti, assegnisti, contrattisti, ricercatori nuovi).

A tal fine la CISL garantisce ai colleghi un'assistenza legale telefonando allo 06/8840772.

«Occorrerà unire tutte le forze ed isolare chi per mere speculazioni elettorali e approfittando di meriti collettivi tende alla frantumazione della categoria», ha sottolineato la dottoressa Melillo.

Durante l'assemblea sono intervenuti, in particolare, i colleghi di Giurisprudenza che hanno dato il loro contributo per chiarire la questione dal punto di vista giuridico.

Florella Montano

### 6.000 gli iscritti al 5 ottobre

**Ateneo Federico II: Economia e Commercio:** 1464; **Giurisprudenza:** 1132 (al 4 ottobre); **Agraria** 48 di cui: 36 Scienze Agrarie, 12 Scienze delle Preparazioni Alimentari; **Farmacia** 139 di cui: 100 Farmacia, 39 Chimica e Tecnologia Farmaceutica; **Ingegneria** 1403 di cui: Edile 254, Idraulica 28, Trasporti 45, Meccanica 142, Elettrotecnica 66, Elettronica 597, Chimica 82, Aeronautica 175, Navale 14, Lettere di cui: Lettere, Filosofia, Lingue, Sociologia 60; **Scienze Matematiche Fisiche e Naturali** 875 di cui: Chimica 58, Matematica 134, Fisica 103, Chimica Industriale 19, Scienze Naturali 32, Scienze Biologiche 330, Scienze Geologiche 199; **Architettura:** 467, **Scienze Politiche:** 160.

**Sticco sped s.a.s.**  
di STICCO ANTONIO

**SPEDIZIONI INTERNAZIONALI  
ASSISTENZA E CONSULENZA DOGANALE**

Via A. Vespucci, 78 - 80142 NAPOLI  
Tel. (081) 260322-260756 - Telex 710557 - Telefax 260322

Agente corrispondente

**ZÜST AMBROSETTI S.p.A.**



TORINO - Corso Rosselli, 181  
Tel. (011) 33361 (20 linee)  
Telex 221242 - Telefax 378993

## MILITARE Ancora lettere

Ormai la rassegnazione aveva preso in me il sopravvento, il giorno della partenza per Ascoli Piceno (sede assegnatami) si avvicinava sempre di più e contemporaneamente le speranze che avevo di affrontare uno studio regolare e costante decrescevano giorno dopo giorno. Ma tutto si è risolto, fortunatamente, nel migliore dei modi, grazie all'aiuto datomi dai redattori del giornale universitario di Napoli, ATENEAPOLI, i quali hanno promosso una serie di iniziative a favore degli studenti che stavano vivendo l'incubo della naja.

Praticamente la mia storia si riassume in breve: frequentavo la Facoltà d'Ingegneria a Fisciano (Salerno), ma, mi resi conto che tale facoltà non si addiceva alle mie esigenze il che mi portò a trasferirmi alla facoltà di Architettura a Napoli.

Sapevo a norma della legge, n. 191 del 31.5.75, di non aver sostenuto gli esami prescritti per ottenere il rinvio militare, ero però a conoscenza del fatto che questa legge conferiva il suddetto beneficio anche a chi pur non essendo in regola con gli esami intendesse passare per la prima volta ad un altro corso di laurea. Così nel dicembre '88 mi recai al distretto di Salerno e presentai istanza di rinvio. Esaminata la documentazione, il distretto accolse normalmente la mia domanda. Però a distanza di cinque mesi ho ricevuto direttamente la cartolina precetto, la quale mi comunicava la soppressione del rinvio militare essendo in difetto di esami secondo legge. Tutto questo era dovuto ad una nuova legge di cui io non ero mai venuto a conoscenza e che sia gli uffici di leva che l'università ignoravano. A questo punto preso dalla disperazione il 20 luglio mi precipitai presso la sede di Ateneapoli per aver notizie circa lo sviluppo della situazione in quanto io, preso da gli esami, avevo perso un po' i contatti. Li mi suggeriscono di inoltrare immediatamente

il ricorso presso gli uffici di Piazzale Adenauer (sede della Levadife) con i rispettivi dati anagrafici e del distretto di appartenenza. Successivamente ho ricevuto un telex dal distretto di Salerno il quale mi comunicava di aver ottenuto la riammissione al rinvio militare e così, ritiratosi la cartolina della chiamata alle armi la cui partenza era prevista per il 22 agosto, il mio incubo si conclude positivamente per cui restano in me buone prospettive per il futuro.

Gerardo Russo

## Concorso a premi per un « Mezzogiorno giovane »

« Un Mezzogiorno giovane per i giovani del Mezzogiorno: ogni progetto e proposta nel cassetto per gli anni '90 » è il tema del concorso bandito dall'Assessorato all'Istruzione e Cultura della Regione Campania e l'I.P.E., Istituto per ricerche ed attività educative, in collaborazione con i Provveditorati agli Studi della Campania.

Riservato agli studenti campani che abbiano ottenuto la votazione pari almeno 54/60 all'esame di maturità e di diploma sostenuto al termine dell'anno scolastico 88/89. Al concorso si partecipa con la produzione di elaborati scritti volti ad illustrare le idee dell'autore relativamente all'individuazione delle principali linee di tendenza che debbono perseguire una cultura ed una formazione adeguate alle esigenze dei giovani campani in vista degli anni '90.

I lavori che dovranno pervenire entro e non oltre il 25 novembre prossimo all'I.P.E. Commissione del concorso « Un Mezzogiorno giovane per i giovani del Mezzogiorno », Via Luca Giordano, 26-80127, Napoli.

La Commissione premierà i migliori cinque elaborati (uno per ciascuna provincia) con un assegno di un milione.

I vincitori inoltre potranno partecipare a visite guidate ed agli scambi culturali internazionali della Regione Campania al fine di approfondire e scambiare esperienze relative alle tematiche oggetto degli elaborati presentati e poter conoscere direttamente le principali istituzioni comunitarie.

Per maggiori informazioni rivolgersi a: Servizio Regionale Istruzione e Cultura, Via don Bosco 4/F, Napoli tel.: 7694075 o all'I.P.E. (Istituto per ricerche ed attività educative), Via Luca Giordano, 26 Napoli, tel.: 5788276.

## Abbonatevi

ad ATENEAPOLI intestando sul  
C.C.P. N° 16612806

studenti:	17.000
docenti:	20.000
sostenitore ord.:	50.000
sostenitore straordinario:	200.000

Il prossimo  
numero di  
ATENEAPOLI  
sarà in  
edicola il 27  
ottobre

ATENEAPOLI  
è in edicola  
ogni 15 giorni  
il venerdì

ATENEAPOLI  
numero 16 - anno V  
(N° 83 della numerazione  
consecutiva)  
direttore responsabile  
Paolo Iannotti  
redazione  
Gabriella De Liguoro  
Patrizia Amendola  
fotografia  
Roberto Castrolino  
edizione  
Paolo Iannotti  
distribuzione e redazione  
via Tribunali 362  
(Palazzo Spinelli)  
80138 - Napoli  
tel. 446654-291401  
telefax 446654  
fotocomposizione  
De Petrillo & Lattuca  
vico S. Pietro a Marella, 6  
tel. 459782  
stampa  
I.G.P. s.n.c.  
via Murelle a Pazzigno, 74

distribuzione Napoli  
De Gregorio - NA  
autor. trib. di Napoli  
n. 3395 del 19/3/1985  
Iscrizione al Registro  
c/o la Presidenza del  
Consiglio dei Ministri  
N° 1960 del 3/9/1986  
(Numero chiuso in stampa  
il giorno 9 ottobre)

PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI  
Unione Stampa Periodica Italiana



# L'Opera Universitaria dell'Università degli Studi di Napoli informa: 2.649 assegni di studio per 2.500.000.000 di lire

Si porta a conoscenza degli studenti che a tar data dal **26 Settembre 1989**, presso gli uffici informazione dell'Opera Universitaria sono state pubblicate le graduatorie definitive degli studenti vincitori dell'assegno di studio per l'anno accademico **1988-89** risultati in possesso dei requisiti previsti dal relativo bando di concorso.

Si ricorda che le quote dell'assistenza diretta vanno ritirate entro e non oltre il **31 Ottobre** pena la decadenza del beneficio.

Per gli studenti che hanno scelto l'assistenza diretta (buoni libro, buoni acquisto) diamo pubblicazione dell'elenco fornitori convenzionati.

**Elenco fornitori libri e materiale didattico**

Denominazione Ditta	Indirizzo	Fornitura		Telefono
		Libri = LB	Mat/Did = MD	
		LD+MD = LMD		
Aleph libreria di A. Cortese	S.M. Dell'Aiuto, 4	NA	LB	5522014
Amodio fratelli « Cartoleria »	Port'Alba, 25/26	NA	LMD	446366
Articoli Belle Arti di Giosi Maria Rita	Costantinopoli, 25	NA	MD	340844
Atlante libreria di Arnold Mariarosaria	Mezzocannone, 13	NA	LB	207928
Bifulco Amedeo Cartoleria	Monteoliveto, 32	NA	MD	5523504
Book Shop di Mantovano Enrico	L. De Crecchio, 8	NA	LB	449680
Cappuccio Alfonso	Costantinopoli, 101/104	NA	MD	457246
Casale Renato Libreria - (Martinucci)	Mezzocannone, 111/113	NA	LB	206759
Confalone Guido Cartoleria	Monteoliveto, 84	NA	MD	322930
Cooperativa di lavoro culturale Nuovo P. « Impegno »	Torino, 16	NA	LB	7856364
C.L.E.A.N. di Cosenza Giovanni	Diodato Liroy, 19	NA	LB	5524419
C.L.U.	Leonardo Bianchi, 1	NA	LB	251339
C.L.U. Cooperativa libreria universitaria	S. Aniello a Caponapoli, 6	NA	LB	449636
C.U.E.N.	Piazzale Tecchio, 1	NA	LB	7682337
De Perro libri	Dei Mille, 17/19	NA	LB	418687
De Simone Arnaldo di Nadya De Simone	Benedetto Croce, 31	NA	LB	206179
E.M.E. « Euromedica editoriale » di Valerio Fran.sca	S.P. A Maiella, 6	NA	LB	459586
Ferraro Luigi libreria di Ferraro	S. Sebastiano, 55/56	NA	LB	440344
Florentino Fausto	Calata Tr. Maggiore, 36	NA	LB	5522005
Florio Guido libreria medica universitaria	Anticaglia, 35	NA	LB	292682
Gea Vollero « Buffetti »	Alcide De Gasperi, 47	NA	LMD	5520855
Guida A. di Maria e Giuseppe Guida « libreria »	Port'alba, 20/24	NA	LMD	446377
Guida Mario e Luciano	Piazza dei Martiri, 70	NA	LB	418155
Guida Raffele « Libreria »	Piazza S.D. Maggiore, 14/15	NA	LB	205161
Lattes	Corso Umberto I, 2/8	NA	MD	206521
La Goliardica Libreria di Frusciante Giovanni	Mezzocannone, 9/A	NA	LB	206270
La Laureante Libreria di Russillo Michele	Mezzocannone, 33	NA	LB	205823
La Matricola Libreria di Maratta Caterina	Mezzocannone, 29	NA	LB	207163
La Supertecnica di Celentano Maria	Costantinopoli, 22	NA	MD	217776
Libreria del Policlinico di Ambrosio Carlo	S. Pansini, 27	NA	LB	253055
Libreria dello studente di Parisi Concetta	Mezzocannone, 25	NA	LB	207418
Libreria medica universitaria di Pilati G.	Tommaso De Amicis, 8	NA	LB	253481
Libreria medico scientifica universitaria di Croce Michele	M. Pietravalle, 5	NA	LB	255344
Libreria universitaria di Ricci Mariano	Mezzocannone, 79	NA	LB	282772
Liguori libreria commissionaria di Liguori Amedeo	Mezzocannone, 23	NA	LB	206687
Lombardi Luigi « Libreria »	Costantinopoli, 4/bis	NA	LB	211921
L'Ateneo cartolibreria di Sparavigna Annina	Viale Augusto, 168/170	NA	LB	619573
L'Ateneo libreria di Giuseppe Pironti	Mezzocannone, 15	NA	LB	205133
Martino Antonio libreria	Mezzocannone, 9	NA	LB	205186
Nuova Eliografia di Iannone Antonio	Bellabona, 56/61	AV	MD	0825/30978
Orientamento medico di Chirico Amedeo	Sapienza, 9	NA	LB	441365
Piro Salvatore	Corso Umberto I, 34	NA	MD	207863
Pironti libreria di Amelia Piscopo	Mezzocannone, 75	NA	LB	206232
Ramaglia Luigi	Broggia, 9	NA	MD	340681
Roberti Renato e Franco F.lli « Ottica Ing. Disegno »	S. Sebastiano, 44	NA	MD	206944
Salvati di A.-G. Monaco	Domenico Capitelli, 27	NA	MD	5519527
Scienze mediche libreria (Martinucci)	Tommaso De Amicis, 60	NA	LB	469304
Sellone Giuseppe cartolibreria (Vitale)	Mezzocannone, 131/141	NA	LB	206840
Signorino Ludovico libreria (Pironti Tullio)	Piazza Dante, 30/31	NA	LB	340725
S. Ciro Cartolibreria di Fornino Michele	Piazza S. Ciro, 2 Portici	NA	LB	489201
Trama Gennaro Libreria	Piazza Cavour, 75	NA	LB	455333
Vendettuoli Alfonso - Macchine Uff. Ricambi Acces.	Calata T. Maggiore, 24	NA	MD	5522913
Venetucci Giuseppe	Costantinopoli, 24	NA	LB	343435
Vilardi Angelina cartolibreria	Università, 14/16 Portici	NA	LB	481465

# L'Università cerca Consiglio

11 rappresentanti da rimuovere nel Consiglio di Amministrazione. Solo 13 i candidati ufficiali. Possibili sorprese. I non docenti chiedono di poter votare per il Rettore, la Uil per i docenti « meno baroni »

di Pina Minolfi

Sono tredici le candidature pronte per il rinnovo delle rappresentanze di docenti e non docenti in Consiglio di Amministrazione alle elezioni del 25 e 26 ottobre. Fra queste, sei volti nuovi più quattro consiglieri uscenti (Calogero e Marrucci per gli ordinari, Porta per gli associati e Finelli per i ricercatori). E ancora tre nomi già noti nell'organo di governo dell'Ateneo: il professor Massimo Villone, delegato per la Camera di Commercio; Riccardo Rispoli, già rappresentante dei non docenti nel biennio 1985/87 e Claudio Borrelli, anche lui consigliere per questa categoria in due bienni consecutivi, dall'81 all'85. A questi candidati se ne aggiungono altri dieci relativi al rinnovo dei rappresentanti dei ricercatori nei Consigli di facoltà. Entro il 29 settembre, termine ultimo per la presentazione dei candidati all'Ufficio Affari speciali, solo da quattro delle dodici facoltà sono pervenute candidature: Scienze Politiche, Ingegneria e le due facoltà mediche (vedi scheda). Mentre andiamo in stampa la Commissione Elettorale Centrale dell'Università non si è ancora riunita per accertare l'esistenza dei requisiti per l'eleggibilità così come prevede il Regolamento Elettorale prima di rendere ufficiali le candidature.

## I candidati

A giudicare dal numero di candidature presentate, ci potremmo trovare dinanzi ad un'elezione senza grandi sorprese. Rispetto a quelle dell'87, infatti, i candidati sono esattamente la metà: trentasette allora, quattordici oggi.

Fermo restando la possibilità di dirottare voti su chiunque presenti i requisiti di eleggibilità senza essere candidato. Per la rappresentanza dei docenti ci sono cinque ordinari a contendersi quattro seggi, quattro associati che dovranno concorrere per tre ed un ricercatore a fronte di due posti disponibili. Ma già si prevede che per la copertura del secondo seggio saranno indirizzati voti su due ricercatori: **Gabriele Licler** di Medicina I e **Paolo De Marco** di Lettere e Filosofia, due nomi sostenuti dalla Cgil, sindacato, da cui Finelli, (uscente) ha invece preso le distanze.

Infine, restano i due seggi per la rappresentanza dei non docenti: dei tre designati da Cgil, Cisl e Uil, uno dovrà rassegnarsi a restar fuori dal Consiglio.

L'Università di Napoli era



Nella foto il personale specializzato dell'Università. Vogliono il riconoscimento di mansioni superiori e con gli altri non docenti chiedono di poter votare per il Rettore.

rimasta l'unica in Italia a conservare da quindici anni il vecchio sistema delle candidature di lista; il passaggio a quelle nominative non ha riscosso molti favori. E la presentazione di così pochi nomi su cui poter esprimere una preferenza sembra essere il primo effetto sortito da questo cambiamento.

Ma vediamo chi sono.

**Ordinari:** **Vincenzo Zappia**, **Guido Trombetti**, **Bruno Calogero** (consigliere uscente), **Giuseppe Marrucci**, (consigliere uscente) e **Massimo Villone** che oltre ad essere, come sopra ricordato, delegato in CdA per la Camera di Commercio, aveva già tentato l'entrata in Consiglio come rappresentante dei docenti candidandosi alle ultime elezioni.

**Associati:** **Raffaele Porta** (consigliere uscente), **Mario Cotugno**, **Giovanni Maglio**, **Fabio Rossano**.

**Ricercatori:** **Luigi Finelli** (consigliere uscente).

Infine, per i non docenti, gli unici ad essere dichiaratamente portati dai sindacati: **Riccardo Rispoli** (Cgil) già consigliere e candidato alle ultime elezioni; **Francesco Martino** (Cisl), **Claudio Borrelli** (Uil) già consigliere per quattro anni.

Dei consiglieri uscenti, dunque, poco più di un terzo ha scelto di ricandidarsi; poco più di un terzo non ha potuto farlo (Paolo Altucci e Carlo Pedone per gli ordinari, Bartolomeo Farzati e Umberto Bernini per gli associati) perché in carica già da un quadriennio ed il restante ha rinunciato volontariamente

perché deluso dall'esperienza consigliare o perché l'ha ritenuta troppo impegnativa (Antonio De Rosa per i ricercatori, **Ciro Chiaese** e **Antonio Marsilia** per i non docenti).

Veniamo ora alla provenienza per aree disciplinari.

## 7 candidati su 14: di Medicina

Quasi paritario il rapporto tra facoltà mediche: tre nomi da Medicina I (Zappia, ex presidente, Porta e Rossano) ed altri due da Medicina II (Calogero, Finelli); l'unica differenza: mentre per gli ordinari le due sedi presentano una candidatura ciascuna, a rappresentare gli associati c'è solo la prima facoltà e per i ricercatori è presente ufficialmente solo la seconda.

Con Licler ed un non docente 7 su 14 candidati sono delle facoltà mediche. Si propone la facoltà di Scienze con due candidati come avvenne nell'87; questa volta si tratta di **Giovanni Maglio**, professore associato di Chimica generale ed inorganica al Corso di laurea in Scienze Geologiche; e **Guido Trombetti**, Presidente del Corso di Laurea in Matematica e titolare della cattedra di Analisi Matematica II.

Maglio è un nome noto nel Coordinamento degli associati e sarà probabilmente sostenuto dalla Uil Università. **Trombetti**, con i suoi 40 anni è il più giovane fra gli ordinari candidati, è probabile che goda del sostegno del Rettore **Ciliberto**, come sono in molti a sostenere. Se infi-

ne si escludono **Massimo Villone** di Giurisprudenza e **Giuseppe Marrucci** di Ingegneria, in quanto già noti all'elettorato, l'unica sorpresa resta la presenza di un candidato di Farmacia, **Mario Cotugno**, professore associato della cattedra di Fisiologia generale I e poco noto ai più.

Restano i non docenti. I sindacati confederali hanno tentato di fare una scelta centrata soprattutto sulla fama già acquisita dal candidato e sull'esperienza consolidata in campo sindacale.

La Cgil ha scelto **Riccardo Rispoli**, della segreteria Cgil Università e già consigliere nel biennio 85/87. Un sindacalista con un bagaglio di esperienze che lui stesso giudica positivo sul piano personale, ma sicuramente pessimo su quello politico « per la difficoltà di inserirsi in un circuito di decisioni di governo dell'Università dove ci sono in prevalenza docenti eletti da docenti ». « Un Consiglio — aggiunge Rispoli — troppo concentrato sui problemi generali dell'Ateneo e poco attento al personale ».

Si chiama invece **Francesco Martino** (di Medicina I) il candidato indicato dalla Cisl. Proviene dalla prima facoltà medica presso la quale è stato anche responsabile sindacale. Sempre in passato ha ricoperto la carica di consigliere nazionale ed attualmente è segretario territoriale della Cisl Università. Gli cede la candidatura **Antonio Marsilia**, consigliere uscente ed eletto segretario nazionale Cisl Università non docenti all'ultimo congresso. Non appartiene a nessuna delle due aree mediche il candidato della Uil. Funzionario amministrativo, ex segretario regionale della Uil Università.

## I Candidati ai Consigli di Facoltà

Sessantaquattro seggi da ricoprire con rappresentanti di ricercatori universitari, assistenti ordinari e professori incaricati non stabilizzati nei Consigli delle dodici sedi dell'Ateneo. Per cinque facoltà (Farmacia, Giurisprudenza, Lettere e Filosofia, Medicina II e Medicina Veterinaria) si rinnovano solo quindici rappresentanze di ricercatori e assistenti. Per tutte le altre ne occorrono 21 più 28 incaricati non stabilizzati.

Tuttavia, per queste elezioni ci sono soltanto undici candidati, tutti ricercatori e per sole quattro facoltà.

Ecco i nomi:

**Scienze Politiche.**

Ricercatori: **Maria Laura Gasparini**, **Giulia Papoff**, **Emma De Filippis**.

**Medicina e Chirurgia I.**

Ricercatori: **Paolo Ferris**, **Vittorio Leonessa**.

**Medicina e Chirurgia II.**

Ricercatori: **Francesco Mercurio**, **Giovanni Lavorgna**, **Ottorino Esposito**.

**Ingegneria.**

Ricercatori: **Giorgio Frunzio**, **Angelo Chianese**, **Antonio Moccia**.

**Borrelli** è stato componente del Consiglio Universitario Nazionale e consigliere d'amministrazione dell'Università dall'81 all'85. Attualmente è segretario generale nazionale aggiunto della Uil Università.

## I non docenti vogliono votare il Rettore

Vogliono contare di più.

La tornata elettorale del 25 e 26 ottobre si svolgerà all'insegna di grandi fermenti all'interno del corpo non docente. L'intero personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo (più di settemila dipendenti) rivendica i propri diritti, appoggiato da tutte e tre le confederazioni sindacali. Attraverso un sondaggio realizzato nelle segreterie di facoltà e pubblicato sull'ultimo numero di *Ateneapoli* era già emerso in maniera rilevante lo scontento diffuso fra i non docenti verso la scarsa rappresentanza numerica riservata in Consiglio di Amministrazione alla loro categoria (due seggi su undici).

La fase pre-elettorale sta offrendo ora l'occasione giusta per imporre all'attenzione degli organi di governo dell'Ateneo un complesso di vertenze che vede schierati in prima linea proprio i non docenti.

Ma andiamo per ordine.

Il primo punto da affrontare: il principio di parità nella rappresentanza. La nuova legge sull'autonomia universitaria attende di essere applicata con la definizione dei nuovi statuti entro il maggio del '90. Parte delle candidature sono nate in vista di questa scadenza. E con i nuovi statuti appare possibile modificare la forma di partici-



Il prof. Marrucci (Ingegneria), uno dei candidati

zione delle diverse componenti universitarie non solo in CdA, ma anche in Senato Accademico, nei Consigli di Dipartimento, di Istituto e di Facoltà.

Non solo. Adesso si comincia a parlare di estensione dell'elettorato attivo ai non docenti per l'elezione del Rettore.

Una proposta sostenuta con forza dalla Cisl-Università che attraverso la voce del segretario generale Giosuele Gaetano, promette di «battersi con tutte le proprie energie per il raggiungimento di questo scopo» e precisa che l'attuale sistema di partecipazione e rappresentanza «mortifica la democrazia». Una posizione avallata, anche se con sfumature diverse, dalle altre due componenti sindacali.

La Uil rafforza questa denuncia dichiarandosi disponibile ad aprire, ad elezioni avvenute, un dibattito sul principio della parità di rappresentanza. «La presenza dei docenti in generale e degli ordinari in particolare — affer-

mano alla Uil — appare fortemente sbilanciata».

### Uil: voteremo i «meno baroni»

Il tentativo di tenere insieme interessi e tutela dei diritti di due categorie (docenti e non docenti) con problemi così diversi non sembra essere un compito facile neanche per il sindacato. «Quando in Consiglio sono in ballo interessi specifici dei docenti — prosegue Gaetano per la Cisl — questi non tengono conto delle posizioni del sindacato». Da qui, l'idea della stessa Cisl di mantenere due segreterie separate per docenti e non docenti. Diversamente, Cgil e Uil continuano ad avere un unico responsabile per la segreteria Università. La Uil, anzi, dell'unità fra docenti e non docenti intende farne il proprio fiore all'occhiello. «Al Consiglio di Amministrazione — precisa Guglielmo Trupiano, docente di Architettura e segretario generale Uil Università — voteremo chi sostiene le vertenze dei



Il prof. Brunello Calogero (Medicina II), candidato per gli ordinari



Raffaello Forta (Medicina I), candidato fra gli associati

non docenti». E, fra i candidati provenienti dalle aree mediche, i responsabili della Uil confessano apertamente la loro predilezione per i nomi del II Policlinico perché «meno baroni».

Sul rapporto fra le categorie rappresentate in Consiglio la Cgil fa autocritica. Ricorda la sconfitta subita alle elezioni dell'87 e ne fa tesoro. La forte presenza in Consiglio dei rappresentanti Cgil, secondo Riccardo Rispoli, aveva creato l'illusione di poter «surrogare» l'intervento del sindacato. Così, è venuto meno quel collegamento indispensabile fra la rappresentanza in Consiglio e la stessa Cgil che l'aveva sostenuta. D'ora in poi, la Cgil non intende più affidarsi in alcun modo all'operato del singolo consigliere, poiché questa è stata una delle ragioni che ha segnato la sconfitta di due anni fa.

Una tesi che dimostra come la scarsa attenzione del sindacato verso quanto realizzato in Consiglio dai rappresentanti ha permesso il

manicato rispetto delle intese determinando in più occasioni, la frattura fra docenti e non docenti.

### La legge 63

Altra questione: l'applicazione della legge n° 63 del 21/2/89 sull'inquadramento per mansioni dei lavoratori assunti dopo il luglio '79.

Questa legge, lo ricordiamo, è stata varata allo scopo di riconoscere al personale tecnico-amministrativo il cambio di qualifica conseguente allo svolgimento di mansioni superiori così com'era avvenuto con la legge n° 312 per il triennio 1976/79. Chi aveva cominciato a svolgere tali mansioni dopo il 31/7/79 non poteva beneficiare del riconoscimento. La legge n° 63 è giunta appunto allo scopo di portare a soluzione l'inquadramento dei cosiddetti «settantanovisti».

Ora i sindacati chiedono una rapida applicazione di questa legge approvata ormai da ben otto mesi. La Uil,



Luigi Finelli (Medicina II), candidato per i ricercatori



Antonio Marotta, consigliere esecutivo del non docenti. Quest'anno non si è ricandidato perché eletto nella segreteria nazionale Cisl

In particolare, chiede che questa avvenga in modo trasparente e che si apra in tempi brevi «il confronto fra Delegazione di parte pubblica e Organizzazioni sindacali», definendo «tipi e modalità di presentazione delle domande di inquadramento», costituendo «da parte del CdA una commissione per l'accertamento delle funzioni svolte che sia snella e che preveda la presenza al suo interno di rappresentanti sindacali». In ultimo, elaborando «uno specifico regolamento per la costituzione delle commissioni di esame che siano obiettive, efficienti e di grande equilibrio professionale».

E di questi giorni la notizia della convocazione di un incontro fra Amministrazione dell'Università e organizzazioni sindacali per il 17 ottobre: fra i punti all'ordine del giorno compare proprio l'applicazione della legge 63.

Pina Minolfi

## Libreria LOFFREDO al Vomero.

•Libri scolastici per ogni tipo di scuola.

•Libri di cultura varia.

•Buoni scolastici.

Ingresso libero.



Libreria LOFFREDO al Vomero.

Via Kerbaker, 19/21 - Galleria Vanvitelli - Napoli  
Tel. 241521/243534

## Nell'Università va avanti chi è più informato.

# ATENEAPOLI

## l'informazione universitaria.

## In Consiglio si parla di tesi

Il 29 settembre nel C.d.F. resa pubblica la ricognizione tesi. Una Commissione mista, docenti e studenti, si occuperà della seconda Facoltà di Giurisprudenza

Modifiche allo Statuto dell'Università di Napoli per l'Istituzione della seconda Facoltà di Giurisprudenza e relazione del Preside sulla ricognizione delle tesi di laurea assegnate. Questi i principali temi che hanno movimentato il Consiglio di Facoltà del 29 settembre a cui hanno partecipato per la prima volta i neo eletti rappresentanti degli studenti.

Sullo sdoppiamento del corso di laurea le idee espresse nel Consiglio di Facoltà sono parse orientate verso un'importante opzione. Non si dovrà parlare di un secondo corso di laurea, ma di una seconda Facoltà di Giurisprudenza, alla cui costituzione la Facoltà dell'Ateneo Federico II collaborerà. A questo scopo è stata creata una Commissione che nel giro di un mese preparerà una sorta di bozza programmatica. Quest'ultima servirà da « progetto » per la risposta della Facoltà al Senato Accademico.

Della Commissione fanno parte i professori:

Raffaele Ajello; Pietro

Carlo; Giulio Maria Chiodi; Settimio Di Salvo; Carlo Fiore; Federico Pica; Raffaele Rascio; Mario Rusclano; Michele Scudiero; Vincenzo Spagnuolo Vigorita; Giovanni Verde; Antonio Venditti.

Su iniziativa di Fabio Procaccini, rappresentante degli studenti (alleanza laica e democratica), la Commissione non sarà esclusivamente formata da docenti. Infatti alla riunione del 5 ottobre sono intervenuti 2 rappresentanti: Procaccini stesso e Gennaro Campitiello (cristiani per l'Università).

Ma veniamo al tema ricognizione e regolamentazione tesi.

Da tempo la scadenza del 30 settembre (termine ultimo per la ricognizione) è all'attenzione di studenti e docenti. Per molti si è praticamente scatenata una sorta di panico-frenesia da caccia alla tesi. I risultati della ricognizione rivelano una realtà non certo equilibrata. Ampia è l'oscillazione del carico di tesi dei singoli docenti. Fra i più affollati i Professori: Ab-

bamonte (191 tesi) Perrone-Capano (60 tesi) ed il Prof. Ajello.

Il nodo della situazione è certo nel rapporto tra capacità del docente di seguire lo studente e possibilità dello studente di operare una scelta quanto più libera e consapevole. Ma quali le soluzioni? Una proposta è quella di congelare l'assegnazione di nuove tesi per le cattedre più affollate finché si scenda al di sotto di un determinato limite (30 o 50 tesi). Sul punto non si è però giunti a nessuna soluzione definitiva. L'attenzione si è comunque focalizzata sull'aumento del numero massimo di tesi assegnabili a 50 o anche più.

Tutto rimandato quindi al prossimo consiglio di Facoltà fissato per l'ultimo lunedì del mese.

In conclusione due brevi annotazioni.

Il Prof. Giuseppe Abamonte diventa decano della Facoltà mentre il Prof. Luigi Amirante è il nuovo responsabile del Centro di Studi romanistici Arangio Ruiz.

## Il diario delle lezioni del 1° anno

**PRIME CATTEDRE.** Alle prime cattedre sono assegnati gli studenti il cui cognome inizia con le lettere A-B-C. Le lezioni di tali cattedre avranno inizio il giorno 16 novembre presso il Cinema Delle Palme sito in Via Vetriera, 12 (con accesso da Via dei Mille) secondo il seguente calendario:

Giovedì: h. 9/10 Storia del Diritto Romano, prof. L. Amirante; h. 10/11 Diritto Costituzionale, prof. M. Scudiero; h. 11/12 Istituzioni di Diritto Romano; h. 12/13 Istituzioni di Diritto Privato, prof. R. Rascio; h. 13/14 Filosofia del Diritto, prof. A. Villani.

Venerdì: h. 9/10 Storia del Diritto Romano, prof. L. Amirante; h. 10/11 Diritto Costituzionale, prof. M. Scudiero; h. 11/12 Istituzioni di Diritto Romano, prof. G. Melillo; h. 12/13 Istituzioni di Diritto Privato, prof. R. Rascio; h. 13/14 Filosofia del Diritto, prof. A. Villani.

Sabato: h. 9/10 Storia del Diritto Romano, prof. L. Amirante; h. 10/11 Diritto Costituzionale, prof. M. Scudiero; h. 11/12 Istituzioni di Diritto Romano, prof. G. Melillo; h. 12/13 Istituzioni di Diritto Privato, prof. R. Rascio; h. 13/14 Filosofia del diritto, prof. A. Villani.

**SECONDE CATTEDRE.** Alle seconde cattedre sono assegnati gli studenti il cui cognome inizia con le lettere D-E-F-G-H-I-J-K.

Le lezioni di tali cattedre avranno inizio il giorno 13 novembre presso il cinema Delle Palme sito in Via Vetriera 12 (con accesso da Via dei Mille) secondo il seguente calendario:

Lunedì: h. 9/10 Diritto Costituzionale, prof. M. Villone; h. 10/11 Storia del diritto romano, prof. L. Labruna; h. 11/12 Filosofia del diritto, prof. G.M. Chiodi; h. 12/13 Istituzioni di Diritto Privato, prof. G. Piazza; h. 13/14 Istituzioni di Diritto Romano, prof. V. Giuffrè.

Martedì: h. 9/10 Diritto Costituzionale, prof. M. Villone; h. 10/11 Storia del Diritto Romano, prof. L. Labruna; h. 11/12 Filosofia del Diritto, prof. G.M. Chiodi; h. 12/13 Istituzioni di Diritto Privato, prof. G. Piazza; h. 13/14 Istituzioni di Diritto Romano, prof. V. Giuffrè.

Mercoledì: h. 9/10 Diritto Costituzionale, prof. M. Villone; h. 10/11 Storia del Diritto Romano, prof. L. Labruna; h. 11/12 Filosofia del Diritto, prof. G.M. Chiodi; h. 12/13 Istituzioni di Diritto Privato, prof. G. Piazza; h. 13/14 Istituzioni di Diritto Romano, prof. V. Giuffrè.

**TERZE CATTEDRE.** Alle terze cattedre sono assegnati gli studenti il cui cognome inizia con le lettere L-M-N-O-P.

Le lezioni di tali cattedre avranno inizio il giorno 13 novembre 1989 presso il cinema S. Lucia sito in Via S. Lucia 59/63 secondo il seguente diario:

Lunedì: h. 9/10 Istituzioni di Diritto Romano, prof. L. Di Lella; h. 10/11 Istituzioni di Diritto Privato, prof. E. Quadri; h. 11/12 Storia del Diritto Romano, prof. Spagnuolo Vigorita; h. 12/13 Diritto Costituzionale, prof. P. Tesaurò; h. 13/14 Filosofia del Diritto, prof. F. De Sanctis.

Martedì: h. 9/10 Istituzioni di Diritto Romano, prof. L. Di Lella; h. 10/11 Istituzioni di Diritto Privato, prof. E. Quadri; h. 11/12 Storia del Diritto Romano, prof. T. Spagnuolo Vigorita; h. 12/13 Diritto Costituzionale, prof. P. Tesaurò; h. 13/14 Filosofia del Diritto, prof. F. De Sanctis.

Mercoledì: h. 9/10 Istituzioni di diritto Romano, prof. L. Di Lella; h. 10/11 Istituzioni di diritto Privato, prof. E. Quadri; h. 11/12 Storia del Diritto Romano, prof. Spagnuolo Vigorita; h. 12/13 Diritto Costituzionale, prof. P. Tesaurò; h. 13/14 Filosofia del Diritto, prof. De Sanctis.

**QUARTE CATTEDRE.** Alle quarte cattedre sono assegnati gli studenti il cui cognome inizia con le lettere Q-R-S-T-U-V-W-X-Y-Z.

Le lezioni di tali cattedre avranno inizio il giorno 16 novembre presso il Cinema S. Lucia sito in via S. Lucia 59/63 secondo il seguente calendario:

Giovedì: h. 9/10 Filosofia del diritto, prof. L. D'Alessandro; h. 10/11 Storia del Diritto Romano, prof. L. De Giovanni; h. 11/12 Istituzioni di Diritto Privato, prof. N. di Prisco; h. 12/13 Istituzioni di Diritto Romano, prof. S. Di Salvo; h. 13/14 Diritto Costituzionale, prof. Cocozza.

Venerdì: h. 9/10 Istituzioni di Diritto Romano, prof. S. Di Salvo; h. 10/11 Storia del Diritto Romano, prof. L. De Giovanni; h. 11/12 Istituzioni di Diritto Privato, prof. Di Prisco; h. 12/13 Filosofia del Diritto, prof. L. D'Alessandro; h. 13/14 Diritto Costituzionale, prof. V. Cocozza.

Sabato: h. 9/10 Istituzioni di Diritto romano, prof. S. Di Salvo; h. 10/11 Storia del Diritto Romano, prof. L. De Giovanni; h. 11/12 Istituzioni di Diritto Privato, prof. N. Di Prisco; h. 12/13 Diritto Costituzionale, prof. V. Cocozza; h. 13/14 Filosofia del Diritto, prof. L. D'Alessandro.

## Notizie flash

• Nuovi docenti per Diritto romano III Cattedra e Storia del Diritto romano IV.

Titolare della Cattedra di Diritto romano sarà il Prof. Francesco Amarelli già Preside della Facoltà di Giurisprudenza di Teramo e docente di diritto romano alla Pontificia Università Lateranense.

A ricoprire la cattedra di Storia è stato chiamato il Prof. Lucio De Giovanni proveniente dalla Facoltà di Giurisprudenza di Salerno.

• Ancora sul problema appelli. Un incontro-dibattito con gli studenti è previsto per il 13 ottobre organizzato dai rappresentanti per Giurisprudenza dell'Associazione napoletana per il diritto allo studio (a cura della quale il mercoledì dalle 10 alle 12, nell'aula dei rappresentanti, si distribuisce la guida Erasmus).

• Per le due neomatricole che hanno telefonato in redazione e per quanto volessero effettuare cambio di cattedra, anche solo per studiare insieme, riferiamo quanto ci è stato comunicato dal Preside: non c'è niente da fare.

Pagina a cura di Renata Mazzaro



Il professor Francesco Amarelli durante un'escursione didattica con gli studenti all'area archeologica di Alba Fucens

## La Facoltà di Giurisprudenza Ateneapoli

Organizzano un incontro con le matricole

Martedì 17 ottobre 1989

h. 10.00 Aula 21 Mezzocannone, 16

Interverranno il Preside della Facoltà e i docenti

# Tesi: la nuova regolamentazione

Col 30 settembre 1989 è terminata la ricognizione delle tesi sinora già assegnate dai Docenti agli studenti. La presidenza rende note le norme più importanti della nuova disciplina per la richiesta, l'assegnazione e la registrazione delle tesi, in vigore dal 1° novembre 1989.

**I.** La richiesta di assegnazione della tesi di laurea è fatta dallo studente mediante la compilazione di un apposito modulo predisposto dalla Presidenza. In tale modulo lo studente indicherà anche il piano di studio da lui seguito; motiverà succintamente la sua scelta della materia nella quale intende effettuare la tesi; e specificherà il nome del relativo Docente.

Lo studente compilerà il modulo di cui sopra direttamente presso l'Ufficio di Presidenza, e poi lo presenterà al Docente prescelto.

L'orario di ricevimento per la compilazione di detto modulo è il seguente: martedì e giovedì di ogni settimana dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

**II.** Se il docente prescelto accoglie la richiesta di tesi, lo studente completerà il mo-

dulo con l'indicazione dell'argomento assegnatogli, lo farà firmare dal Docente e lo depositerà, entro 15 giorni, presso la Presidenza della Facoltà.

L'orario di ricevimento della Presidenza è così fissato: martedì e giovedì di ogni settimana dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

**III.** La Presidenza non riceverà moduli che risultino privi della firma leggibile del Docente e della data di assegnazione. All'atto del deposito del modulo sarà consegnata allo studente apposita ricevuta.

**IV.** Per ogni anno accademico ciascun Docente non può assegnare più di 30 tesi.

**V.** Qualora non accogliesse la richiesta di tesi presentatagli dallo studente sul modulo predisposto dalla Presidenza, il Docente indicherà succintamente su tale modulo il motivo della mancata assegnazione. In quest'ultima ipotesi lo studente riconsegnerà alla Presidenza il modulo stesso e ne riceverà un altro per un diverso Docente.

**VI.** La Presidenza annoterà le tesi assegnate in apposi-

to registro intestato ai singoli Docenti.

L'assegnazione di una tesi che non risulti registrata presso la Presidenza è priva di valore.

**VII.** Se lo studente dopo la registrazione non intendesse più svolgere la tesi assegnatagli è tenuto a depositare nella Presidenza esplicita dichiarazione della sua rinuncia e potrà chiedere un nuovo modulo per altra assegnazione, secondo le modalità di cui all'art. I.

**VIII.** Decorsi tre anni solari dalla data di assegnazione della tesi, lo studente decadrà da essa, salvo proroga da lui chiesta al Relatore e da questi consentita mediante dichiarazione da presentare in Presidenza a cura dello studente medesimo.

Se la proroga non è concessa, lo studente dovrà chiedere l'assegnazione di una nuova tesi.

**IX.** Lo studente potrà chiedere la tesi di laurea, mediante la procedura di cui all'art. I, almeno un anno prima rispetto alla data della sua domanda di ammissione all'esame di laurea. Questo li-

mite può essere ridotto, con provvedimento del Preside, ad 8 mesi, sempre che il Relatore lo consenta.

**X.** Potranno essere ammessi alla seduta di laurea soltanto gli studenti ai quali la tesi sia stata assegnata e registrata secondo le modalità di cui all'art. I.

A tal fine si precisa che lo studente, nel depositare in Segreteria la sua tesi di laurea, dovrà consegnare anche la ricevuta di registrazione di essa.

Naturalmente, tale norma non è operante nei confronti degli studenti che abbiano già depositato entro il 30 settembre 1989 il modulo predisposto per la ricognizione delle tesi assegnate, che, come si sa, ha avuto luogo dal 1° aprile al 30 settembre 1989. Peraltro, anche tali studenti, in occasione del deposito della tesi in Segreteria, sono tenuti a consegnare il modulo ad essi rilasciato dalla Segreteria all'atto della intervenuta ricognizione.

**XI.** Per ogni anno accademico ciascun Docente non può essere Relatore di un numero di tesi superiore a 30.

Ovviamente, a tale numero di 30 tesi annue potranno aggiungersi, in soprannumero, le tesi non ancora discusse negli anni precedenti. Tale disposizione non si applica in relazione agli studenti di cui alla effettuata ricognizione (1° aprile - 30 settembre 1989).

**XII.** All'inizio di ogni anno accademico il Preside dà notizia ad ogni Docente del numero di tesi che risultano registrate a suo nome.

**XIII.** Nel corso di ogni anno accademico la Presidenza potrà registrare per ciascun Docente soltanto un numero di tesi, da lui assegnate nell'anno stesso, che, sommato a quello delle tesi già in carico al Docente, non superi la cifra di 50 tesi.

Le eventuali assegnazioni non registrabili in quanto eccedenti la cifra di cui sopra saranno riferite al contingente dell'anno accademico successivo.

**XIV.** Per ragioni tecnico-organizzative nel mese di ottobre 1989 non si potranno assegnare tesi di laurea.

## L'UNIVERSITÀ SI INFORMATIZZA

L'Università degli Studi di Napoli, Federico II è tra le più grandi Università Italiane per importanza, antica tradizione e numero dei suoi allievi. Con le sue 12 Facoltà, 33 corsi di laurea, 130 Scuole di Specializzazione e di Perfezionamento, circa 60 Dipartimenti, 130 Istituti, 10.000 dipendenti, 100.000 studenti, 5.000 laureati all'anno, per non parlare dei due Policlinici, essa costituisce uno dei più complessi ed articolati organismi della Città e del Mezzogiorno.

Già gestire il flusso di circa centomila studenti non è cosa da poco anche se ci si limita al solo aspetto burocratico ed amministrativo. D'altra parte l'Università deve tendere, ed i suoi Organi di Governo ne sono pienamente coscienti, a fornire agli studenti un servizio sempre migliore e sempre più efficiente. Per questo motivo Essa ha iniziato, ed intende sviluppare nei prossimi anni, un processo di riassetto di tutte le sue strutture, che sfrutti al meglio le vaste possibilità che la moderna tecnologia informatica offre. I primi segni tangibili di questo processo sono già evidenti a partire da questo anno accademico, 1989/90, nella nuova organizzazione delle procedure di iscrizione. Nella Guida dello Studente, parte prima, ed in un foglio allegato alla documentazione inviata ai singoli studenti, si legge: « A differenza degli anni precedenti, quindi, e a decorrere dal prossimo anno accademico 1989/90, lo studente non dovrà recarsi agli sportelli di segreteria per la consegna delle domande di iscrizione e di esami, nonché delle ricevute dei bollettini di versamento effettuati, in quanto il pagamento dei bollettini di versamento presso gli uffici postali diventa espressione di volontà per la formalizzazione dell'iscrizione, divenendo l'unico atto dovuto da parte dello studente. Pertanto, si richiama, ancora una volta, l'attenzione a sottoscrivere il testo stampato sul retro del I bollettino ».

E questa una semplice innovazione che pensiamo possa portare un grande beneficio, riducendo in maniera rilevante l'afflusso di studenti agli sportelli delle segreterie. In pratica avranno necessità di recarsi agli sportelli solo gli studenti che intendono immatricolarsi — questo primo « contatto fisico » è evidentemente ineliminabile — o che ritengono di trovarsi in condizioni particolari: per esempio gli studenti che intendono usufruire del beneficio della dispensa dal pagamento delle tasse, o che intendono formalizzare una iscrizione « sub-condizione » e così via. Il semplice pagamento, dunque, dei bollettini postali personalizzati inviati ad ogni singolo studente — bollettini che vanno, naturalmente, accuratamente compilati in ogni loro parte — sostituirà domanda di iscrizione e domande di esami. Infatti in base ad un accordo stipulato con le Poste Italiane, saranno gli stessi uffici postali di qualsiasi regione italiana, ad inviare su di un supporto magnetico, al Centro Elaborazione Dati Amministrativi (C.E.D.A.) dell'Università, l'elenco di coloro che, avendo effettuato i dovuti versamenti, hanno automaticamente richiesto l'iscrizione.

Si prevede un intervallo massimo di 15 giorni tra l'effettuazione del versamento e la ricezione da parte degli Uffici dell'Università della relativa registrazione.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI NAPOLI

00001  
SECONDO FEDERICO  
SCIENZE POLITICHE

Un'altra innovazione, che riteniamo possa ulteriormente e drasticamente ridurre la necessità di recarsi presso gli sportelli delle segreterie, sarà operativa verso la fine del presente anno solare 1989. Essa consisterà nell'attivazione di un congruo numero di sportelli automatici del tipo « self-service », dislocati in vari punti chiave dell'intero Ateneo. Utilizzando tali sportelli gli studenti potranno accedere a tutte le informazioni che possono riguardarli, contenute nelle memorie dell'Elaboratore centrale del C.E.D.A.. Sarà possibile, quindi, in ogni momento, disporre di informazioni che riguardano la normativa generale dell'Università, e quella specifica delle singole Facoltà, notizie attinenti il funzionamento di Dipartimenti ed Istituti, orari di lezioni, calendari di esami e di attività culturali in generale. Inoltre mediante l'utilizzo di una carta magnetica personale, che a partire da quest'anno verrà distribuita insieme al tradizionale libretto universitario, ogni studente potrà accedere a informazioni più strettamente personali, quali, per esempio, lo stato attuale della propria carriera, o chiedere servizi specifici: emissione di certificati, iscrizione agli appelli di esame, e così via.

La portata di un'innovazione di questo tipo è di per sé evidente e non ci sembra richiedere ulteriori commenti; essa certamente contribuirà a migliorare il rapporto utente-istituzione ed è oltretutto, aperto a successive estensioni.

Non è impensabile infatti, dipende solo da disponibilità finanziarie, un servizio di posta elettronica per gli studenti basata sui suddetti terminali « self-service ».

Quest'anno accademico sarà dunque un anno chiave da questo punto di vista, in quanto anno di sperimentazione; certamente da tale sperimentazione verranno ulteriori elementi che meglio indirizzeranno gli sforzi o addirittura faranno sorgere nuove idee applicative.

Agli studenti noi chiediamo di partecipare a questa fase innovativa, in primo luogo con comprensione per gli eventuali disagi che non si possono mai escludere quando si tenta di modificare un'organizzazione complessa ed articolata, ed in secondo luogo, più attivamente, anche attraverso le pagine di questo giornale, con consigli, proposte, osservazioni e speriamo pochi, reclami.

Una novità della scelta informatica dell'Università, la carta magnetica personale, con la quale lo studente potrà avere informazioni sulla propria carriera, chiedere certificati, prenotare esami.

# I docenti del primo anno

*I curriculum dei docenti. Consigli utili alle matricole: « seguire corsi ed esercitazioni ». Per gli studi giuridici occorre un grosso impegno*

I curriculum dei docenti di Giurisprudenza testimoniano l'alto livello di preparazione della facoltà. Prima di approdare all'Ateneo Federico II, essi hanno « peregrinato » negli atenei italiani, accumulando scienza giuridica ed esperienza. Alcuni hanno approfondito i loro studi anche all'estero. È il caso del prof. **Massimo Villone**, nato a Napoli il 21/3/1944, che ha conseguito il Master of Laws presso la Harvard Law School nel 1971. Laureatosi in Giurisprudenza a Napoli il 19/12/1966, ha insegnato diritto Costituzionale italiano e comparato presso la facoltà di Giurisprudenza di Macerata e alla Facoltà di Economia e Commercio di Salerno aveva la cattedra di Diritto Regionale, cattedre ricoperte anche dal prof. Michele Scudiero. Attualmente è titolare della *II Cattedra di Diritto Costituzionale* alla facoltà di Giurisprudenza di Napoli, partecipa ad un progetto di ricerche C.N.R. per la Pubblica Amministrazione in tema di informazione e di innovazione organizzativa nelle regioni. Ha inoltre tenuto numerosi corsi presso la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione di Caserta ed è stato relatore in numerosi convegni e seminari in Italia e all'estero. È componente del Consiglio di amministrazione dell'Università di Napoli, su designazione della Camera di Commercio, nonché membro del Comitato tecnico-scientifico e della Giunta del CISED (Centro interdepartimentale servizi elaborazione dati). Infine ha pubblicato monografie e molti lavori minori in materia regionale e di autonomie locali; è in corso di pubblicazione la voce « legge costituzionale » nell'enciclopedia Giuridica Italiana a sua cura. Anche il prof. **Michele Scudiero** (nato ad Agropoli il 6/3/1936) si è laureato a Napoli nel 1959 con una tesi in Diritto Costituzionale. Ha condotto vari studi, corredati da pubblicazioni, in materia di referendum ed autonomie locali e regionali tra cui « Analisi quantitative e notazioni ricostruttive », a cura di Villone, Loiodice, ed altri. Ha conseguito la libera docenza (oggi abolita) e dal 1974 detiene a Napoli la *I cattedra di Diritto Costituzionale*. « Lo studio del diritto costituzionale », ci ha detto, « assolve una duplice funzione: la conoscenza delle fondamentali categorie di diritto pubblico, ed il meccanismo istituzionale ». Uno dei due figli si è iscritto a giurisprudenza, a Napoli, nonostante il parere contrario del



Il prof. Luigi La Bruna

padre. Il consiglio che invece ha seguito, Scudiero Junior è di partecipare attivamente alla vita universitaria, seguendo i corsi, le attività didattiche, i seminari, etc.

La *terza cattedra di Diritto Costituzionale*, è affidata al prof. **Paolo Tesaurò**, (nato a Napoli il 30/10/1934) laureatosi a Napoli con tesi in Diritto Costituzionale. Ha ricoperto la suddetta cattedra a Cagliari, Bari e Napoli, e quella di Diritto pubblico comparato. Sposato, ha quattro figli, uno laureato in Giurisprudenza, il secondo è iscritto al primo anno. Entrambi hanno deciso autonomamente e non hanno ricevuto consigli dal padre.

Alcuni suggerimenti il professore li dà però ai suoi studenti: l'università rende in proporzione all'impegno. Quindi impegnatevi sin dall'inizio! Il corso, dà una panoramica sulle fonti e sulle intuizioni; pertanto la frequenza è indispensabile ai fini della preparazione e dell'esame. Il professore, tra gli altri, è autore del testo di « Lezioni di diritto pubblico americano » usato nell'omonimo esame.

« Privato mezzo avvocato » molti lo dicono, ma chi lo supera, non ne è convinto. In realtà « è la raccolta di una vasta serie di concetti giuridici fondamentali e di formazione », ci dice il prof. **Raffaele Rasco**, docente della *I cattedra di Istituzioni di Diritto Privato*.

Come ci spiega il docente la vecchia denominazione dell'esame era « Introduzione alle scienze giuridiche ed istituzioni di diritto civile ». Laureato a Napoli, dov'è nato, ha sviluppato la tesi in diritto civile sul contratto preliminare, con il prof. Cariota Ferrara. È stato assistente volontario, e nel 1957 vinse una borsa di studio di 25.000 L.! Nella sua carriera universitaria, troviamo nomi illustri del mondo giuridico: assistente dei Prof. Coviello, Giorgianni, Auricchio. Nel 1967 ha insegnato a Macerata. Discendente da una famiglia di avvocati, lo era il nonno, e il

padre, ha due figli iscritti alla facoltà di giurisprudenza. È presidente dell'Automobil Club, per hobby.

La *seconda cattedra di Diritto Privato*, è affidata al prof. **Gabriello Piazza** (nato a Napoli il 16/3/1940). Laureatosi nel 1962 con tesi in diritto privato, fu allievo del prof. Coviello. Nel 1964 pubblica un testo « sull'errore di calcolo » (attualmente usato quale parte speciale del programma); tema inesplorato e suggerito dal prof. Auricchio. Assistente ordinario, nel '64 in Germania, ha approfondito lo studio sull'attività negoziale sotto falso nome, sfociata in una monografia che a soli 27 anni gli valse la libera docenza in diritto privato. Successivamente, nel 1976, con la monografia sulla « convallida del negozio annullabile » ha vinto il concorso a cattedra a Napoli.

Precedentemente aveva insegnato, come professore incaricato, all'Università di Teramo, e Salerno. Attualmente si dedica alla ricerca scientifica ed all'insegnamento; le sue lezioni sono sempre affollate fino a maggio. Il suo consiglio agli studenti è di affrontare con impegno, sin dall'inizio, il corso di istituzioni di diritto privato (inizio il 13 novembre) e, soprattutto, frequentare le esercitazioni, senza lasciarsi distogliere da altri corsi. Suo figlio Paolo (secondo anno) ha studiato, ininterrottamente, l'esame di diritto privato per nove mesi, sostenuto col prof. Rasco. Il metodo che il professore consiglia è di leggere più volte ed approfondire il manuale, poi ripetere ogni argomento ad alta voce, spesso facendosi interrogare da un collega. In tal modo i concetti restano impressi e ci si abitua anche all'esposizione orale. « Molte volte, purtroppo », dice il professore: « in sede di esame mi accorgo che lo studente ha compiuto una preparazione silenziosa e solitaria sul manuale, ma non ha acquistato la capacità espositiva, nonostante l'impegno profuso nello studio » (mancanza

della proprietà di linguaggio giuridico). Per completare la triade degli esami base del primo anno ecco *Istituzioni di diritto romano*. La *I cattedra* è affidata al prof. **Generoso Melillo**, laureato nel 1959 con il massimo dei voti, discutendo una tesi sul diritto romano. Assistente del prof. Guarino, relatore della tesi, ha sostenuto l'esame per procuratore, senza mai esercitare. Nel 1962 fu la volta del concorso in magistratura, superato senza però intraprendere la carriera. Optò per l'insegnamento. Nel 1974 fu titolare della cattedra presso l'Università di Salerno di Istituzioni di Diritto Romano. Infine nel 1979 approdò all'Università di Napoli, titolare della stessa cattedra.

« Del Diritto Romano si può fare anche a meno, e il laureato che non abbia studiato tale disciplina può fare anche l'operatore giuridico ma è come l'uomo della strada che non sappia nuotare o guidare: è un po' menomato ». Questo, secondo il prof. **Vincenzo Giuffrè**, (*II cattedra di Istituzioni di Diritto Romano*) è la chiave di lettura di tale disciplina. Nato a Nocera Inferiore (SA) il 15/3/1940, si laurea a Napoli, il 18/7/1962 con la tesi in Istituzioni di Diritto Romano. Fu allievo ed assistente del prof. Guarino, suo relatore. Incaricato di varie materie romanistiche presso le Università di Salerno, Camerino e Napoli. A Camerino, insegnò contemporaneamente al prof. Perlingieri, al prof. Verde, al prof. Labruna, al prof. Di Salvo. Avvocato in materia urbanistica ed edilizia; nel 1978 ebbe la *Cattedra di Diritto Pubblico Romano* e nel 1980 quella di Istituzioni. Da due anni è anche titolare della cattedra di Diritto Penale Romano. Ha una figlia a Giurisprudenza che non voleva iscriversi a Napoli per non brillare di gloria riflessa oppure far fare una brutta figura al padre.

Il professore esorta le matricole a frequentare i corsi e chiedere delucidazioni su argomenti specifici. Tra le sue pubblicazioni ricordiamo: « La conversione del negozio giuridico » del 1965; « Trattamento giuridico dei militari a Roma », ed altre opere sull'onere della prova e il mutuo; inoltre ha scritto an-

che testi in materia urbanistica ed edilizia. Il professore consiglia di adottare il testo di Guarino.

Rimanendo nel campo romanistico, un altro illustre docente è il prof. **Luigi Labruna**, ordinario della *II cattedra di Storia del Diritto Romano*. Nato a Napoli il 9/5/1937 ed ivi laureatosi nel 1958 con la tesi in diritto commerciale-fallimentare. Per due anni assistente in Germania, ad Amburgo, del prof. Kaser (Diritto Romano); fu allievo del Prof. Guarino. Dal 1967 insegnò varie discipline romanistiche, fu Preside della facoltà di giurisprudenza a Camerino e poi Rettore della stessa Università (dal 1974 al 1976) ed in questa veste, promosse e concluse numerosi accordi di cooperazione scientifica internazionale in particolare con la Polonia (Napoli-Varsavia-Lubin, Danzica). Infine a Napoli docente di Istituzioni di Diritto Romano e poi di Storia. Dal 1981 al 1982 ha insegnato Storia delle Istituzioni giuridiche ed economiche alla facoltà di Nizza in Francia. Dal 1983 tiene un corso (trimestrale) di Diritto Romano, per il dottorato di Stato in Storia del Diritto presso la facoltà di giurisprudenza in Alessandria d'Egitto. È responsabile dal 1970 del Comitato Nazionale per le Scienze Giuridiche e Politiche presso il C.N.R. È inoltre fondatore della rivista internazionale « INDEX ». La sua produzione scientifica è dedicata soprattutto a temi di diritto romano, ma si estende ad argomenti di storia generale delle istituzioni giuridiche e politiche del mondo antico e legislazione universitaria.

Ha tre figli, di cui uno a giurisprudenza: Fabio.

Gli ha consigliato di seguire tutte le lezioni inizialmente e sceglierne tre per poter sostenere gli esami a giugno: istituzioni di diritto privato, istituzioni di diritto romano, ed a scelta o storia del diritto romano o diritto costituzionale. « Sono contento degli studenti di Napoli », ha dichiarato il professore, « ho insegnato in molte università all'estero, in tutta l'Europa, ma gli allievi dell'Ateneo Federiciano, mi danno molte soddisfazioni ».

Annalisa Borrelli

## AGENZIA CASA EDITRICE GIUFFRÈ

Rapporto con i privati, via Duomo 242 tel. 284721. Presso l'agenzia si consegna gratuitamente il prezioso manuale:

« La scelta della professione »

Sono reperibili le opere adottate presso la Facoltà di Giurisprudenza. Facilitazioni Enciclopedia del Diritto in 40 comode rate mensili.

# Capolavori dalle collezioni d'arte del Banco di Napoli



FOTO PEDICINI - Napoli

Soprintendenza  
per i Beni Artistici  
e Storici di Napoli

*Museo Diego Aragona  
Pignatelli Cortes*

**Napoli 3 ottobre - 3 dicembre 1989**

 **BANCO  
di NAPOLI**  
450° ANNIVERSARIO  
1539-1989

## Di corsa verso il nuovo Statuto

Tra consensi e polemiche Ingegneria va verso il suo potenziamento. Una riforma degli studi per scavalcare le incongruenze del Piano Quadriennale. Protestano i rappresentanti degli studenti per gli sbarramenti

Un'assemblea gremi-  
tissima, è nuovi Corsi di laurea  
da attivare, il nuovo Statuto,  
il Preside particolarmente at-  
tento a non perdere un treno  
già in corsa (Piano Quadrien-  
nale o Politecnico), qualche  
rimando di troppo al manife-  
sto degli studi per le discipli-  
ne da inserire nei raggruppa-  
menti, proteste delle rappre-  
sentanze studentesche. Questi  
i temi affrontati dal Consiglio  
di Facoltà di Ingegneria di lu-  
nedì 25 settembre, conclusosi  
con l'approvazione della pro-  
posta di statuto della com-  
missione Della Valle-Greco.

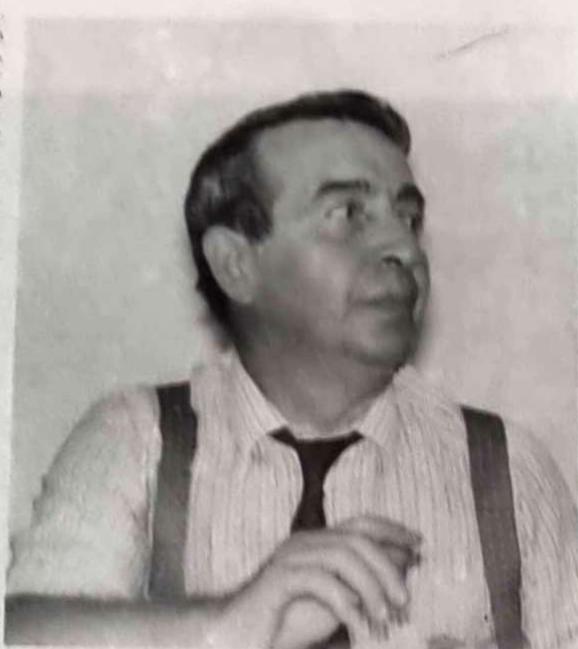
Tra i 6 nuovi Corsi di Lau-  
rea di probabile prossima at-  
tivazione: Ingegneria dei Ma-  
teriali, Gestionale, Informati-  
ca, delle Telecomunicazioni,  
Edile, per l'Ambiente ed il  
Territorio.

Per consentire un appro-  
fondimento di metodologie  
tecniche, progettuali e di ge-  
stione nei diversi campi sono  
previsti alcuni indirizzi. Per  
Aeronautica; Spaziale. Per In-  
gegneria Civile: Geotecnica,  
Idraulica, Strutture, Traspor-  
ti. Per Ingegneria Elettrica:  
Automazione Industriale, ed  
Energia. Per Ingegneria Mec-  
canica: Automazione Indus-  
triale e robotica, Costruzioni,  
Energia, Produzione, Vei-  
coli Terrestri. Per l'ambiente  
ed il Territorio: Ambiente, Di-  
fesa del Suolo, Georisorse,  
Pianificazione e Gestione del  
Territorio.

### Il documento della Valle-Greco

« Questa volta », ha esordito  
il Preside Greco « dipende  
da noi, se vogliamo, dopo tut-  
ti gli avvenimenti del Piano  
Quadriennale, confermare la  
nostra piena cancellazione  
dal panorama Universitario  
italiano oppure essere tra le  
prime Facoltà insieme a Ro-  
ma, Torino, Padova e Pisa  
che presenteranno la propria  
proposta per la riforma di  
statuto ». Votata dal Senato  
Accademico e dal Consiglio di  
Amministrazione, la proposta  
deve poi arrivare all'esame  
ed al parere consultivo del  
CUN e alle commissioni go-  
vernative.

I termini della questione  
statuto e le incongruenze del  
Piano Quadriennale sono stati  
discussi il 14 settembre  
scorso in un incontro tra Ru-  
berti, Greco e Ciliberto. Il Mi-  
nistro è pienamente d'accor-  
do che nei contenuti del Piano  
Quadriennale la Facoltà di  
Ingegneria di Napoli è sotto-  
valutata, anzi inesistente. Ta-  
le Piano è comunque un do-  
cumento amministrativo che  
pur con i suoi errori è stato  
approvato dal Parlamento.  
Per combattere e rimuovere  
queste innegabili deficienze



Nella foto il Preside Oreste Greco

di programmazione, è neces-  
sario individuare delle vie le-  
gali e formali, dice Greco, at-  
traverso le quali si pervenga  
o ad una integrazione del Piano  
Quadriennale o all'istitu-  
zione di un autonomo Ateneo  
di carattere tecnico-  
scientifico (o politecnico). Ma  
per il Preside « pochi ancora  
vi credono, anzi solo Ruberti  
vi ripone ancora fiducia, se si  
manifestasse un largo con-  
senso delle forze politiche ». La  
soluzione sarà forse affi-  
data ad una leggina di appli-  
cazione del Piano Quadrien-  
nale, che il Ministro si è im-  
pegnato a sollecitare in Parla-  
mento, che consenta alle Fa-  
oltà di Ingegneria italiane di  
andare tra le more, al di là  
del Piano Quadriennale. Poi-  
ché infatti è intervenuto il  
nuovo ordinamento didattico,  
approvato successivamente al  
Piano Quadriennale, e si è  
profilata una situazione ecce-  
zionale e Ruberti ha prome-  
so di adoperarsi affinché la  
leggina di applicazione vada  
in porto. A questo punto In-  
gegneria può fondatamente e  
in modo legittimo auspicare  
di inserirsi nel Piano con  
l'adeguamento dello statuto  
al nuovo ordinamento.

Le probabilità di vittoria  
sono alte, ha detto Greco, ed  
è stata una fortuna poter di-  
sporre di una bozza di statu-  
to elaborata dai colleghi inge-  
gnieri di Roma.

Il documento stilato dalla  
commissione Della Valle-  
Greco è la somma delle linee  
di indirizzo espresse più vol-  
te dalla Facoltà. « Per la vo-  
lontà di attivazione dei 6

nuovi corsi di Laurea abbia-  
mo ricevuto », precisa Greco  
— il conforto ed il consenso  
del Ministro che riconosce,  
bontà sua, la completezza, la  
possenza, la tradizione ed il  
prestigio culturale e scientifi-  
co in campo nazionale ed in-  
ternazionale della Facoltà di  
Ingegneria di Napoli ».

Per quanto riguarda l'orga-  
nizzazione e le tabelle didatti-  
che dei Corsi di Laurea non  
in tutti i settori si è potuto  
fare un preciso e definitivo  
abbinamento. A volte si è pre-  
teso di risolvere in fretta ed  
in « qualche modo » i proble-  
mi. Greco ha così esortato il  
Consiglio ove mai fossero  
emerse improprie assegnazio-  
ni, ingiuste estromissioni di  
gruppi o insegnamenti, di ri-  
mandare le sacrosante riser-  
ve ad dopo approvazione, in  
previsione di un più ampio  
confronto. Dice Della Valle  
« che alcuni nodi si è deciso  
di scioglierli in un modo che  
potrà essere ampiamente ri-  
visto, in osservanza del detta-  
to di legge, quando si metterà  
mano al Manifesto annuale  
degli studi in Consiglio di Fa-  
oltà ». Proprio sullo spinoso  
punto degli insegnamenti in  
condominio all'interno dei  
raggruppamenti vi sono state  
in Consiglio le contestazioni  
più accese tra interessi di  
settore e legittime proteste  
(penalizzazione del campo  
Fisico-matematico); ma tutto  
è stato rinviato se partirà il  
nuovo corso ai prossimi Con-  
sigli.

Dopo aver fatto il punto  
sulle risorse disponibili e ve-  
rificata la copertura didatti-

ca, Greco ha affermato che la  
Facoltà è agguarnita solo nei  
gruppi di Istituzioni di Eco-  
nomia e di Storia dell'Architettura.

Alla fine in assemblea è  
prevalse una visione d'insieme  
ed una comunione di inte-  
ressi tendenti alla riorganiza-  
zione di una Facoltà che  
tutti si auspicano sempre più  
moderna e competitiva. La  
proposta di statuto è stata  
poi votata favorevolmente dal  
Consiglio.

### Le ostilità degli studenti

Invece le rappresentanze  
studentesche sono state parti-  
colarmente critiche nei con-  
fronti del nuovo Statuto. I  
gruppi di sinistra intervenen-  
do hanno espresso profonda  
preoccupazione e disapprova-  
zione circa la ventilata ipote-  
si di un numero chiuso o pro-  
grammato in alcuni Corsi di  
Laurea. I Cattolici Popolari  
con un documento hanno  
aspramente contestato l'art.  
238 dello Statuto (quello sul-  
la programmazione didattica,  
 ndr) che si presenta come un  
attacco alla libertà di scelta  
del curriculum di studi da

parte degli studenti. Essi cri-  
ticano con vigore il blocco  
degli esami per le iscrizioni  
ad anni successivi al primo,  
come lo Statuto recita: 2 per  
il II, 5 per il III, 8 per il IV,  
12 per il V. Se lo studente  
non supererà il previsto nu-  
mero minimo di esami dovrà  
iscriversi come ripetente. Ma  
questa è un'ingiustizia, sotto-  
lineano i C.P., alla fine del  
primo anno del corso annuale  
(Maggio) all'inizio del secon-  
do semestrale (Settembre)  
dov'è il tempo per sostenere  
gli esami? Contrari a qualsia-  
si blocco (zero esami per  
l'iscrizione) essi chiedono  
come verrà considerato l'anno  
di ripetente ai fini del servi-  
zio militare, e quali saranno  
le norme di pagamento delle  
tasse con eventuali esami an-  
cora da sostenere.

Ma i docenti hanno rispo-  
sto che il numero di esami in-  
dicato è fra i più bassi tra le  
diverse sedi universitarie ita-  
liane e che se uno studente  
non sostiene almeno 12 esami  
nei primi quattro anni di cor-  
so quanti anni impiegherà  
per poterne effettuare 29 e  
raggiungere la laurea?

Vincenzo Perone

## Volpicelli riconfermato Presidente a Chimica

Scaduti i mandati, Ingegneria si prepara a rinnovare  
le presidenze dei Corsi di Laurea.

Il 27 settembre il responso dell'urna per Ingegneria  
Chimica: riconfermato il Prof. Gennaro Volpicelli. Nato  
a Napoli il 14.7.1933, ordinario della cattedra di appa-  
recchiature per l'industria chimica dall'11/1969, svol-  
ge il compito di Presidente del corso di laurea in Inge-  
gnaria Chimica dal 5.11.1983.

Nelle prossime settimane gli altri responsi.

## Convegno, lunedì 30 ottobre L'innovazione tecnologica nell'industria e nei servizi

Lunedì 30 ottobre, alle ore  
9.30, presso il Salone dei ri-  
cevimenti della Camera di  
Commercio di Napoli, pren-  
derà il via un convegno nazio-  
nale su « L'innovazione tecno-  
logica nell'industria e nei ser-  
vizi in Italia e nel Mezzogior-  
no ».

Organizzato dalla Facoltà  
di Ingegneria e dalla Camera  
di Commercio in collabora-  
zione con Olivetti Informa-  
tion Services, l'incontro go-  
drà della partecipazione di  
numerosi esponenti del mon-  
do accademico partenopeo e  
non. Tra gli altri: il Preside  
Oreste Greco che aprirà i la-  
vori con il Presidente della  
Camera di Commercio Fran-  
cesco Magliano, il Direttore

del Dipartimento Informatica  
e sistemistica Bruno Fadini, i  
professori Alfredo Del Monte,  
Mariano D'Antonio, Luciano  
De Menna, il Rettore del Na-  
vale Gennaro Ferrara.

Il seminario è organizzato  
in occasione della presenta-  
zione del libro di Mario Raffa-  
e Giuseppe Zollo « Software,  
tecnologia e mercato », Il Mu-  
lino, 1988, che contiene i ri-  
sultati di una ricerca sull'or-  
ganizzazione, le strategie e le  
caratteristiche di nascita di  
200 imprese italiane produt-  
trici di software. I dati utiliz-  
zati nella ricerca provengono  
da Odisseo, l'Osservatorio  
sull'Organizzazione e Innova-  
zione Tecnologica dell'Uni-  
versità di Napoli.

# Ingegneria Civile cambia volto

Sarà il prof. Adriani il nuovo presidente di Corso di Laurea. Prende il via il corso di laurea in Ingegneria Edile. Una biblioteca ed un Dipartimento intitolati a Vincenzo Franciosi

## Il Corso di Laurea in Ingegneria Edile

La Facoltà d'Ingegneria non si ferma davanti agli ostacoli, va diritta avanti nell'attuazione del suo programma con ferma determinazione. Nasce così anche il Corso di laurea in Ingegneria Edile, che prenderà il via già da quest'anno, sempre previo l'assenso del Ministero della P.I. che dovrebbe pronunciarsi entro la fine di ottobre. La questione è stata discussa ed approvata nel consiglio di CdL tenutosi il 2 ottobre. L'avvio di questo corso di laurea assume una rilevante importanza soprattutto in previsione del '92, con l'apertura delle frontiere l'ingegnere edile potrà nella Comunità operare anche in campo edilizio, cosa riservata, fin ora, ai soli architetti. Adeguare il curriculum di studi alla normativa europea desta non poche preoccupazioni nell'ambito universitario, quello a cui si deve prestare molta attenzione è di non fare degli Ingegneri Edili, Architetti di serie B. In tal direzione sta alacramente lavorando la Facoltà di Napoli.

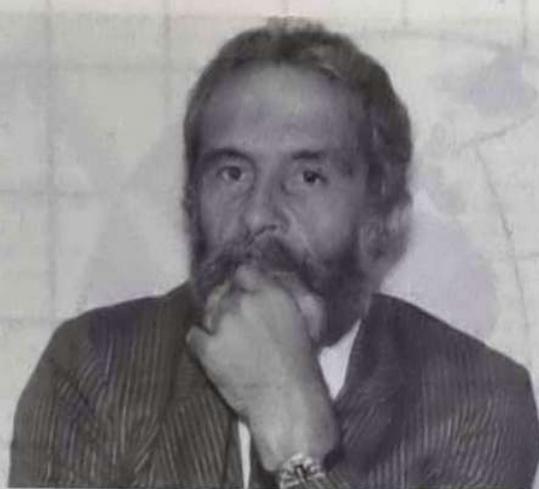
Il nuovo corso di laurea prenderà l'avvio gradualmente. Si inizierà con i primi due anni, in modo da lasciare la possibilità ai vecchi iscritti di completare gli studi secondo il vecchio statuto e, nel contempo, dare ai nuovi la possibilità di optare per il nuovo corso. Ingegneria Edile, perciò, si staccherà dall'Ingegneria Civile per diventare corso di laurea a sé.

Previsto anche il riconoscimento ufficiale a norma di legge dei due indirizzi che, nell'ambito dell'ingegneria civile, vanno ad aggiungersi a quelli già esistenti (Ingegneria dei Trasporti ed Ingegneria Idraulica), Ingegneria Strutturale ed Ingegneria Geotecnica, settori molto forti nella facoltà napoletana.

## Per i Civili si elegge

### il nuovo Presidente

Scaduto il mandato del



Il prof. Viggiani, Presidente uscente del C. di L. in Ingegneria Civile

prof. Viggiani, per la presidenza del Corso di Laurea in Ingegneria Civile ci si appresta ad eleggere il nuovo presidente. Le elezioni sono state indette dal decano prof. Giannico per il 16 ottobre. Probabilissimo candidato all'importante carica è il prof. Luigi Adriani docente della prima cattedra di Scienza delle Costruzioni. Il prof. Adriani, titolato successore della cattedra lasciata vacante dallo scomparso prof. Vincenzo Franciosi, ha dichiarato la sua disponibilità. La parola, ora, passerà all'urna, dove, gli aventi diritto, professori ordinari, associati, rappresentanti dei ricercatori e degli studenti depositeranno la loro scheda. Non dovrebbe essere difficile per il prof. Adriani raggiungere già al primo turno il quorum previsto (la metà degli aventi diritto più uno). Auguri anticipati e... alla prossima intervista quale Presidente di Corso di Laurea.

## Gli avvicendamenti

Avvicendamenti nelle cattedre di Scienza delle Costruzioni: il prof. Adriani ricopre la prima cattedra per i Civili, lettera A-Z (ex corso del prof. Franciosi); il prof. Salvatore D'Agostino coprirà la seconda cattedra, lettera M-Z (ex cattedra di Adriani), mentre il prof. Nunziante che rico-

priva la cattedra di D'Agostino insegnerà, in qualità di supplente, Scienza delle Costruzioni per i Meccanici. Il prof. Nunziante rimane sempre titolare del Corso di Plasticità.

## Lavori in corso

Nell'Istituto di Scienza delle Costruzioni regna il caos, lavori di ristrutturazione sono in corso. La stanza che era occupata dal compianto professor Franciosi diventerà biblioteca che porterà il suo nome. «Nessuno se l'è sentita di occupare la sua stanza» dichiara commosso il prof. Adriani.

## Nasce il Dipartimento?

Sempre nell'ambito di Scienza delle Costruzioni avviato il progetto per la nascita del di-

partimento, si intollererà a «Vincenzo Franciosi». Istituita una commissione formata dai professori Adriani, Romano e Sparacio che si occuperanno della questione. Molte le difficoltà da superare, anzitutto l'accordo con la Facoltà di Architettura, poi il superamento delle resistenze che sempre esistono quando ci sono in ballo grossi interessi. La forma dipartimentale, per chi non ne fosse a conoscenza, ed esemplificando, presuppone l'accorpamento di discipline affini, non necessariamente appartenenti allo stesso corso di laurea, e la gestione autonoma dei fondi e delle attività, che non riguardano strettamente la didattica. **Gabriella De Liguoro**

## SINFEL PROPONE HEWLETT-PACKARD

### Educational News

# VANTAGGIO A TUTTO CAMPO!

Non farti sfuggire il vantaggio di scegliere il tuo prossimo PC, la tua prossima periferica nella gamma Hewlett-Packard!

E non farti sfuggire l'opportunità Sinfel, che ti aiuta nella scelta con consulenza e dimostrazioni gratuite e offre uno straordinario sconto riservato a docenti e ricercatori, facoltà e istituti. Prodotti Hewlett-Packard per il personal computing e Programma Educazionale Sinfel: **il tuo vantaggio a tutto campo.**



**1** anno di garanzia totale

la leggendaria qualità HP

particolare sconto educativo

un simpatico omaggio

## Triennio-Biennio: Fateci strada!

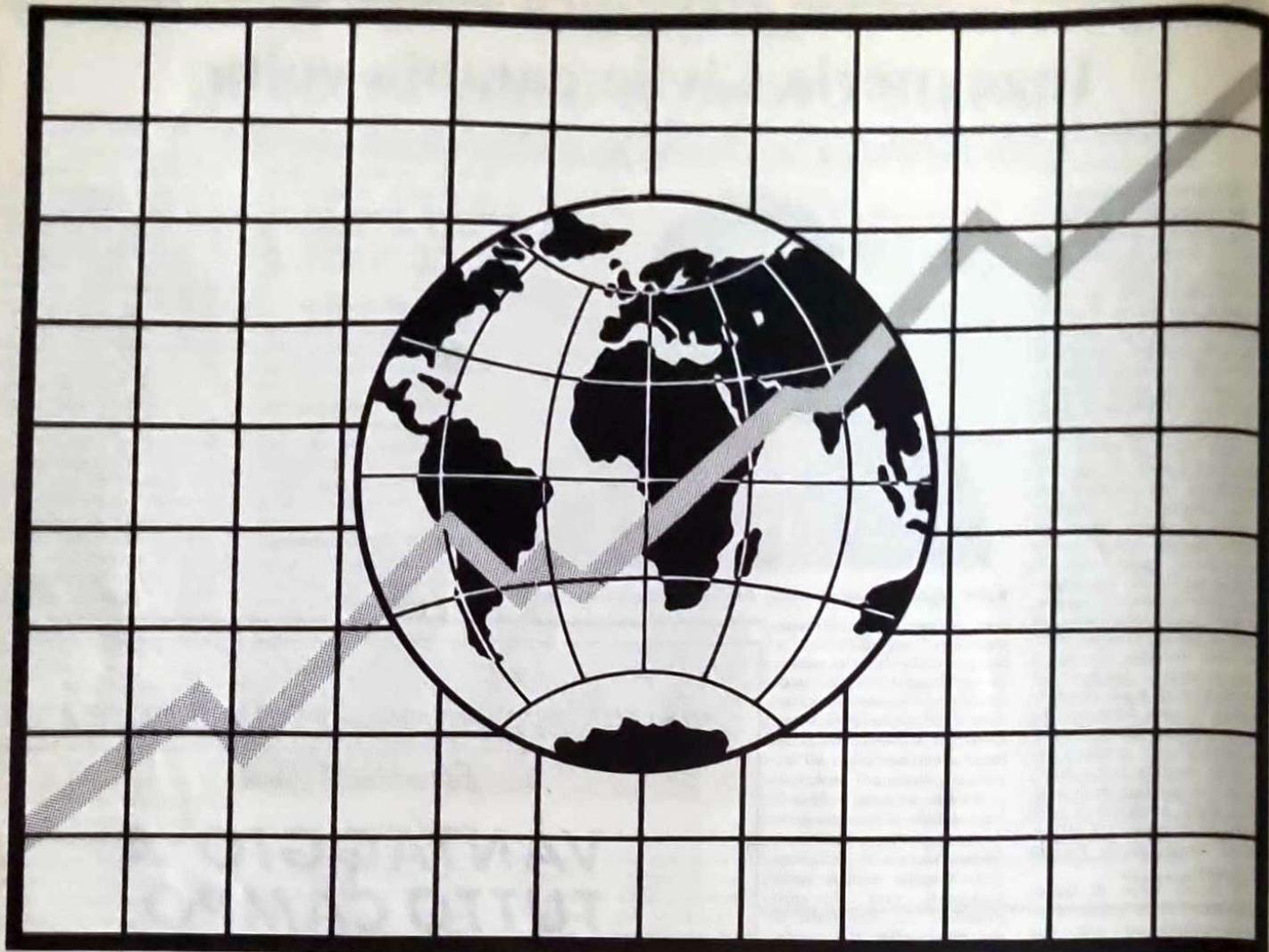
Era stata completamente ignorata la presenza della Facoltà di Ingegneria nel piano di lavori di Piazzale Tecchio e Via Claudio, per cui era stata preclusa la possibilità ai docenti e agli studenti di passare da un edificio all'altro attraversando la piazza. È stato il Preside della Facoltà di Ingegneria, prof. Oreste Greco, in una riunione tenuta al Comune di Napoli e in una successiva presso la stessa Facoltà, a far presente i disagi che comporterebbe tale situazione.

È così riuscito ad ottenere l'apertura di un varco per soli pedoni che dall'edificio del triennio di Piazzale Tecchio porterà a Via Claudio. La richiesta di poter creare un passaggio anche per le automobili sarà successivamente presa in considerazione.

# Sinfel

BARI 70125 - Corso A. De Gasperi 503 - Tel. (080) 35.48.00 pbx  
NAPOLI 80121 - P.zza Vittoria, 10 - Tel. (081) 76.43.924/76.43.740 pbx  
CAMPOBASSO 86100 - Via Nobile, 11 - Tel. (0874) 98.678  
ROMA 00142 - Via Benedetto Croce, 19 - Tel. (06) 54.20.674 pbx  
CASSINA DE' PECCHI (MI) - Via Roma, 108 - Pol. E/2 - Tel. (02) 95.13.542/3

Concessionario  
**HP HEWLETT PACKARD**  
Personal computer



# per lo sviluppo dei vostri affari in tutto il mondo

- 500 Filiali in Italia.
- **Filiali e uffici di Rappresentanza in:**  
New York, Londra, Hong Kong,  
Buenos Aires, Francoforte,  
Parigi, Bruxelles, Los Angeles,  
Mosca, Zurigo, Sofia,  
Lussemburgo
- **CORRISPONDENTI  
IN TUTTO IL MONDO**

 **BANCO  
di NAPOLI**

450° ANNIVERSARIO  
1539-1989

# Il primo giorno ad Ingegneria

Ore 8,30, edificio del biennio di Ingegneria. Tanti tanti ragazzi ma soprattutto tanta confusione.

È il 25 settembre, il primo giorno di lezione per le matricole di tutti i Corsi di Laurea della Facoltà. Come in tutte le cose, la prima volta è sempre la più caotica. Ma ad Ingegneria c'è un pizzico di disorganizzazione in più. Innanzitutto è stato divulgato un orario con le aule sbagliate, per cui si è verificato un'entra ed esci generale dalle aule fino a capitare per puro caso o con l'aiuto di qualche manifesto dei Cattolici Popolari, nell'aula giusta. Mentre gli elettronici e gli elettrotecnici, continuano a vagare senza meta a causa della loro distrazione nel leggere l'orario, non hanno appreso che per loro i corsi sarebbero iniziati nel pomeriggio, le altre matricole hanno già cominciato le lezioni. Ma come? chi si è furbescamente anticipato è riuscito a trovare un posto a sedere degno di uno studente. Chi è arrivato puntuale o leggermente in ritardo si è dovuto contentare degli scalini, del pavimento o degli archi delle porte di ingresso alle aule.

Oltre alla folla, altro fattore negativo: il caldo e, per forza di cose un'aria irrespirabile. In questo clima risulta un po' difficile trovare la concentrazione necessaria per seguire i docenti, i quali, dopo le presentazioni preliminari, hanno cominciato con il dare subito le prime nozioni di base.

Dopo la prima ora di lezione, nonostante le numerose difficoltà tecniche, l'entusiasmo degli studenti non sembra essere diminuito. A parte il caldo e la folla, dicono in molti, i professori sembrerebbero seri e preparati. Le matricole conoscono per sentito dire le grandi difficoltà a cui andranno incontro, ma non si spaventano. «L'hanno fatto gli altri lo faremo anche noi», dice Paolo iscritto a Ingegneria civile. La maggior parte ha scelto questa facoltà

per le numerose opportunità di lavoro che offre. Premangono principalmente dal liceo scientifico, dall'ITIS, dall'Istituto tecnico per geometra, ma non mancano i diplomati al liceo classico. Quest'ultimi sono semplicemente preoccupati per la matematica, ma sono abituati a studiare molto e non si sentono svantaggiati rispetto agli altri.

A chi è venuto per curiosità, o per «vedere di che si tratta» come ha detto Michele proveniente dal liceo scientifico, le lezioni sembrano comprensibili, ma la confusione li disorienta. Si sa che a Ingegneria è indispensabile seguire i corsi, ma se le condizioni non migliorano sarà meglio restarsene a casa anziché venire a lottare per una sedia; questi sono i commenti di un gruppo di studenti che è riuscito a varcare la soglia dell'aula solo dopo la fine della prima ora. Sperano nell'abbandono dei numerosi indecis presenti. Indecisi nello scegliere un altro tipo di studi o a quale corso di laurea di Ingegneria iscriversi. **Grazia e Monica**, provenienti dal liceo classico, sono interessate al corso di laurea in Ingegneria Gestionale, previsto dal nuovo statuto, ma non ancora esistente. Per il momento non sanno a quale corso di laurea indirizzarsi.

Nonostante tutto alla fine delle lezioni, dopo ben cinque ore, gli studenti sono contenti della scelta perché sanno dell'importanza di essere ingegneri oggi, e la strada per arrivarci, almeno dopo il primo giorno, non sembra particolarmente ardua.

Da ciò scaturisce tutta la loro grinta iniziale, che si spera riescano a conservare, perché necessaria per affrontare il secondo giorno di lezione, il secondo anno, ... la Laurea!

## ANALISI

La Prof.ssa **Luisanna Macchetta**, docente di Analisi Matematica I tiene le lezioni per gli allievi del Corso di laurea in Ingegneria civile iscritti al primo anno.

È laureata in matematica, è sempre stata docente alla Facoltà di Ingegneria di Napoli, prima come borsista e come assistente, poi come professore incaricato ed infine come professore associato.

Il primo anno presenta notevoli difficoltà di ambientamento ed è bene affrontare i problemi subito, all'inizio dei corsi, perché un impegno tardivo renderà gli sforzi enormi e forse anche inutili.

Ogni studente dovrà cercare dall'inizio il suo ritmo di studio, seguire attentamente le lezioni e studiare giorno per giorno. Non è inutile ribadire che cominciare a studiare intensamente solo dopo qualche mese porta irrimediabilmente a cocenti delusioni. Le lezioni dovranno essere seguite in maniera attiva e venire in aula senza questo proposito è del tutto inutile. Seguire in maniera attiva/significativa non tanto prendere appunti in maniera acritica (sul libro di testo gli studenti troveranno ciò che è stato fatto in aula e che dovranno studiare), quanto cercare di fare propri i concetti, penetrando in essi con l'intuizione per poi formalizzarli con il linguaggio necessario. Anche lo studio individuale non dovrà basarsi sulla memorizzazione di definizioni e teoremi. Di qualunque frase lo studente dovrà chiedersi il significato, di qualunque vocabolo se non sa esattamente cosa vuol dire. I concetti dovranno essere affrontati a tre livelli. Il primo è quello dell'intuizione, importante ma non sufficiente. Il secondo è il livello della formalizzazione: ci si deve rendere conto che solo

certe parole e certe proposizioni rendono inequivocabile quello che vogliamo esprimere. Il terzo livello è quello della «maturazione» del concetto, cioè quello in cui esso ci diventa naturale; questa maturazione si ottiene giocando, per così dire, con tale concetto, vedendone esempi e applicazioni, utilizzando negli esercizi.

Mi rendo conto che questo tipo di studio della matematica è tutt'altro che familiare per gran parte delle matricole e la maggior difficoltà del primo anno è proprio trovare un proprio metodo di studio ed un approccio corretto a materie che pretendono atteggiamenti mentali differenti. L'ultimo consiglio riguarda la parte esercitativa. È assolutamente inutile affrontarla senza una base teorica sufficientemente solida. L'esercizio, oltre ad affinare una tecnica, serve ad applicare ed approfondire concetti e teoremi e va fatto solo dopo averli capiti e studiati; diffidate delle regole: in matematica esistono definizioni e teoremi.

**Prof.ssa Luisanna Macchetta**

## CHIMICA

La Prof.ssa **Silvana Salello**, laurea in Chimica, tiene il corso di Chimica per i Civili A.I., è disponibile il venerdì ore 9.30-13.30. Presso il Dipartimento di Ingegneria dei Materiali e della Produzione Sez. Polimeri (P.le Tecchio) e il lunedì e giovedì alla fine delle lezioni. Aula 1-2 del Biennio.

«Questo corso di Chimica, a mio avviso, ha due funzioni, una culturale ed una formativa.

Gli argomenti sono stati scelti in modo da rispecchiare entrambe queste esigenze. Il contenuto di questo corso

si propone di fornire all'allievo la possibilità di comprendere il come e perché avvenendo le trasformazioni elementari subite dalle sostanze.

Il programma comprende una semplice trattazione sull'atomo che permette di poter descrivere i vari legami esistenti tra gli atomi; una caratterizzazione dei tre stati di aggregazione della materia e un'analisi dei parametri che caratterizzano il passaggio di una sostanza pura da uno stato ad un altro.

Viene introdotto il concetto di equilibrio tra fasi sia formate da sostanze pure sia formate da più di una sostanza (soluzioni).

Successivamente viene presentata una rassegna dei vari tipi di trasformazioni chimiche (reazioni) insieme con una trattazione sia sulla velocità con cui esse avvengono (cinetica) sia sui parametri che ne influenzano le condizioni di equilibrio. Il corso si conclude con una sezione (elettrochimica) in cui si trattano soprattutto due processi: quello su cui si basa la costruzione di una pila e quello che utilizza la corrente elettrica per fare avvenire una reazione.

Quasi tutti gli argomenti trattati si prestano a trattazioni numeriche.

Durante le ore di lezione è mia abitudine dare agli studenti gli strumenti necessari a risolvere alcuni esercizi e sollecitare la loro attiva partecipazione alla soluzione perché ritengo questo confronto uno degli strumenti fondamentali che ha l'allievo per fare bilanci e verifiche.

L'esame consiste di una parte scritta ed una parte orale: la prova scritta si supera risolvendo correttamente due o tre esercizi su quat-

tro o cinque; la prova orale si supera se si è in grado di ragionare con sicurezza sugli argomenti in programma di cui è disponibile una copia presso il Centro foto copie del Biennio».

**Prof.ssa Silvana Salello**

## DISEGNO

Il Prof. **Giovanni Ariemma**, docente di Disegno agli allievi del cdI in Ingegneria Chimica meccanica e Navale, è laureato in Ingegneria. Ha sempre insegnato questa disciplina alla Facoltà di Ingegneria di Napoli.

«Un consiglio da dare alle matricole che si apprestano a seguire i corsi potrebbe essere quello di cambiare Facoltà se non si è veramente convinti della scelta e se non si ha una grandissima volontà. Lo scoglio maggiore è rappresentato dalle condizioni disagiati in cui si svolgono le lezioni. In particolare, per il corso di Disegno che necessita di aule per le esercitazioni. Attualmente è disponibile un'aula disegno carente di ogni tipo di attrezzatura, a cominciare dai tavoli che sono circa la metà di quelli necessari, a finire agli attaccapanni.

Chi è dunque convinto di intraprendere gli studi ingegneristici non deve scoraggiarsi di fronte a tali disagi. Inoltre il primo anno è il più importante, e se affrontato bene, rende «scorrevoli» i successivi. È l'unico anno in cui si ha la possibilità per nove mesi di dedicarsi solitamente allo studio senza dare esami. Bisogna seguire i corsi tutti i giorni, ma soprattutto studiare tutti i giorni. Di grande aiuto potrà essere per

le matricole anticipare lo studio rispetto alle lezioni in modo tale da trovare più comprensibili le parole dei docenti».

## GEOMETRIA

Il Prof. **Antonio De Paris**, docente di Geometria I agli allievi civili, è laureato in matematica. Insegna da sempre alla Facoltà di Ingegneria di Napoli, prima come assistente poi come docente associato.

«Ingegneria è una Facoltà difficile, perciò è indispensabile sfruttare la possibilità di iscriversi fino al 5 novembre in modo tale da verificare se si è fatta una scelta giusta. Laurearsi in Ingegneria senza seguire i corsi è quasi impossibile, ma in particolare vanno seguiti quelli del primo anno perché propedeutici a quelli degli anni successivi.

Difficoltoso risulta però alle matricole, riuscire ad organizzarsi per poter partecipare a tutte le lezioni, in quanto a queste vanno affiancate numerose ore di studio.

Le matricole potranno aiutarsi vicendevolmente scambiandosi appunti e aggiornarsi anche se superficialmente sui corsi che non riescono a seguire. Non mancare inoltre alle esercitazioni che permettono di mettere in pratica quello che si è appreso e di costatare la propria preparazione.

Si consiglia vivamente gli studenti di approfittare della disponibilità dei docenti che sono a disposizione fuori l'orario di lezione per ogni tipo di chiarimento di cui hanno bisogno. Vincere quindi quella vergogna iniziale, cercare di creare un contatto diretto con il docente, cosa che non è possibile durante il corso delle lezioni a causa dell'affollamento».

# A gennaio l'avvio dei corsi

La presenza dei lavori in Facoltà farà slittare l'inizio delle lezioni. In arrivo nuovi locali

Anche se non c'è stato fino adesso nessun avviso ufficiale, è quasi certo che l'avvio dei corsi ad Architettura subirà uno spostamento. La facoltà resterà infatti occupata dai lavori di adeguamento alle norme di agibilità e sicurezza fino alla fine di dicembre. Da qui l'inevitabile slittamento a gennaio dell'inizio delle lezioni. Per allora è probabile l'impiego di nuovi locali a piazza Bellini.

L'eventualità che l'anno accademico subisse un ritardo era già nell'aria, fino al 27 settembre scorso quando è diventata qualcosa di più concreto di una semplice ipotesi. Nell'ultima seduta della Giunta di Presidenza, infatti, il preside **Uberto Siola** ha preso atto della nuova situazione creata dalla presenza dei lavori a palazzo Gravina: « Non possiamo accogliere migliaia di studenti — ha detto rivolgendosi agli altri docenti — stando la facoltà in condizioni così precarie ». Quindi la conseguente inevitabile proposta di rimandare l'avvio delle lezioni. Proposta che sarà adesso posta al vaglio del prossimo Consiglio di facoltà di fine ottobre, cui spetterà il compito di approvare la relativa delibera. Proposta che peraltro non sembra destinata a suscitare particolari polemiche. Il prof. **Rolando Scarano**, membro



Architettura: una Facoltà cantiere

della Giunta, ridimensiona i termini della questione: « Non credo che questo ritardo sarà un dramma, considerato che anche gli altri anni i corsi spesso sono cominciati dopo novembre ». Come accoglierà la notizia l'altra parte interessata, quella degli studenti, è ancora presto per dirlo.

È probabile che alcuni corsi del primo anno, quelli di Istituzioni di matematica, cominceranno comunque regolarmente. Per essi c'è stata

una precisa richiesta dei docenti interessati, durante la riunione della Giunta, di poter usufruire dei locali del cinema Adriano sin da novembre. « Lo stesso discorso — spiega Scarano — non è fattibile per i corsi di progettazione che, oggettivamente, non possono tenersi che in facoltà ».

In un'intervista pubblicata sul precedente numero di Ateneapoli, il preside Siola precisava che la paventata chiusura di Architettura era

da dimenticare solo se fossero stati « effettivamente messi a disposizione della facoltà i nostri locali recentemente ricevuti ». Si riferiva soprattutto alle nuove strutture che dovrebbero trovare posto a piazza Bellini, ma non solo.

Strutture sulle quali, sembra, Architettura potrà fare affidamento sin da gennaio, quando cioè anche la facoltà sarà pronta. Ma vediamo in modo dettagliato quali sono questi nuovi spazi.

A piazza Bellini il comune di Napoli ha assegnato alla facoltà una struttura di circa 1500 metri quadrati, dove saranno create tre aule più una sala da disegno. Sempre il comune ha concesso poi uno spazio ricavato da una chiesa in disuso a vico Banchi nuovi (nei pressi dell'Orientale), dove sarà insediata la nuova Aula magna. Infine, i locali del cinema Roxy saranno sostituiti da quelli del già citato cinema Adriano, nelle immediate vicinanze di Architettura. **Nuovi spazi per la didattica** saranno reperiti anche nello stesso palazzo Gravina, e per la precisione nei locali dei dipartimenti di Progettazione e di Conservazione. Continuando su una strada già intrapresa l'anno scorso con il trasferimento del dipartimento di Configurazione la facoltà ha acquisito due appartamenti: uno a via Tarsia, prossima sede di Progettazione, l'altro (450 mq. circa) a via Cesare Battisti, per il dipartimento di Conservazione.

Questi nuovi spazi dovrebbero soddisfare in parte le speranze di un decongestionamento della facoltà, soprattutto dopo che il Piano quadriennale di sviluppo ha amaramente deluso le speranze di avere a Napoli un secondo corso di laurea in Architettura.

## Lavori in corso

Chi arriva ad Architettura in questi giorni si trova davanti ad una specie di facoltà-cantiere, più caotica ed impolverata del solito, interessata com'è da lavori di vario genere. Lavori di assoluta necessità che l'Infrasud sta realizzando per rendere la facoltà più agibile, ma soprattutto più sicura. Ad alcuni mesi di distanza dalla denuncia che 262 studenti firmarono per segnalare le condizioni di grave insicurezza della facoltà, ecco la prima risposta concreta.

Un cantiere in piena regola, con tanto di capanna in lamiera, è la prima cosa che colpisce l'occhio di chi entra nel cortile di palazzo Gravina. Proprio lì, nel cortile, si sta lavorando per dare vita ad un impianto idrico antincendio; un grosso serbatoio d'acqua — al posto di quello del gasolio dell'impianto di riscaldamento — che rifornirà diciotto bocchette (pompe) antincendio, dislocate ai vari piani. Il serbatoio del gasolio sarà spostato a sua volta sul terrazzo.

I lavori che l'Infrasud (gruppo Iri-Italstat) sta svolgendo per adeguare palazzo Gravina alle norme di agibilità e sicurezza previste dalla

legge 818, continuano ai piani superiori. Al primo e secondo piano sono state create delle nuove uscite che, insieme alle altre, verranno dotate di speciali porte. « Si tratta di porte che isoleranno le scale in caso di incendio — spiega l'ing. **Comite**, direttore dei lavori. Si apriranno verso l'esterno e saranno fatte di uno speciale legno non infiammabile. Normalmente sono di ferro o di acciaio, ma in questo caso abbiamo scelto questo materiale per motivi di carattere estetico ».

Le nuove vie d'uscita e le porte saranno completate da un impianto di rilevazione e di spegnimento del fuoco. Come in biblioteca, dove un sistema ad Haloon 1301, un gas che estingue la fiamma, veglierà contro ogni pericolo di incendio.

Per Architettura una vera opera di « maquillage » dunque, necessaria quanto mai. Palazzo Gravina, come gli altri edifici del centro storico adibiti a strutture dell'ateneo e costruiti in epoca lontana, sono stati adattati alle esigenze universitarie ma l'affollamento degli ultimi anni ha posto inevitabilmente il problema di una loro risistemazione. Risistemazione che sta

avvenendo in diverse facoltà.

Chi viene ad Architettura in questi giorni può notare anche dei tubi neri di plastica che in più parti spuntano fuori dai muri. Questi tubi, che conferiscono l'aspetto di un'astronave in disuso, altro non sono che i contenitori di normali fili elettrici. Tra i vari lavori che ci saranno è previsto infatti anche il rifacimento totale dell'impianto elettrico, con nuovi criteri e nuovi materiali.

Oltre che ad obiettivi di sicurezza ed agibilità, il progetto originario dei lavori era finalizzato anche a facilitare l'uso delle strutture da parte dei portatori di handicap, all'abbattimento cioè delle cosiddette barriere architettoniche. « Ma i miglioramenti previsti in questo campo — spiega l'ing. **Comite** — sono stati per il momento accantonati. Anche se non del tutto: al posto del vecchio ascensore saranno creati infatti due nuovi ascensori con possibilità di accesso anche per gli handicappati ». Un inizio, aggiungiamo noi, che può definirsi soddisfacente a patto che il cammino su questa nobile strada non finisca con questo primo passo.

## Notizie flash

### DI NUOVO IN FUNZIONE IL CENTRO STAMPA

Il Centro stampa ha ripreso la sua attività nella nuova sede a palazzo Latilla in via Tarsia. Dopo la chiusura della vecchia sede, ubicata sopra la segreteria studenti, il centro, lo ricordiamo, era rimasto per un periodo inattivo. Si era prospettata l'ipotesi di spostarlo infatti proprio a palazzo Gravina, per facilitare gli studenti. Poi a settembre la nuova, definitiva sistemazione in via Tarsia.

### BIBLIOTECA AD ORARIO RIDOTTO

« I rappresentanti dei cattolici popolari denunciano alla S.V. l'apertura ridotta (fino alle 13) della Biblioteca di Architettura, unico luogo do-

ve gli studenti possono studiare e consultare testi; tale riduzione dicesi causata dalla mancanza del personale ». Così comincia la lettera che i Cp hanno inviato al Rettore per chiedere che la Biblioteca ripristini il normale orario di apertura, cioè fino alle 19.

« A causa di tale situazione — continua la nota —, si verificano grossi disagi per gli studenti che già subiscono problemi di sovraffollamento e carenza di strutture e in particolare di spazi comuni che possono consentire una normale frequenza e partecipazione alla attività universitaria ».

In un avviso agli studenti dello scorso 26 settembre gli stessi cattolici popolari informano che il Rettore e il direttore Macchiarola si sono impegnati a risolvere la questione nel più breve tempo possibile.

Pagina a cura di Piero Trombino



**LIBRERIA CLEAN**

• libri • riviste • manifesti • di architettura

Via d. Iloy 19 (p.zza monteoliveto), Napoli ☎ 552419

edizione casa editrice.

Via S. Pasquale a Chiaia 35, Napoli ☎ 416369

# All'attenzione delle... matricole!

Serietà, volontà e determinazione per superare le difficoltà. È quanto consigliano i docenti del primo anno

Per consentire ai neo-iscritti alla facoltà di Architettura una conoscenza più diretta dei loro docenti, abbiamo interpellato alcuni tra questi tracciando dei brevi profili professionali.

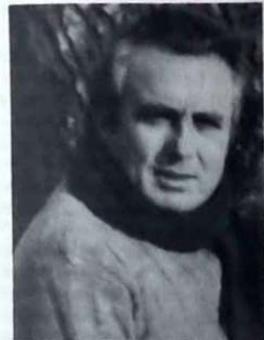
## Antonino Della Gatta



Il prof. Antonino Della Gatta

Il prof. Antonino Della Gatta, quest'anno insegnerà appunto al I anno. È nato a Torre del Greco il 27-3-37; si è laureato in Architettura nella facoltà di Napoli con il prof. Cretella, con 102. È docente di *Composizione Architettonica I* dal 1982. A suo avviso lo studio deve essere preso con molta serietà, volontà e determinazione anche se esistono carenze nelle strutture proprie della Facoltà. Per quanto riguarda il corso, il docente dà agli studenti le indicazioni sul significato del Progettare, capire cioè cosa vuol dire Architettura. Non attraverso la semplificazione dei concetti essenziali, ma piuttosto sintetizzando ciò che si intende per Architettura, nella sua accezione più profonda.

## Lucio Morricca



Il professor Lucio Morricca

Il prof. Lucio Morricca è nato a Napoli nel 1937, si è laureato in Architettura a Napoli, con 110 con il prof. Cocchia; è docente di *Teoria e Tecnica della Progettazione* dal 1976. Dedicarsi con passione allo studio e alla conoscenza dell'Architettura è il consiglio che offre agli studenti. Le lezioni riguarderanno l'inquadramento teorico del problema della progettazione e la definizione della fi-

gura dell'Architetto come operatore di cultura e di tecnica. I punti salienti che il docente intende approfondire nel corso sono 4: preparare a «vedere Architettura»; preparare a «leggere e conoscere» l'Architettura; preparare a «capire» la storia delle esperienze progettuali dell'Architettura moderna e contemporanea; preparare a «progettare». Il professore organizza anche viaggi e visite di studio per consentire un approccio più vivo e concreto alla materia.

## Carmine Gambardella

Tra i professori di *Disegno e Rilievo* abbiamo consultato il prof. Carmine Gambardella nato a Salerno il 25-8-46, laureato a Napoli nel 1970 in *Composizione e Progettazione Architettonica* con 110 e lode, relatore il prof. Angrisani. Il docente proviene da una famiglia di ingegneri ed architetti ed è appunto una «tradizione familiare» l'interesse per l'arte. È docente dal 1985 alla facoltà di Architettura, ma da due anni tiene un corso di *Disegno* anche al Navele. Il professore ritiene che sia fondamentale la frequenza per acquisire la conoscenza del disegno che è un qualcosa di «già fatto» e del rilievo che è invece qualcosa «da fare». È necessario comprendere i termini, fornirsi di strumenti materiali e concettuali per essere capaci di leggere l'Architettura ed essere attenti alle trasformazioni che ci circondano. Il corso del professore consiste in una parte teorica ed una pratica; una concettuale per leggere il «già fatto», il costruito ed una per acquisire la conoscenza degli strumenti della rappresentazione, delle regole principali, per avere la capacità poi di «saper fare». Lo studente deve imparare ad indagare, a porsi in posizione critica e non passiva, e tener presente che l'Architetto non è solo il costruttore, ma è anche «struttura ed immagine», ed oggi ha molte possibilità anche grazie alle Scuole di Specializzazione che possono offrire tanto (la scuola di Design, di Progettazione e di Restauro). L'importante è non cadere nella superficialità o peggio nella banalità.

## Domenico Orlacchio

Il prof. Domenico Orlacchio è nato a Benevento nel 1927; nel 1955 si è laureato a Napoli con 100 in *Composizione Architettonica* con il prof. Canino, ed è professore incaricato di *Tecnologia* dal 1970. Secondo il docente le matricole devono frequentare i corsi per avere familiarità con la materia ed iniziare ad impegnarsi fin dai primi giorni.

## Giuseppe Gravagnuolo

Giuseppe Gravagnuolo è nato a Cava dei Tirreni nel 1948. Si è laureato a Napoli nel 1973 con un progetto che prevedeva il recupero di Montecalvario con il professor Borrelli, 105 il voto finale.

È stato assistente del prof. Rosi fino al 1985, anno in cui ha vinto il concorso come do-

cente di *Disegno e Rilievo*. Pensa che gli studenti debbano interessarsi a tutto ciò che accade fuori dalla Facoltà per acquisire un metodo necessario poi sia al *Disegno* che al *Rilievo*. Il professore tiene il corso con l'aiuto di quattro laureati, ciascuno dei quali si interessa ad un'area della nostra regione. **Crispino** prende in esame l'area a nord di Napoli (da Casoria fino alla provincia di Caserta); **Salsana** si occupa dell'area a sud (da Torre fino a Salerno); **Pezzullo e Franchomme** si interessano invece della città di Napoli, il loro ultimo studio è la Napoli del '900. I laureandi sono invece seguiti dall'arch. **Iandoli**.

Per quanto riguarda gli esami il docente in genere fissa le date nel mese di giugno e luglio per meglio suddividere i suoi allievi. Altissima infatti è la frequenza al suo corso (400-500 studenti).

## Gabriella Caterina

La professoressa Gabriella Caterina, nata a Ravello (SA) nel 1943, si è laureata a Napoli nel 1969 con 110 e lode in *Composizione Architettonica* con il prof. Cocchia ed è docente di *Tecnologia* dal 1980. A suo avviso la Facoltà di Architettura è molto difficile, richiede molta partecipazione ed interesse; le neomatricole devono impegnarsi a fondo ed amare l'Arte e l'Architettura, per poter raggiungere buoni livelli di preparazione. Il corso tenderà a fornire un quadro generale sui problemi della Costruzione e si articolerà in due parti: una di ideazione ed attuazione ed una di applicazione.

## Domenico Orlacchio

Il prof. Domenico Orlacchio è nato a Benevento nel 1927; nel 1955 si è laureato a Napoli con 100 in *Composizione Architettonica* con il prof. Canino, ed è professore incaricato di *Tecnologia* dal 1970. Secondo il docente le matricole devono frequentare i corsi per avere familiarità con la materia ed iniziare ad impegnarsi fin dai primi giorni.

ni. Devono dedicarsi al disegno operativo; è necessario infatti capire cos'è una rappresentazione, un rilievo, comprendere le opere fatte dagli altri, consultando le riviste, e disegnare molto per acquisire un metodo di lettura dell'Arte. Il corso vuole dare agli studenti, in maniera semplice ma profonda, le indicazioni per l'Architettura attraverso la conoscenza delle tre tematiche delle costruzioni: la murativa, quella del cemento armato e quella dell'acciaio. Il suo intento è quello di far affezionare gli studenti alla materia; non discostando la *Tecnologia* dall'Architettura, ma cogliendo gli aspetti più salienti dell'una e dell'altra.

## Benedetto Gravagnuolo



Il prof. Benedetto Gravagnuolo

Il professor Benedetto Gravagnuolo, nato a Cava dei Tirreni (SA) nel 1949, si è laureato in *Progettazione* nel 1973 con 110 e lode, relatore il prof. Pica Ciamarra. Da due anni è professore associato ed insegna *Storia dell'Architettura I*. Ritiene necessario che gli studenti siano motivati e ben decisi ad emergere considerando la crescente competitività e la disponibilità di un elevato numero di architetti. Il suo corso prende in esame la teoria e la prassi architettonica nell'età del Rinascimento, un'epoca in cui il rapporto tra progettare e pensare, ideare e creare, appare molto chiaro.

## Francesco Tucci

Tra i professori di *Istituzioni di Matematica I* abbiamo interpellato il prof. Francesco Tucci. Nato a Napoli nel 1933, si è laureato nel 1963 in *Scienze Matematiche e Fisiche* con 97 relatore il prof. Cafiero. È professore associato alla facoltà di Architettura dal 1983. Il corso del docente rispecchia appunto il nome e cioè «Istituzioni di Matematica»; vengono ripresi ed approfonditi i programmi degli ultimi anni della scuola media superiore, allargando il campo con nozioni nuove e più dettagliate. L'intento è quello di affiancare gli Architetti agli Ingegneri per permettere ai primi una maggiore autonomia che è possibile raggiungere proprio attraverso la conoscenza degli strumenti di base della Matematica.

## Giulio Pane

Il professor Giulio Pane, nato a Napoli il 9/5/1940, si è laureato nel 1969 in *Architettura* con il prof. Cocchia con 108; è docente di *Storia dell'Architettura I* dal 1978. Pensa che la Facoltà offra possibilità nel mondo del lavoro, ma bisogna acquisire una conoscenza storico-critica dell'Arte. Il suo corso mira appunto ad uno studio critico ed istituzionale dell'Architettura Antica, con riferimenti all'Età Barocca, Rinascimentale e all'Urbanistica.

Secondo il professore lo studio della Storia dell'Architettura, dopo una mini-riforma della Facoltà avvenuta nel 1983, è stato penalizzato in quanto ridotto da tre annualità a due. Il programma ora risulta monco di parti importanti ed essenziali per operare un discorso continuativo e sistematico.

Anche esami come *Mineralogia e Topografia* sono scomparsi, esami che sicuramente risulterebbero utili per la preparazione dell'Architetto.

Daniela Sommella



## LI.DA s.r.l

# TRASLOCHI

**TRASLOCHI CON PIATTAFORMA  
ELEVATRICE - COPERTURA  
ASSICURATIVA - SCONTI PARTICOLARI A  
DIPENDENTI UNIVERSITARI**

Questo annuncio è particolarmente rivolto a Istituti,  
Facoltà, Dipartimenti.

Recapito: Napoli Corso Umberto I - Tel. 649006-263230

# Lingue sì ma non solo

Lettere: 600 laureati l'anno a fronte di 1500 immatricolati, una percentuale altissima di frequentanti. Attenzione: « L'Orientale non è una scuola interpreti », afferma il Preside

Altissima percentuale di frequenze, spazi sempre ridotti, difficile il dopo laurea.

E un caos l'Orientale? Risponde questa volta il preside di Lettere e Filosofia, prof. Enrico Flores, docente di Filologia classica, che spiega anche le peculiarità della sua facoltà.

« Non direi che l'Orientale è un caos. Gli spazi sono pochi, sicuramente. Ma proprio per questo lo definirei un « circolo virtuoso ». Noi riceviamo studenti da tutto il meridione, abbiamo la più alta percentuale di frequenze, fino al 90%, a cui è difficile tener dietro. E nonostante questo l'attività didattica è fervente: lezioni, ma anche convegni, seminari. Ben al di là della tradizionale offerta del docente ex cathedra, di molti atenei italiani. Siamo vicini ai nostri studenti, io stesso ne ricevo ogni giorno, come è loro diritto. Ed è chiaro che tutto questo in uno spazio così ridotto diventa caos, ma è anche vita, scambio ».

C'è ancora molto da fare per creare spazi « perché lo studente non è fatto solo di studio, continua il professore. Inoltre stiamo lavorando per creare nuove professionalità ai nostri studenti ». Si riferisce naturalmente alle modifiche di statuto, sulle quali il dibattito è stato interrotto e riprenderà in novembre, e sulle quali non intende ag-

giungere altro: « Fino a quando ci sarà un dibattito in corso, che avanza in maniera complessa, non voglio esprimere pareri. Occorrerà ancora del tempo, ma è sicuro che lavoriamo per il meglio ».

Su una cosa però il prof. Flores ammette di sperare: il rinnovo del Consiglio di Amministrazione previsto per la fine del mese: « è lo strumento principale per modificare certe realtà, mentre io, come preside posso solo segnalare, ad esempio, le mancanze di spazi all'amministrazione, come ho fatto a giugno, ottenendo i locali della Mostra d'Oltremare per gli esami scritti. Ma purtroppo non ho una task force... E comunque mia opinione che dobbiamo continuare sulla linea De Giovanni; prima uscire dall'emergenza, e poi pensare all'avveniristico (e cioè al progetto di Agnano) ».

E veniamo alla scelta della facoltà: « È ormai chiaro, dice Flores, che la nostra facoltà è rivolta verso un mondo che sempre più si omogeneizza, pur conservando singoli patrimoni culturali. E in questo modo deve orientarsi il nostro studente: chi è più legato a una tradizione ottocentesca della cultura, meno aperto al confronto, è tutto sommato sprecato per l'Orientale, dove anche la letteratura Italiana si studia in un'ottica europea e mondiale.



Il professor Enrico Flores

Certo, a 18 anni non si può già partire con un'idea precisa, si hanno interessi generici, potenzialità ancora da sviluppare. I primi mesi all'Orientale sono di *acclimatazione*. Può anche succedere che si cambi corso di laurea, e questo non è un dramma: in questi casi cerchiamo di convalidare il maggior numero possibile di esami già sostenuti. E c'è da notare che ogni anno per 1500 immatricolati abbiamo 600 laureati. E questo certo, non perché regaliamo le lauree ».

E gli sbocchi occupazionali?

« Metto ancora una volta l'accento sul fatto che l'Orientale non è una scuola interpreti, come molti ancora credono. Noi formiamo teorici, persone con una precisa

capacità culturale. È chiaro che un nostro laureato ha anche una serie di conoscenze pratiche, soprattutto linguistiche. Il che gli permette di affrontare anche attività non strettamente legate alla sua preparazione di base. Qui si insegna a parlare le lingue, ma non solo. Non vogliamo preparare dei « falliti », ma persone culturalmente valide, che, in un modo o nell'altro troveranno lavoro nel loro campo ».

Certo, non senza difficoltà e sacrifici: i professionisti della cultura non hanno una strada facile: lunghe gavette, minimi guadagni, soprattutto all'inizio. « Ma chi fa questa scelta deve credere in quello che fa, e avere molta passione ».

## Notizie flash

• **Insegnamenti disattivati** — Le cattedre di Etnologia e Sociologia della letteratura resteranno quest'anno vacanti. I rispettivi titolari, prof. Giovanni Del Gaudio e Romolo Runcini, andranno infatti in congedo temporaneo, per riprendere regolarmente servizio nel 1990. Data la specificità dei due insegnamenti non è stato possibile trovare supplenti.

• **Il punto sugli spazi** — Anche quest'anno si farà lezione nei cinema. L'Eden (via G. Sanfelice, 15) ospiterà i corsi di Scienze Politiche. Le lezioni di Lettere e Filosofia si terranno invece all'Astra (via Mezzocannone 109). Sarà ancora utilizzato il salone dell'ANMIG (via Diaz).

Tempi più lunghi invece per palazzo Corigliano. La fine dei lavori si prevede per marzo-aprile. Tutto sarà pronto forse in un anno. E prevista inoltre, entro i primi di questo mese l'istituzione della Commissione Aule che dovrebbe sistemare definitivamente gli spazi per il prossimo anno accademico.

• **Le vacanze di Scienze Politiche** — Anche la durata delle vacanze rientra nella razionalizzazione delle attività della facoltà. È stato infatti stabilito che le vacanze di Natale e di Pasqua dureranno rispettivamente dal 18 dicembre al 6 gennaio e dal 9 al 22 aprile.

• **Ancora lavori** — Dopo i bagni è stata la volta delle aule al pian terreno, di cui è quasi terminata la ristrutturazione. Si aspettano gli arredi. Saranno pronte per inizio di anno accademico?

• **Dall'Opera** — Ricordiamo che è fissato per il 5 novembre il termine ultimo per le domande di assegno di studio e per eventuali posti alloggio non assegnati. È inoltre prevista la possibilità di riservare alcuni alloggi per gli scambi Erasmus.

L'ammontare dell'assegno di studio è di 1.500.000 lire per studenti residenti fuori Napoli a una distanza superiore ai 90 minuti con il mezzo più veloce tra i servizi pubblici. 750.000 lire spettano invece a studenti residenti a Napoli o in comuni dai quali è possibile raggiungere la città entro un massimo di 90 minuti.

Per informazioni e distribuzioni di moduli ci si può recare direttamente all'Opera in via Mezzocannone 97.

## CON I QUADRIMETRI VERSO IL FUTURO

A Scienze Politiche parte una nuova organizzazione didattica. Ne parliamo con il Preside

E ormai certo. Scienze Politiche avrà quest'anno una nuova organizzazione. L'anno accademico sarà diviso in due quadrimestri, dal 13 novembre al 3 febbraio, e dal 5 marzo al 20 maggio. All'inizio dell'anno sarà organizzata una settimana di orientamento studenti con la presentazione di corsi, indirizzi e settori. Tutti i piani di studio e le relative modifiche saranno compilati su appositi moduli da inserire in computer, un primo passo verso la meccanizzazione di tutti i servizi.

Il preside, prof. Alessandro Triulzi, docente di Storia dell'Africa Subsahariana, ha commentato con noi queste novità.

« L'organizzazione in due quadrimestri è un primo segno di razionalità di un sistema fino ad ora non funzionale. L'Italia è uno dei pochi paesi dove i corsi durano per l'intero anno accademico. Dobbiamo invece avvicinarci sempre più al modello europeo, che prevede i corsi divisi in semestri. Lo stacco permette, oltre a un regolare svolgersi degli esami, la possibilità di diversificare l'offerta didattica in maniera più



Il professor Alessandro Triulzi

organica, senza *shrodolamenti* causati dall'eccessiva lunghezza dei corsi. Questa ritengo sia la strada del futuro. Ho già detto che l'Orientale potrebbe essere la Siena del Centro-sud: una piccola università con il massimo dell'organizzazione e di qualità dello studio ed estremamente vivibile a livello umano ».

Il grande ostacolo a quello che per ora sembra un sogno è ancora una volta la mancanza di spazi.

« Il dopo De Giovanni ha visto la sua opera in questo senso troncata a metà, continua Triulzi. Speriamo che si andrà avanti, ma i tempi so-

no troppo lunghi, e, certo, l'entusiasmo non è più quello di prima... E le lezioni nei cinema: le ritengo una vergogna accademica, l'università finanzia praticamente i film a luci rosse.

La nostra qualità della vita è miserrima, dobbiamo lavorare sul minimo. La *socialità*, ad esempio, non può limitarsi agli spaghetti della mensa ».

Allora il progetto di Agnano è visto con favore.

« Sicuramente. La politica del centro storico è stata una scelta giusta, e Palazzo Corigliano lo dimostra, ma non possiamo più limitarci a questo: dobbiamo uscire da una

dimensione ormai soffocante. A patto, naturalmente che Agnano non diventi un ghetto dove confinare la massa per conservare qui la qualità.

Ma ai progetti devono contribuire anche gli studenti. Vorrei che ci comunicassero più spesso il loro disagio. La disparità di ruolo tra studente e docente rappresenta solo due facce di una stessa medaglia; la critica deve servire ad ottenere una migliore qualità dell'insegnamento.

Gli organi di rappresentanza sono spesso criticati, ma sarebbe diverso se essi funzionassero sempre al massimo. E non dobbiamo dimenticare che gli studenti sono abitatori temporanei di una struttura a lunga durata alla quale devono chiedere principalmente la preparazione massima della loro futura professionalità. E i nostri sforzi sono tesi in questo senso.

Il percorso purtroppo è tortuoso e venti anni all'Orientale mi hanno insegnato a moderare il mio naturale ottimismo. Ma spero che già quest'anno si notino gli sforzi che stiamo facendo ».

# Una « guida » al professore del I anno

Il primo anno a Scienze Politiche con i professori Ciarlo, D'Ambra, de Marco e Vincent

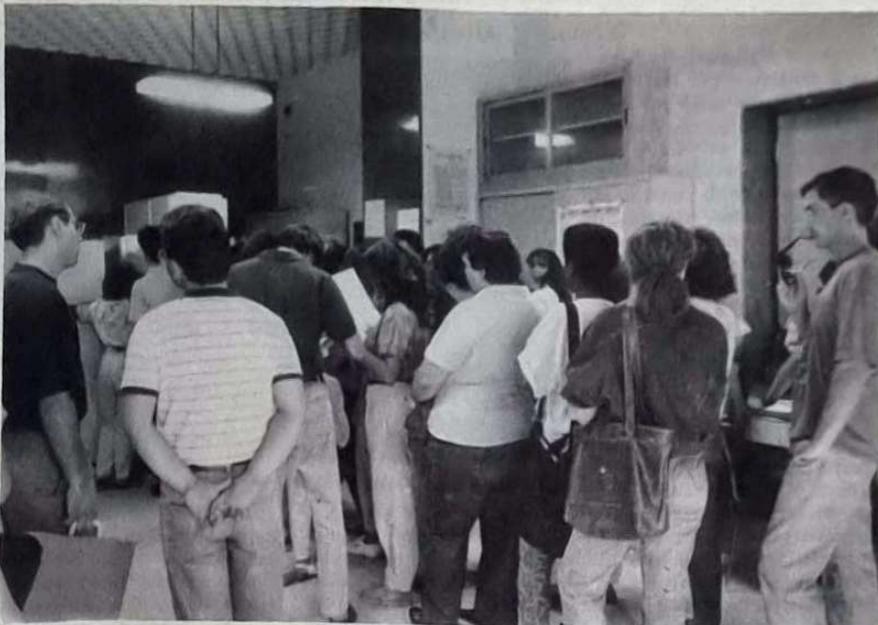
Grazie alla varietà di discipline la laurea in Scienze Politiche che può conseguirsi presso l'Istituto Universitario Orientale è una delle poche che conferisce un'ampiezza di orizzonti tale da superare i tradizionali assi eurocentrici delle « consorelle » facoltà italiane. Per quanti, attratti da tali prospettive, avessero deciso di iscriversi a Scienze politiche ecco una « guida al professore » che permetterà ai nuovi arrivati di simpatizzare con alcuni docenti del primo anno prima ancora di incontrarli.

Docente di Istituzioni di Diritto Pubblico è il professor **Pietro Ciarlo** che, come ha asserito, ha alle spalle una « carriera ordinaria ». Laureatosi presso la Facoltà di Giurisprudenza di Napoli nel 1973, oggi, dopo alcuni concorsi come assistente ordinario prima e come professore associato dopo, è titolare della cattedra di Diritto Parlamentare dello stesso ateneo. All'Orientale, invece è incaricato di supplenza di Diritto Pubblico.

Qual è la sua impressione quando dagli ambienti marmorei e quasi asettici della Facoltà di Giurisprudenza si trasferisce nelle aule, anzi, nei cinema del nostro affollatissimo ateneo? Le sue sopracciglia si alzano, poi si abbassano, un sospiro grave è la sua risposta; il professor Ciarlo teme che gli studenti si lascino influenzare dall'inconsistenza di una simile struttura. « Ciò che conta in questo caso » — ha detto — « è l'organizzazione individuale e la massima concentrazione su quello che è il mestiere di studente ».

Che ne dite matricole? Vogliamo dimostrarvi che quella di studiare è stata una scelta, non un ripiego?!!

La rilevazione dei dati statistici, invece, investe il campo di **Luigi D'Ambra**, docente di statistica, che al 1° anno preferisce limitarsi ad una trattazione teorica della materia dedicando poco tempo alle esercitazioni concrete da risolvere in aula col suo aiuto. La pratica è tutta del II° anno; ricompaiono temi già proposti e verò, ma li si analizza al computer, il cui ausilio è indispensabile secondo il professor D'Ambra. Un napoletano purosangue, il nostro professore che in quattro anni ha conseguito la laurea in Economia e Commercio a Napoli, poi si è trasferito in Francia dove ha studiato statistica e matematica presso l'Università di Parigi e tenuto seminari di analisi dei dati presso quella di Montpellier. Rientrato in Italia, ha insegnato Biometria alla scuola di specializzazione del II° Policlinico di Napoli ed



La segreteria dell'Orientale

infine, nel 1987, eccolo all'Orientale come professore associato.

Ha espresso un desiderio: « mi piacerebbe che i cosiddetti giardinetti di Palazzo Giusso si trasformassero in bellissime aiuole... ».

Temi come il negozio giuridico e il contratto ricorrono invece nel corso di Diritto Privato tenuto per supplenza dal professor **Federico De Marco** che per l'anno accademico 1989/90 non prevede novità di rilievo; la didattica si articolerà in lezioni e seminari con la costituzione di grup-

pi di studio per l'approfondimento dei temi di maggior interesse.

Il professor de Marco è originario di Avellino ma vive qui a Napoli, è titolare associato della cattedra di Diritto Privato dell'Economia presso l'Orientale; in passato ha avuto esperienze come assistente presso la Facoltà di Giurisprudenza e presso l'Istituto Universitario Navale a Napoli. Agli studenti consiglia di partecipare attivamente alle lezioni, perché è gratificante e stimolante per un professore sentire vivo l'interesse di

chi lo ascolta.

È nata a Londra quaranta anni fa, ma è di origine francese. Si tratta della professoressa **Jocelyn Vincent Marrelli** che, anche se associata alla facoltà di Lettere e Filosofia, terrà un corso d'inglese per supplenza a Scienze Politiche. È « approdata » all'Orientale quindici anni fa come lettrice ovvero, secondo una vecchia locuzione, come esercitante straniero. I primi tempi sono stati duri ma dopo l'ennesimo concorso riesce a far parte del corpo docente, come suo marito, il

professor Marrelli il quale oltre ad insegnare Scienze delle Finanze è Direttore di Dipartimento presso la Facoltà di Economia e Commercio di Napoli.

Una donna dinamica la nostra professoressa. Nonostante l'insegnamento, i congressi e gli innumerevoli altri impegni riesce a dedicarsi anche ai suoi due bambini di quattro e sette anni. Il corso indirizzato agli studenti di Scienze Politiche sarà articolato in due parti: fino a Natale metodologia intensiva che, e bene saperlo, ha particolare importanza. Poi, per non « ammorbare » (parole testuali) darà spazio alla pratica e ancora di più alla « politica del linguaggio », ovvero l'importanza dell'inglese come lingua internazionale. Parallelamente al corso della professoressa Vincent si terranno le lezioni del professor **August Viglione** il quale, insieme con la lettrice **Louise Tizzano**, si occuperà dei problemi dell'immigrazione e delle difficoltà di acculturazione per gli immigrati.

Dunque tanti argomenti che sicuramente susciteranno l'interesse degli studenti.

Cosa fare per andare d'accordo con Jocelyn? Partecipare assiduamente alle lezioni, « la discontinuità — dice — impedisce quell'intesa indispensabile a far dimenticare la differenza fra chi sta alla cattedra e chi invece nei banchi ».

Rosy Andriola

## Frammenti e distorsioni, Rossi precisa

Gentile Direttore, ho letto con vivo stupore le dichiarazioni a me attribuite nel servizio dedicato dal Suo giornale alle elezioni per il Rettore dell'IUO (pag. 18 del numero 15, da poco in edicola), che contengono una sostanziale distorsione del mio pensiero sugli argomenti oggetto dell'intervista.

Il senso complessivo di quanto ho detto in quella occasione — ricorrendo anche a numerosi esempi che sono stati citati in forma frammentaria e fuori dal loro contesto originario, oltre che con una terminologia che non mi è propria — era che la Istituzione cui mi onoro di appartenere si è sviluppata, attraverso una complessa crisi di crescita protrattasi negli ultimi venti anni, da struttura monofacoltà, ancora prossima a quella originaria di Istituto specializzato nello studio di culture extraeuropee, con antichi e consolidati legami internazionali, a quella moderna, di dinamico Ateneo con una Facoltà di lettere e filosofia, una Facoltà di scienze politiche e una Scuola di studi islamici, strutture

tutte con forti specificità nel panorama universitario nazionale.

Nel corso della mia intervista ho più volte affermato che l'interrelazione dei settori di più recente formazione con quelli di più antica tradizione ha moltiplicato le tensioni interne (caratteristiche peraltro di altre istituzioni culturali di pari dinamicità). In questo contesto è stata da me effettuata con l'intervistatrice una sorta di rassegna delle posizioni di settori scientifici e dipartimenti dell'Istituto; e in connessione a ciò ho più volte ribadito ed illustrato nel dettaglio la mia convinzione che la linea di continuità cui personalmente mi richiamo, continuità al tempo stesso di istituzioni e di contenuti, costituisca, come ha sempre costituito nel passato una reale garanzia per la equilibrata ed armonica crescita dell'Istituto nel suo insieme, nei suoi settori di più antica tradizione come in quelli di più recente istituzione.

Tanto La prego di pubblicare nel prossimo numero del Suo periodico.

Cordialmente

Adriano Rossi

### Risponde il direttore

Pregiatissimo Professore, intendo prima di tutto rendere noto che in 5 anni di Ateneapoli una contestazione di questo genere non è mai capitata.

Tengo subito a precisare che una intervista di 45 minuti circa, per forza di cose non poteva essere pubblicata integralmente. Del resto, come Lei ci insegna, sono importanti i concetti e non tutto l'iter che li definisce.

Ciononostante, deontologia lo impone, riconosco che qualche errore di virgolettatura da parte dell'intervistatrice c'è stato ed ha potuto creare qualche diffamità tra le affermazioni rilasciate e la sintesi pubblicata.

Capisco anche che la pubblicazione dell'articolo in un periodo particolare (elezioni rettorali) ha potuto produrre qualche difficoltà. Non mi sembra però particolarmente stravolto, ma certamente mol-

to riassunto, il suo pensiero.

Mi sia consentito dunque di sdrammatizzare l'accaduto. Ed eviterei il termine « distorsione » che mi sembra, mi permetta, un po' eccessivo. E del resto nostro costume essere fedeli cronisti degli avvenimenti universitari, ed è per questo motivo che da tempo amplifichiamo l'informazione universitaria su Napoli anche dalle pagine de « La Repubblica » e del « Corriere della Sera ». Riconoscimenti che, le assicuro, nessuno ci ha regalato.

Non è dunque nostra consuetudine fare « sorprese » ai nostri intervistati. Per onestà e per rispetto dei nostri interlocutori e dei lettori siamo però sempre pronti a riconoscere eventuali errori se ci dovessero essere.

Salutandola molto cordialmente per il grande impegno profuso nella sua attività didattica ed istituzionale, anche se questo numero di Ateneapoli sarà in edicola il giorno dopo l'elezione del Rettore dell'Orientale, a Lei (come all'altro candidato) faccio i migliori auguri.

# Scienze dice no al Politecnico

Il 27 settembre Consiglio di Facoltà. Il Preside Mangoni contrario all'ipotesi del Politecnico: si rischierebbe uno sfaldamento dell'Ateneo federiciano. Assegnati fondi per nuove attrezzature didattiche

Servizi di Vincenzo Perone

Orientamento della Facoltà di Scienze sul documento del Preside Greco, rielaborazione della richiesta del corso di laurea in Scienze Ambientali ripartizione del fondo per attrezzature didattiche assegnato alla Facoltà per il 1989. Se ne è discusso nell'adunanza del Consiglio di Facoltà di Scienze del 27 settembre. Già in una precedente seduta il Consiglio nel prendere atto della approvazione definitiva del Piano Quadriennale di sviluppo, si dichiarava del tutto insoddisfatto, giudicando incomprensibile il mancato inserimento nel II Ateneo della facoltà di Scienze M.F.N. Unico segnale proveniente dal Piano, la creazione di una isolata Facoltà di Scienze dell'Ambiente e del Territorio, risposta grigia alla richiesta di un Corso di laurea in Scienze Ambientali. Profonda la delusione dunque di tutti i settori dell'area scientifica.

Di contro la Facoltà di Ingegneria, accusando lo stesso malessere, presentò in Senato Accademico un documento che sottolineando l'insufficienza del P.O., ribadiva l'urgenza di integrarlo con le irrinunciabili esigenze dello sviluppo dell'area tecnico-scientifica, proponendo l'istituzione a Napoli di un autonomo Ateneo (o Politecnico). Tale documento verrà peraltro messo a votazione nell'adunanza del Senato Accademico del 13 ottobre.

## NO AL POLITECNICO

La discussione dell'ultimo Consiglio di Scienze si è appunto incentrata sulla posizione che la Facoltà dovrà assumere in Senato Accademico. Riguardo alle proposte di Greco, Mangoni ancora una volta ha ribadito lo scontento per il P.O. « croce comune », ma ha espresso viva preoccupazione per la collocazione delle due Facoltà in Atenei diversi, poiché tale prospettiva contribuirebbe allo sfaldamento ed allo scollamento organico dell'Università Federico II. Scienze non è dunque intenzionata a conceder alcun benessere per la nascita di un Politecnico. L'ipotesi di unificare in un autonomo Ateneo il polo tecnico ed il polo scientifico, Mangoni la giudica una eventualità al di là da venire, suscettibile di approfondimenti e verifiche, anche in considerazione della bendisposta dislocazione delle Facoltà nel nuovo complesso di Monte Sant'Angelo.

Senza atteggiamenti pregiudiziali, sfavorevole sarà la mozione del Preside di Scienze nella votazione sul docu-

mento di Ingegneria in Senato Accademico pur lasciando aperto uno spiraglio per il dibattito sull'autonomo Ateneo. È questo un po' un piano d'azione da temporeggiatore, che indorando la pillola al suo interlocutore (Greco), e cercando di non inimicarsi larga parte del settore ingegneristico, briga per lo sdoppiamento della Facoltà di Scienze, mettendo un saldo piede nella nuova Università.

D'altronde Greco ha affermato di non credere neanche più lui, troppo, al nuovo Ateneo o Politecnico, e si è impegnato muovendosi su diversi fronti, a portare avanti un suo progetto di attivazione di 6 nuovi Corsi di Laurea ad Ingegneria (vedi proposta di Statuto). Per il professor Stroffolin la posizione degli Ingegneri è pessima. Se si creasse un Ateneo comune, Scienze sarebbe comunque subordinata ad Ingegneria che naviga su interessi costituiti anche di natura industriale. Come abito e costume culturale gli Ingegneri sono



Nella foto il preside Mangoni

portatori di scarso senso critico nelle indagini scientifiche, rifacendosi a rigidi schematismi (manuale Colombo) ed a una impronta di sapere preconstituito. L'estremismo acceso di Stroffolin che si batteva per una chiusura netta nei confronti di Ingegneria è stato però delegato in stretta minoranza.

Per il Prof. D'Alessio, invece, bisogna evitare di indi-

spettare i colleghi considerando gli ottimi rapporti di collaborazione e di ricerca scientifica che intercorrono tra le Facoltà, le quali hanno

sempre marciato insieme nella politica di Ateneo. L'orientamento generale scaturito dalla base dei docenti di Scienze è dunque « corale fiducia nella linea diplomatica maturata e tenuta fino ad ora

## La nuova tabella didattica di Scienze Geologiche

Formalizzato il nuovo ordinamento didattico del Corso di laurea in Scienze Geologiche: 5 anni, un triennio di base ed un biennio di applicazione, non meno di 24 esami, una prova di Inglese.

Il 10 agosto è stato approvato dalle commissioni governative la nuova tabella; non ancora pubblicata sulla Gazzetta ufficiale, ne anticipiamo le linee di impostazione generale ed i contenuti. 16 esami irrinunciabili dovranno essere sostenuti nel triennio di base tra cui: Matematica, Fisica Sperimentale, Fisica Terrestre, Chimica Generale, Geochimica, Geografia Fisica, Geomorfologia, Mineralogia, Petrografia, Paleontologia, Geologia, Rilevamento Geologico. I laboratori obbligatori nel triennio dovranno essere due, biennali, di 160 ore ciascuno. Nel biennio di applicazione invece 4 sono gli indirizzi stabiliti dalla tabella: Geologico-Paleontologico, Mineralogico-Petrologico-Geochimico, Geofisico e Geologico Strutturale, Geologico Applicato.

Ogni insegnamento prevede uno svolgimento di non meno di 90 ore tra lezioni ed esercitazioni. La frequenza ai corsi ed ai laboratori comporta un monte di 1780 ore nel triennio e 720 nel biennio

(comprese anche le esercitazioni sul terreno).

Il Consiglio di Corso di Laurea dovrà designare per ciascun laboratorio due coordinatori responsabili, uno per ogni annualità. Al termine del Corso annuale di laboratorio lo studente dovrà superare un colloquio con giudizio di merito sull'attività svolta. Inoltre nel triennio di base l'allievo parteciperà ad escursioni e campagne geologiche per non meno di 6 giorni (40 ore circa), particolare importanza verrà conferita al Corso di Rilevamento Geologico. Gli studenti potranno iscriversi al biennio di applicazione solo se avranno superato tutti gli esami propedeutici (Matematiche I e II, Fisica Sperimentale I e II e Chimica Generale ed Inorganica con elementi di Organica), i 4 colloqui relativi ai laboratori geopaleontologico, e mineralogico-petrologico, e non meno di 7 tra le restanti discipline del triennio di base che potranno o meno essere indicate nei singoli statuti delle Facoltà.

È questa una novità, bisognerà sostenere per iscriversi al biennio anche un colloquio in Lingua Inglese comprendente la traduzione di un brano di un'opera scientifica di argomento Geologico. Il biennio di applicazione è diviso in indirizzi poiché essi defini-

scono uno specifico settore culturale e scientifico-professionale e consentono l'approfondimento in un particolare campo di competenze. Ogni indirizzo è costituito da 8 corsi di 90 ore, 5 sono i corsi caratterizzanti, che scelti da ciascuna sede tra la rosa di insegnamenti riportati nella tabella, dovranno poi essere inseriti a statuto su proposta del corso di laurea. Gli studenti attualmente in corso potranno se vorranno,

optare per il nuovo ordinamento con il riconoscimento degli esami già superati. Il prof. Rapolla giudica questo neonato ordinamento una soluzione un po' di compromesso tra le aspettative dei geologi e la ferma opposizione di alcuni settori ingegneristici che avevano duramente criticato la possibile attivazione di alcuni indirizzi specifici come Geologia delle Costruzioni e Geologia Ambientale e delle risorse idriche ritenendoli troppo affini e sovrapposti alla propria area di competenza tecnico-scientifica.

Considerando i rapporti di forza Ingegneri-Geologi continua Rapolla si è dovuto accettare oborto collo un ordinamento sempre valido ma in alcune parti un tantino rimaneggiato.

## SCIENZE AMBIENTALI

Un altro punto trattato in seno al Consiglio è stato la deliberazione della richiesta del Corso di Laurea in Scienze Ambientali secondo la nuova tabella dell'ordinamento didattico di cui al D.P.R. 11/10/88. Il corso di Laurea ha la durata di 5 anni e le discipline annuali che compongono 28 esami di cui 4 integrati. Per alcune discipline l'esame integrato è obbligatorio il numero per gli indirizzi triennali e chiuse determinate di anno in anno dal Ministero su proposta della Facoltà anche in previsione del mercato del lavoro. Il corso di studi è suddiviso in un biennio propedeutico ed un triennio articolato in due indirizzi terrestre e marino.

## NUOVE ATTREZZATURE

L'ultimo punto all'ordine del giorno su cui il Consiglio ha discusso e deliberato la ripartizione del fondo di 1.209.749.500 per attrezzature didattiche attribuite alla Facoltà di Scienze per il 1989. La commissione per la didattica presieduta dal Prof. Augusto de Renzi, aveva proposto all'attenzione del Consiglio di Facoltà alcuni finanziamenti prioritari, come l'assegnazione del laboratorio di Biologia sperimentale a Scienze Biologiche per venire incontro alle necessità di un Corso di Laurea del tutto innovato (130 milioni). 42 milioni saranno erogati per l'acquisto di 5 microscopi polarizzatori per Scienze Geologiche considerata la centralità didattica di questi laboratori. 30 milioni da destinare all'acquisto di un videoproiettore per il Corso di Laurea in Matematica.

Il presidente de Renzi si è rammaricato di non aver potuto far fronte a tutte le richieste del Corso di Laurea pur reputandole urgenti. Il docente ci ha fatto inoltre presente che, proprio per Scienze Biologiche, sono indispensabili, per un corretto svolgimento dell'attività didattica, altri due laboratori di chimica e fisica. Di questa richiesta è stato investito anche il Consiglio d'Amministrazione. Un altro punto dolente è la carenza del personale tecnico addetto ai laboratori e la mancanza di spazi. Inoltre, alla luce della riorganizzazione di alcuni Corsi di Laurea (Chimica e Scienze Geologiche) si lamenta l'esiguità dei fondi assegnati che non potranno mai colmare tutte le esigenze di carattere straordinario.

# Facciamo conoscenza con i prof.

I docenti dei corsi di laurea in Matematica, Fisica e Chimica parlano di sé e presentano i loro corsi

Ancora una volta il nostro giornale si occupa delle matricole. Al fine di creare un rapporto più diretto con i docenti abbiamo chiesto ad alcuni professori del 1° anno dei Corsi di Laurea in Fisica, Chimica, Chimica Industriale e Matematica di presentarsi e di introdurre i loro corsi.



Studenti a Mezzocannone 16

quali Analisi Matematica I i cui corsi sono tenuti dalla professoressa **Emma Guariglia** e **Rosalba Carrese**.

La professoressa Emma Guariglia, che seguirà il gruppo corrispondente alle matricole pari, è nata a Salerno il 9/12/1949, si è laureata in Matematica nel '72 a Napoli, con una tesi in Analisi Matematica; è professore associato dall' '82.

Il Corso di Geometria I tra le sue finalità ha essenzialmente l'introduzione del metodo assiomatico mediante un modello abbastanza semplice (quale è quello di spazio vettoriale), fornisce metodi analitici molto utili (non solo in matematica ma anche per altre scienze), e li applica alla risoluzione di problemi geometrici, precisa in modo rigoroso « l'ambiente » in cui si fa la geometria euclidea classica. Titolare della cattedra è il professor **Giuseppe Di Maio**, che è nato a Benevento il 5/7/1946. Si è laureato con lode a Napoli in Matematica il 28/2/1969 con una tesi di Geometria algebrica, relatore il professor Alfredo Franchetta; è professore associato dall' '85.

Esperimentazioni di Fisica I che inizierà il 17 ottobre (h 14,00 aule SM9 e SM14) è un corso di introduzione alla sperimentazione fisica in laboratorio. Obiettivi principali sono l'osservazione sperimentale dei comportamenti fisici descritti nel corso di Fisica Generale I e un primo approccio alla teoria e alla pratica della misura in fisica.

Il corso è annuale. Il primo semestre prevede lezioni ed esercitazioni numeriche (principi del metodo scientifico, introduzione delle principali grandezze fisiche, generalità sulla strumentazione, introduzione alla analisi statistica dei dati sperimentali, presentazione e prima discussione critica delle esperienze da effettuare). Il secondo semestre prevede invece l'attività di laboratorio vera e propria, in gruppi di 3 studenti su esperienze di meccanica e termologia (preparazione della misura, raccolta ed elaborazione dei dati, stesura di una relazione, correzione di

scussione e valutazione con i docenti).

Il primo semestre si conclude con una prova scritta di ammissione ai laboratori. L'esame finale consiste di una prova pratica di laboratorio e di un colloquio orale. I gruppi le cui relazioni di laboratorio vengono valutate sufficienti sono esentati dalla prova pratica d'esame.

Gli studenti sono divisi in quattro gruppi; i docenti sono i professori Antonio de Rosa, Giovanni Chiefari, Palladino, Mario Romano.

Il professor **Antonio de Rosa** è nato ad Auletta in provincia di Salerno il 27/9/1948; si è laureato a Napoli nel 1973 con una tesi in Fisica nucleare; nel '77 è stato nominato professore incaricato, nel '79 stabilizzato, dall' '83 è professore associato.

Il professor **Giovanni Chiefari**, si è laureato a Napoli nel 1970, ha svolto il lavoro di tesi al centro CNR di Frascati, dove è stato ricercatore fino al '74, dal '75 collabora al CERN di Ginevra ed all'INFN di Napoli. È docente dall' '88.

Il professor **Palladino** è nato a Napoli, nel 1972 si è laureato con una tesi sulla Fisica delle particelle elementari; ha conseguito un dottorato di ricerca negli USA nel 1980, anch'egli ha collaborato al CERN per 2 anni, all'INFN per 5 anni ed è professore associato da 1 anno.

Il professor **Mario Romano** è nato a S. Anastasia il 4/9/1950, si è laureato a Napoli con tesi in Fisica nucleare. È stato ricercatore al CERN nel '74, borsista del Ministero P.I. dal '65 al '67 ed è professore associato dall' '85.

## CHIMICA

Il 1° anno del Corso di Laurea in Chimica ha cinque annualità fra cui il corso di Chimica generale ed inorganica che verrà tenuto dal professor **Paolo Corradini**. Nato a Roma il 19/10/1930, si è laureato sempre a Roma nel 1951 con una tesi in strutturalistica chimica, ha lavorato poi con il professor Natta al Politecnico di Milano ed è ordinario dal 1960. Dal 1961 è all'Università di Napoli.

Ecco come il docente ci presenta il suo corso.

« La Chimica è la scienza che studia come gli atomi si possono aggregare tra loro per dare le varie specie di materia presenti in natura e fabbricate dall'uomo, essa è un continuo ampliamento e progresso anche se il suo aspetto — l'insieme cioè dei principi su cui si basa — può ritenersi ormai consolidato.

Il ruolo della Chimica è di grande importanza per l'approfondimento delle altre scienze fisiche e naturali, per il progresso a favore dell'uomo, della medicina, dell'agricoltura e dell'industria ed anche per la comprensione, conservazione e miglioramento dell'ambiente in cui viviamo.

Il corso di Chimica Generale ed Inorganica I costituisce una introduzione allo studio dei fondamenti della Chimica e delle caratteristiche delle principali specie atomiche (elementi); è importante frequentarlo con assiduità e profitto quale premessa per gli sviluppi successivi degli ulteriori studi universitari e il conseguimento di una buona laurea ».

Il corso di Esercitazioni di Preparazioni Chimiche invece è tenuto dai professori **Beniamino Pirozzi** e **Vincenzo Busico**.

Il professor **Beniamino Pirozzi** è nato a Parete, in provincia di Caserta il 21/2/1947; si è laureato a Napoli nel '70 con una tesi sui polimeri; borsista fino al '72, contrattista quadriennale fino al '76 è stato contrattista esterno nel '76, interno nel '78 ed è associato dall' '80.

Il professor **Vincenzo Busico** è nato a Napoli il 26/5/1957 si è laureato a Napoli il 24/5/1979 in Chimica con una tesi in Chimica Inorganica; è ricercatore dall' '83 e associato dall' '87.

Il corso intende fornire allo studente i principi generali delle relazioni ponderali che si verificano tra reagenti e prodotti chimici sia allo stato puro (nei tre stati di aggregazione) che in soluzione. Questi principi vengono applicati anche a reazioni che raggiungono l'equilibrio chimico e viene suggerito il corretto criterio per affrontare l'equilibrio chimico sia omogeneo che eterogeneo. Vengono inoltre affrontati gli effetti qualitativi e quantitativi della corrente elettrica nei riguardi di reazioni chimiche e la produzione di corrente elettrica nei riguardi di reazioni chimiche e la produzione di corrente elettrica stessa ad opera di alcune reazioni chimiche. Infine durante il corso di laurea è prevista la verifica, mediante delle esperienze di laboratorio svolte dallo studente, dei principi suesposti.

Testo consigliato: I. Bertini-F. Mani, Casa Editrice Ambrosiana (7ª edizione).

## CHIMICA INDUSTRIALE

Il corso di Esercitazioni Matematiche relativo al corso di laurea in **Chimica Industriale** è tenuto dal professor **Lucio Parlato** nato a Napoli il 10/4/1948 laureato a Napoli nel 1971 con tesi in Geometria; borsista del CNR e del Ministero della P.I. è ora professore associato.

Il prof. Parlato così ci presenta la sua disciplina:

« Scopo principale del corso di Esercitazioni di Matematiche I e quello di fornire agli studenti i necessari strumenti tecnici, ma anche metodologici, per lo studio delle altre discipline. Se da un lato, quindi, si dà, nel corso, vasto spazio alla parte più propriamente esercitativa, sorvolando sulle dimostrazioni più complesse e artificiose di alcuni teoremi, dall'altro si ritiene fondamentale, per la formazione di una personalità scientifica, educare lo studente ad un corretto uso del linguaggio scientifico, ad una chiara definizione degli oggetti e delle proprietà da studiare, alla capacità di analizzare sotto quali ipotesi una certa tesi sussiste.

La parte centrale del corso è basata sullo studio dell'algebra lineare (spazi vettoriali, vettori numerici, matrici, determinanti, sistemi lineari, etc.) e della geometria analitica (geometria della retta, geometria del piano, principali luoghi geometrici, coniche, etc.).

Il corso può essere agevolmente seguito da studenti forniti di una buona preparazione dalla scuola media superiore. In particolare si ritiene opportuna una buona conoscenza delle nozioni elementari di teoria degli insiemi, degli insiemi numerici (naturali, interi relativi, razionali, reali e complessi).

La struttura semestrale del corso è da un lato vantaggiosa in quanto permette di concentrarsi, nell'ambito di ogni semestre sullo studio di due sole discipline e di affrontare lo studio delle altre discipline in possesso delle opportune conoscenze matematiche, ma anche pericolosa in quanto i tempi di assimilazione sono estremamente ridotti e le possibilità di recupero scarse ».

Chimica generale ed inorganica sarà tenuto invece nel secondo semestre dal professor **Augusto Sirigu**, laureato a Cagliari nel 1963, ora professore ordinario ed attuale Presidente del corso di laurea.

a cura di  
**Adelaide Malone**

## Conta anche la fortuna

I docenti del I anno presentano i loro corsi. Per superare gli esami: studiare, studiare, ma non guasta un pizzico di fortuna

Molti degli studenti del primo anno della I Facoltà di Medicina e Chirurgia, il 2 ottobre, giorno di inizio delle lezioni, si sono trovati in aula professori che non conoscevano neanche di vista.

Gli studenti di Biologia genetica da oggi in poi sapranno che il prof. **Giovanni Chieffi** si è laureato nel 1950 e nello stesso anno è stato nominato assistente ordinario presso l'Istituto di Genetica dell'Università di Napoli fino al 1961.

Dal 1968 è titolare della cattedra di Anatomia Comparata nella Facoltà di Scienze dell'Università di Napoli e dal 1979 della Cattedra di Biologia generale della I Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Napoli.

Non mancano nel curriculum del prof. Giovanni Chieffi cariche di presidenze — nella società Italiana di Istochimica e nell'Accademia di Scienze Fisiche e matematiche della società Nazionale di Scienze, lettere e arti in Napoli — e presenze nell'Accademia Nazionale dei Lincei per esempio, come socio ordinario corrispondente.

Nei suoi trecento lavori si è occupato principalmente di analisi degli induttori del sesso nei vertebrati; di embriologia chimica; di fisiologia comparata della riproduzione; dei problemi di speciazione nei protozoi parassiti.

Il corso integrato di Biologia prevede tra i punti fondamentali la struttura e la funzione della cellula; le basi molecolari dell'informazione ereditaria; la riproduzione e sviluppo; l'evoluzione; l'etologia; l'ecologia.

Per il corso integrato di genetica si tratta, attraverso un programma molto articolato, la descrizione per esempio, della dinamica dei cromosomi nel corso della meiosi, sulle conseguenze e confronti con la mitosi. Ma la preparazione dello studente non può esaurirsi a quanto suddetto: è consigliabile, quanto meno, presenziare alle prime lezioni, per riuscire ad avere un programma di esame: anche quest'anno la guida dello studente, parte seconda « non andrà in onda ».

Fiducia in sé, energia, pensiero rapido: queste le caratteristiche del segno del Leone, segno sotto cui è nato il prof. **Ciro Balestrieri** — professore ordinario della I Facoltà di Medicina e Chirurgia — nonché dal 1988 direttore del Dipartimento di Biochimica e Biofisica.

Una persona simpatica, in un team di professori, stranamente benvenuti dagli studenti: il prof. **Domenico Cittadi-**



Il prof. **Ciro Balestrieri**

ni, docente di seconda fascia, ha avuto molto successo per il percorso di matematica tenuto dal 25 al 30 settembre.

« È simpatico e bravo — dicono gli studenti — anche se ci ha un po' spaventato sulle difficoltà che incontreremo durante il corso di laurea ».

A tranquillizzarli ci pensa il prof. **Ciro Balestrieri**, persona disponibile con un curriculum di rilievo: socio corrispondente nazionale della sezione di Medicina dell'Accademia di Scienze mediche e Chirurgiche della Società nazionale di Scienze, lettere e arti; delegato della società Italiana di Biochimica — oggi membro del comitato direttivo — per la sezione Campania - Calabria - Puglia.

Attualmente svolge il corso di Chimica Medica per gli studenti della I Facoltà di Medicina e Chirurgia.

« Il corso viene svolto — sostiene il prof. Balestrieri — nella consapevolezza che l'insegnamento della Chimica agli studenti di Medicina ha un valore propedeutico, introduttivo allo studio di discipline in gran parte fondate sulla Chimica, quali la Biologia, la Biochimica, la Fisiologia, la Farmacologia ecc. ».

È ben noto, infatti, come tutti i grandi problemi biomedicali si risolvano, o per lo meno si impostino su basi strettamente chimiche. Ne esce quindi la necessità di una buona cultura chimica moderna, preparatoria per affrontare questi problemi. Perciò, dove è stato possibile, durante il corso, non abbiamo trascurato esempi e richiami a fenomeni biologici ».

La vita o meglio il curriculum, sia vitae sia studiorum, della professoressa **Carla Loffredo Sampaolo** resterà ignota a tutti: scettica nonché restia nel rilasciare informazioni sulla sua carriera, si può solo dire che è nata a Torre del Greco - Napoli - nel

1923 e che è stata nominata in ruolo nel 1968 nella I Facoltà di Medicina e Chirurgia. È la direttrice dell'Istituto di Istologia ed embriologia generale.

Il programma si suddivide in 12 punti fondamentali; lo studente non dovrà fare altro che studiare, seguire attentamente il programma ed avere un po' di fortuna.

La fortuna sembra anche determinante per l'esame di Fisica medica: il prof. **Giulio Viggiano** infatti sostiene che mediamente il 75% degli esaminati riesce a superare l'esame. Il restante 25% troverà delle difficoltà enormi nel recuperare « l'esame perduto ».

Per gli studenti che non vogliono ritrovarsi in quella percentuale di bocciati, devono seguire il corso con attenzione, apprendere molto in aula — perché, come si sa la Tabella XVIII non lascia molto tempo per studiare a casa — seguire il programma di Fisica medica riportato per la laurea in odontoiatria e protesi dentaria — che formalmente è diverso da quello riportato sull'ultima guida dello studente parte seconda, per la I facoltà di Medicina e Chirurgia — preparare degli argomenti a piacere che saranno oggetto di domande di esame e soprattutto essere convinti di farcela.

Il prof. Viggiano ha indirizzato principalmente i suoi studi all'emoglobina lavorando ai metodi chimico-fisici sull'emoglobina.

In passato ha vinto una borsa di studio Nato, che prevedeva come sede di lavoro Pittsburg, e ha lavorato per il Cnr con un finanziamento di 250 milioni stanziati dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Più recentemente si è occupato dei « modelli sperimentali di ischemia nei ratti » nell'ambito dei « meccanismi pato-fisiologici e controllo non invasivo nell'ischemia e nella ripercussione », studi effettuati in collaborazione con la Repubblica Federale Tedesca, con l'Austria e l'Olanda.

**Cristina Maddaloni**

Per la  
pubblicità su  
Ateneapoli  
telefona al  
291401

## Verso il '92

Quale figura di medico: preventivo o altamente specialistico?

1992: L'apertura delle frontiere appare come un incubo per tutte le Università italiane.

Ma come si prepara la I Facoltà di Medicina e Chirurgia per questo grande evento? La situazione, a sentire alcuni docenti, non sembra tragica.

Il prof. **Vincenzo Zappia**, docente di Chimica biologica, per esempio, sostiene che « Napoli è un'eccellenza nella ricerca biomedica. Dotata di uomini e mezzi, la I Facoltà di Medicina offre già un 40% di laureati competitivi a livello internazionale. Esistono problemi strutturali, ma questi non sono riusciti ancora ad impedirci la formazione di un ottimo medico ».

Il problema che solleva il Preside **Gennaro Della Pietra** si concentra proprio sulla figura del laureato in Medicina « Dobbiamo cercare di produrre — sostiene il prof. Della Pietra — un medico inserito nel sociale. Il problema si concretizza nel fatto che la Medicina non sa ancora cosa preparare, per cui non si conosce ancora il prodotto finale. Il medico del futuro sarà un medico preventivo o un medico altamente specialistico? ».

Ma prima di decidere il prodotto, si dovrebbero rivedere le strutture. Il prof. **Carmelo Giordano**, docente di clinica medica generale e terapia medica, ricorda un dato interessante. « Mi sono laureato trenta anni fa — egli dice — c'erano 100 studenti e complessivamente 30 professori. Oggi nella stessa sede e quasi con le stesse strutture a disposizione, ci sono circa 300 professori e più o meno 2.000 studenti ».

I dati sono chiari: altrettanto non trasparente è il perché non si riesce a dare una felice conclusione al progetto di restauro architettonico di S. Andrea della Dame per esempio.

Bisogna riorganizzare l'intera struttura, altrimenti è inutile porsi il problema del '92.

La Tabella XVIII è stata un'innovazione e potrebbe effettivamente servire a dare una diversa professionalità al laureato: ma non in queste condizioni. Per partecipare alle lezioni, gli studenti devono: spostarsi continuamente da una sede all'altra, cercare di essere concentrati per apprendere il più possibile, e cosa non semplice ritornare a casa e cercare quanto meno di riordinare le idee.

Per alcuni docenti un altro



Il preside **Gennaro Della Pietra**

problema è anche l'insufficiente preparazione con cui gli studenti si avvicinano all'Università.

« La riforma della scuola secondaria superiore — sostiene il prof. **Antonio Grella**, docente di Anestesiologia e rianimazione, nonché direttore sanitario — è necessaria: non c'è riforma che tenga senza rivedere le formule di accesso all'Università. Gli sbocchi laterali, sono una realtà; esistono ottime professioni collaterali al corso di laurea in Medicina, che non dovrebbero essere trascurate ».

Molti docenti infatti rilevano l'incompatibilità di diplomi come operatore turistico con l'accesso alla Facoltà di Medicina: ma rinchiudendo il discorso nell'ambito della I Facoltà di Medicina, si potrebbe riflettere invece un momento sugli Esami di Stato.

Infatti i laureati in Medicina, rispetto ai laureati di altre discipline, che si abilitano al primo tentativo sono in una percentuale altissima: anche questo è sintomatico di un sistema che non funziona.

Bisogna rivedere tutto: il 1992 non è lontano cronologicamente, ma la I Facoltà di Medicina di Napoli sicuramente non avrà risolto tutti i problemi esistenti e come afferma il prof. Giordano: « solo il 10%-15% dei laureati in Medicina della I Facoltà potrà affacciarsi sul mercato europeo e non il 40% come sostenuto dal prof. Zappia ».

E con questi dati è impossibile dire già da ora che l'operazione '92 sia riuscita: sicuramente, affermano i docenti intervistati, le aree della medicina che bisogna più sviluppare in vista del '92, sono: le patologie neoplastiche, le malattie cardiovascolari, l'invecchiamento.

E non sembra poco.

# Docenti in primo piano

Cenni biografici dei professori del 1° anno. Giuseppe Roberti, Paolo Russo, Umberto Giani, Francesco Chinali, Evelina Russo, Ofelia Bonavolontà si presentano alle matricole

**Giuseppe Roberti** Nato a Napoli, nel '48. Laureatosi in fisica e borsista all'istituto di fisica sperimentale per sei mesi, « votatosi » all'astrofisica per un anno, è stato assistente ordinario di « Laboratorio-fisica 2 » al Corso di Laurea in Fisica presso la Facoltà di Scienze Fisiche Matematiche e Naturali dell'Università di Napoli. Professore incaricato di Fisica medica dal '78 all'85; prof. associato dall'85, insegna Fisica anche presso scuole di specializzazione in medicina nucleare.

Sposato con due figli, precisa di non aver mai avuto rapporti di parentela col prof. Segrè. Per la serie il crollo di un mito, ovvero: ci dispiace per gli studenti, ma non ne ha mai sposato la figlia!

**Paolo Russo** Nato a Napoli, nel '58. Si è laureato in fisica presso l'Università di Napoli nel 1981 discutendo una tesi sull'elaborazione digitale d'immagini solari. Vincitore di concorso libero per ricercatore universitario di Fisica medica (raggruppamento 85) della II facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Napoli, ha preso servizio nell'ottobre '84 presso l'Istituto di strutture biologiche e ultrastruttura cellulare. Dal gennaio '86 afferisce al Dipartimento di Fisica nucleare, struttura della materia e fisica applicata. Confluito dal gennaio '88 nel Dipartimento di Scienze Fisiche.

Sposato e prossimo papà, nota tra i lati positivi della tabella XVIII la maggior informazione quantitativa di cui possono e devono usufruire gli studenti rispetto agli anni precedenti.

**Umberto Giani** Nato a Salerno, nel '47. Laureatosi in medicina e chirurgia nel '71, è specialista in Pediatria e Psichiatria.

In qualità di ricercatore afferisce al Dipartimento di Scienze relazionali e della comunicazione.

Insegna matematica e stati-



Medicina 2

stica in qualità di ricercatore. Stages a Cambridge (statistica) e Monaco (Informatica medica). Membro dell'associazione italiana intelligenza artificiale. Sposato con prole è convinto sostenitore dell'importanza del rapporto studente professore.

Appassionato di filosofia vede nella matematica (da questa inscindibile) la chiave di volta di tutto il sapere.

**Francesco Chinali** Nato ad Ancona, nel '42. Laureatosi in chimica all'Università di Bologna nel '65. Dal '66 al '68 ha lavorato presso il laboratorio di radiobiologia animale alla Casaccia (Roma - attuale « ENEA »).

Nel '69 è in Germania Federale (Göttinga) alla medicina sperimentale dell'istituto Max Planck.

Fino al '75 è alla società di biologia molecolare di Braunschweig. Successivamente è in USA nel New Jersey all'istituto Roche di Biologia

molecolare.

Professore incaricato di Chimica e propedeutica biomedica a Medicina 2 dall'80.

È ordinario di Biologia applicata agli studi medici per il corso di laurea in Odontoiatria e supplente per quello in Medicina e chirurgia.

Sposato con tre figli ritiene che gli studi della biologia e della genetica richiedano solide basi di chimica e biochimica, pertanto l'idea di uno « spostamento » ad altro anno non sarebbe inverosimile.

**Evelina Russo Barbieri**

Anno di nascita 1946. Laureata in Scienze biologiche nel '68, assistente ordinario, quindi incaricato dal '69 presso la Facoltà di Veterinaria. Dal '78 a Medicina II, professoressa associata dall'82 di istologia ed embriologia generale con incarico per supplenza di anatomia umana al corso di laurea in farmacia e C.T.F. (Chimica e Tecnologie Farmaceutiche). Sposata con un figlio si dedica al di là dell'insegnamento al mestiere di « mamma » con entusiasmante slancio affettivo. E tra i non sostenitori del numero chiuso.

**Ofelia Bonavolontà** Anno di nascita 1950. Laureata in Scienze biologiche nel '72, assistente ordinaria di Istologia ed embriologia generale a Medicina Veterinaria e dal '78 a medicina II. Oltre all'attività didattica è impegnata nella ricerca.

Paola Verde

# Laureati esclusi dalle Scuole di Specializzazione

Gli studenti laureati in Medicina nella sessione estiva '89 a norma delle attuali disposizioni emanate recentemente dal Senato Accademico per effettuare l'iscrizione alle scuole di specializzazione per l'a.a. '89/90 dovrebbero presentare al momento dell'iscrizione, in data 31/12/89, certificato di Abilitazione professionale, pena l'esclusione dalle suddette scuole. « Non si riesce a capire — affermano i componenti del M.D.D. — come si sia potuto approvare una delibera del genere poiché ben si conosce che per tale data gli esami di stato non sono conclusi, ed è comunque impossibile ottenere la pretesa certificazione ». Che cosa c'è dietro? « Burocrazismo cieco nella presunzione di avviare chissà quale normalizzazione delle specializzazioni? Sappiamo bene il triste significato della parola normalizzazione nella storia grande e piccola dell'Europa ».

Abbiamo intervistato il Direttivo dell'M.D.D. (Movimento Difesa Diritti nell'Università di Napoli) i cui componenti ci hanno voluto rispondere collegialmente, anche per sottolineare il senso corale della loro protesta.

**Come è nato il Movimento Difesa Diritti nell'Università di Napoli?**

In maniera del tutto spontanea, come avviene sempre quando si tenta di schiacciare i diritti civili di una categoria che, sostanzialmente, cerca solo di non perdere tempo e raggiungere dopo anni di studio, la speranza (sottolineo speranza) di inserirsi

**Il Movimento ha qualche colore politico?**

Absolutamente no. Chi tentasse, da qualsiasi parte, di attribuirne qualcuno sarebbe drasticamente rintuzzato. Quando, in perfetta coscienza, si sa di difendere una causa giusta si ha nello stesso tempo la certezza che questa causa sarà fatta propria da ogni persona a qualsiasi schieramento appartenga.

**Come pensate si possa**

sbloccare la situazione?

Sia chiara una cosa innanzitutto: la situazione si deve sbloccare per tutti. Nessuno si illuda di « scapolarsela » a titolo individuale. Abbiamo già consultato uno dei massimi Amministrativisti napoletani che ci ha garantito che la delibera che ci vuole impedire « de facto » l'iscrizione alle specializzazioni è giuridicamente carente e può essere attaccata in tutte le sedi giudiziarie. Abbiamo troppa stima per il Rettore Magnifico, per il Senato Accademico, e per le autorità specificamente amministrative dell'Università, per rimangiare a sperare che si riconosca che si è trattato di un « errore » (perlopiù dal punto di vista effettuale). Il Senato Accademico comprenderà che non deve dimostrare la sua « infallibilità », ma deve viceversa dimostrare la sua permanente capacità di saper raccogliere le sacrosante esigenze che, mano a mano, vengono come nodi al pettine nel rinnovamento (anche da noi auspicato) degli studi universitari e specificamente della Facoltà di Medicina.

**Vi sentite controparte con i professori?**

Direi che è proprio impossibile sentirsi controparte. Sappiamo bene che l'Università è una libera comunità di discenti e docenti. Come tale è nata nella storia, come tale ha saputo sopravvivere ad ogni regime anche tirannico, conservando la sua libertà e la sua capacità critica di revisione. Ed è a questa tradizione di comprensione e di reciproca stima che noi facciamo innanzitutto appello riaffermando in maniera definitiva che porteremo avanti la nostra lotta fino in fondo restituendo giorno per giorno il rispetto e la comprensione; lo stesso rispetto e la stessa comprensione che chiediamo fermamente di avere con atti concreti da parte del Senato Accademico che è l'organo competente affinché sia sanata la incresciosa situazione che si è venuta a creare.

## Attività didattica

IV anno — 7° ciclo

— Discipline farmacologiche (clinica oculistica): Lu 8.30-10.30, Me 8.30-9.30 - 12.30-13.30, Gio 8.30-10.30, Ve 8.30-9.30 - 12.30-13.30

— Anatomia patologica colloquio (clinica oculistica): Me 9.30-10.30, Ve 9.30-10.30

— Malattie infettive e metodologia clinica (clinica oculistica: tranne ma, gio; cl. neur.): Ma 8.30-9.30; Me 10.30-11.30; Gio 8.30-9.30; Ve 10.30-11.30

— Psichiatria-psicologia (clinica oculistica): Me 11.30-12.30; Ve 11.30-12.30

8° ciclo (edificio 5)

— Malattie dell'apparato digerente: Lu 9-10; Me 9-10; Ve 9-10  
— Malattie del sistema endocrino e del ricambio: Lu 10-11; Me 10-11; Ve 10-11

## GIÀ GHEDINI DI NAPOLI

LIBRERIA MEDICO SCIENTIFICA

INTERNAZIONALE s.r.l.

LIBRI DI MEDICINA, DI FARMACIA

ABBONAMENTI E RIVISTE

VIA MICHELE PIETRAVALLE, 5

TEL. 5455344/5455307

# «Serietà e impegno»

Intervista al professor Fulvio Tessitore, Preside della Facoltà  
Tutte le novità del prossimo anno e un saluto alle matricole

Una solida tradizione alle spalle, un corpo docente di rilevanza nazionale ed internazionale. All'attivo una serie di convenzioni con Università straniere, un corpo studentesco in continua crescita, novità sotto il profilo istituzionale e con queste battute che il Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia, una tra le più autorevoli ed antiche, Fulvio Tessitore ha dato il benvenuto alle nuove matricole.

Anche quest'anno la facoltà accanto al « doveroso espletamento » dei compiti istituzionali », ha detto Tessitore, continuerà a svolgere una serie di iniziative culturali aggiuntive. In cantiere per maggio un convegno su Kant, vari appuntamenti sia all'interno che all'esterno della facoltà che via via i vari dipartimenti realizzeranno. Anche gli incontri e gli scambi culturali con le Università straniere sono un vanto per Lettere. E degli ultimi giorni di Settembre il settimo colloquio con l'Università di Dusseldorf. Non molti mesi fa l'incontro con quella di Caracas, dove l'anno venturo i docenti di Napoli saranno ospitati. In programmazione lavori con Madrid. Oltre a tutte queste convenzioni, numerosissimi gli scambi con docenti di altre sedi sia italiane che internazionali. Anche per quanto riguarda il progetto Erasmus la Facoltà di Lettere è presente: fissate 8 borse di studio per l'Università di Dusseldorf, altre 3 nel settore della Filologia Romanza. Sembra però, con grande rammarico del Preside, che l'esperienza di andare a studiare all'estero con la possibilità di vedere convalidati gli esami sostenuti nell'università straniera non abbia molto successo tra gli studenti, al punto che ci sono più borse di studio che richieste.

Dal punto di vista del profilo istituzionale la novità di quest'anno è un arricchimento delle discipline con l'inserimento di « Etruscologia e antichità italiane » e « Storia delle tradizioni popolari ». Inoltre per snellire i corsi sono state sdoppiate le cattedre di Storia Medioevale e quella di Filologia Romanza, mentre quella di Letteratura Latina è stata quintuplicata.

Sempre dal punto di vista istituzionale si attende nel giro di un anno, almeno si spera, la creazione del nuovo Corso di Laurea in Conservazione dei Beni Culturali ed Ambientali, nonché di quello in Storia e tutela dei Beni Culturali. Ancora remote, invece, le speranze per i Corsi di Laurea in Psicologia e in Storia. A questo proposito ben noto il vespaio suscitato



Il professor Fulvio Tessitore

dal piano quadriennale? Non sembra destare preoccupazione il numero degli iscritti, che dai primi dati appare in aumento per tutti i corsi di Laurea. Per loro buone notizie: tra qualche settimana termineranno i lavori a Corso Umberto dove si terranno i corsi, per evitare problemi di sovraffollamento. Un altro dato molto interessante, secondo Tessitore, è il fatto che nonostante il Corso di Laurea in Lettere raccolga il 50% degli studenti dell'intera facoltà, quello che ha riscontrato il maggiore successo negli ultimi anni è stato il Corso in Lingue. Non dovrebbe preoccupare quindi il tradizionale squilibrio tra i vari corsi, che continua a ripetersi nonostante i ben risaputi limiti del mercato del lavoro. « Il successo di Lettere, del resto,

e da attribuire anche a motivi storici che però non mettono assolutamente in cattiva luce gli altri corsi. L'importante in definitiva, al di là della scelta, è affrontare lo studio con serietà ed impegno ». Quando abbiamo chiesto al Preside un consiglio sia per i nuovi arrivati che per quelli che stanno lasciando la facoltà, « la professionalità è un fattore determinante, perché il mondo del lavoro richiede personale di specifica competenza e preparazione capace di convertire il proprio bagaglio culturale in esperienza concreta. Un augurio affettuoso quindi, anche se venato di preoccupazione perché il mondo del lavoro non è preparato a ricevere queste nuove leve a cui non sempre offre grandi possibilità ».

Pagina a cura di Ilaria Peluso

## Notizie flash

- Il professore Antonio Vincenzo Nazzaro, docente di Letteratura Cristiana Antica, è il nuovo presidente del Corso di Laurea in Lettere. L'elezione è avvenuta nel Consiglio di Corso di Laurea svoltosi il 4 ottobre. Il presidente uscente, prof. Giorgio Jossa, non si è ricandidato.
- Ad ottobre riprende il corso di Tedesco iniziato a febbraio agli studenti del Corso di Laurea in Filosofia. Si terrà il giovedì dalle 10,00 alle 13,00. Per i principianti, invece, il nuovo corso inizierà a metà gennaio e si terrà il venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00. Anche quest'anno il corso sarà tenuto dalla lettrice di tedesco Christiane Schultz.
- In base alla convenzione con l'Oriente da quest'anno gli esami (tre) che possono essere sostenuti all'I.U.O. verranno specificati sulla Guida dello studente.
- Pubblicata la nuova Guida dello studente parte II. È a disposizione presso la segreteria di Facoltà.
- Dal 6 ottobre si è aperto nella Sala Bianca della Reggia di Caserta un convegno di studi che durerà fino al 20 ottobre sul tema: I Borboni di Napoli e la Rivoluzione Francese. In programma mostre su « I sovrani, i ministri, gli intellettuali del Regno delle due Sicilie (1734-1799) », documenti inediti (Immagini di un regno) Dolores Casadei (xilografie).
- Venerdì 20 ottobre 1989 alle ore 12,30 verrà inaugurata presso l'ambasciata del Palazzo Reale di Napoli la mostra del GRUPPO ES (Aldo Elefante - Alberto Lombardi - Marina Mailer - Luciano Matera - Renato Milo) dal titolo « Successione al trono ».
- La mostra, che sarà aperta al pubblico fino al 27 ottobre (orario di apertura 9-13), è patrocinata da Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Napoli, Regione Campania, Provincia di Napoli, Comune di Napoli, Ente Provinciale per il Turismo Napoli.

## Dal 6 novembre un ciclo di lezioni

Il 4 ottobre si è riunito il Consiglio di Dipartimento di Filologia Classica che ha deciso di avviare da quest'anno un ciclo di lezioni propedeutiche ai corsi. Le lezioni che si terranno dal 6 al 10 novembre, cercheranno di indicare alcune delle tematiche principali di un certo numero di discipline, per dare un'introduzione metodologica ai corsi. Il ciclo si aprirà il giorno 6 con la lezione del prof. Armando Salvatore per continuare con quella del prof. Antonio Garzya.

I docenti si occuperanno entrambi del problema della critica letteraria, nell'ambito della Letteratura Latina il primo, e in quello della Letteratura Greca il secondo. Seguiranno poi le lezioni del prof. Giovanni Polara, docente di Storia della Letteratura Latina medioevale, che tratterà il problema della lessicologia in particolare lo studio dei vocabolari. Interverrà, inoltre, il prof. Luigi Spina, docente di Storia degli Studi classici, nonché di Grammatica Latina il quale si occuperà del rapporto tra le due lingue classiche e delle difficoltà che possono nascere dallo studio delle lingue sorte in civiltà completamente diverse dalla nostra. Questo ciclo di lezioni, come ha spiegato il prof. Polara, non ha ancora un programma ben definito perché « l'intenzione è quella di lasciare ampio spazio alle eventuali richieste da parte degli studenti ».

Quest'iniziativa rappresenta il primo passo verso una

« futura » fascia propedeutica di dipartimento » così come è stata realizzata da Filologia Moderna. In periodi di sperimentazione quindi per verificare se le tematiche proposte interessano gli studenti o se dovranno essere approfonditi nuovi argomenti.

All'ordine del giorno c'era poi le istanze dei professori Gagliardi e Polara. Entrambi hanno avanzato la richiesta di ricoprire le cattedre ancora scoperte di Letteratura Latina. Per il Corso di Laurea in Filosofia il prof. Gagliardi e per il Corso di Laurea in Lingue il prof. Polara. Le istanze accettate dal Consiglio di Dipartimento dovranno essere definitivamente approvate dal Consiglio di Facoltà che si terrà il 24 ottobre prossimo.

Infine, il terzo punto toccato dal Consiglio è stato la richiesta dell'istituzione del VI ciclo del Dottorato di Ricerca in Filologia Greco-Latina. La novità di quest'anno è la modifica di uno dei curricula richiesti. Infatti, accanto a quello consueto sulla Papirologia per la presenza a Napoli dei Papiri Ercolanensi, ci saranno quelli sul Teatro Greco-Latino e quello nuovo sull'Epica. Inoltre, da quest'anno le lezioni per i vincitori del concorso saranno tenute da 9 docenti anziché da 7. Sono stati richiesti al ministero 6 posti da ricoprire, anche se molto probabilmente ne saranno assegnati solo tre (minimo indispensabile) o al massimo quattro.

## Filosofia Elezioni in vista

Il 20 settembre si è tenuto il Consiglio di Dipartimento di Filosofia. Primo punto affrontato: il suo riassetto. Ad aprile sulla questione ci fu un incontro tra il Direttore del Dipartimento, prof. Aldo Masullo, il Rettore prof. Varvaro, il Preside prof. Tessitore ed il Direttore Amministrativo, dott. Pelosi. Durante la riunione fu preso l'impegno da parte del Rettore di valutare come primari i « bisogni di riassetto insediativo del Dipartimento e di provvedere per un piano di ristrutturazione e migliore utilizzazione degli ambienti del Dipartimento, anche in vista dello spostamento della didattica formale nei locali dell'edificio centrale dell'Università ». Nel mese di luglio, il Rettore inviava una lettera al prof. Masullo, comunicandogli che le modifiche avrebbero potuto aver luogo solo in base ad un intervento globale su S. Pietro Martire, previsto dalla Sovrintendenza di Coordinamento e da essa finanziata e non come lavoro isolato da far gravare sul bilancio dell'Università. Problemi con il Rettore sono sorti anche per l'impianto climatizzatore centralizzato che in S. Pietro Martire non funziona da anni. Per l'insonorizzazione, invece, è stato fatto approntare un preventivo da una ditta privata. La spesa dovrebbe oscillare intorno ai 90.000.000, per ottenere i quali dovrà essere chiesto uno stanziamento straordinario al Rettore. Su proposta del Direttore è stata formata una commissione che si occupa di tali questioni composta dai professori Cacciatore e Borrelli, dalla dottoressa Melillo, e dalla signora Scognamiglio.

Successivamente il Consiglio ha annunciato che in questo mese saranno indette le elezioni per la giunta di dipartimento e per le rappresentanze elettive in seno al Consiglio per il 1990. Nello stesso giorno, ancora da stabilire, si svolgeranno anche le elezioni per il rinnovo della carica di Direttore di dipartimento per il triennio 1990-1993.

# Sociologia: di corso in corso

Corsi e docenti che incontreranno le matricole nel primo anno di vita accademica

## SOCIOLOGIA I

La cattedra di Sociologia I è sciolta. L'insegnamento è affidato ai professori **Antonio Vitiello** e **Federico D'Agostino**. Gli studenti che hanno la matricola che termina con numero dispari dovranno sostenere l'esame con il Prof. D'Agostino, le matricole pari con il prof. Vitiello. I due corsi sono caratterizzati da programmi che affrontano tematiche ed argomenti diversi.

Il Prof. **Vitiello** è nato a Napoli nel dicembre del 1940. È sposato, ha due figli, vive a Roma per esigenze personali. Laurea presso l'Università di Napoli in Lettere moderne, ancora studente ha ricoperto l'incarico di redattore presso la rivista «Nord e Sud». Presso la stessa ha realizzato interessanti lavori di ricerca. L'attività nell'ambito dell'insegnamento è cominciata presso l'Istituto dei dirigenti di azienda a Roma. Il prof. Vitiello ha successivamente esperienze in dirigenza aziendale. Dal 1975 la cattedra di Sociologia I a Napoli. Molti i saggi ed i libri pubblicati: «Come nasce l'industria subalterna (Alfa Sud di Napoli) '66-72» del 1973; «Leggere i sociologi» del 1983; «Genere di vita nella città di Napoli e nei suoi quartieri», saggio del 1971.

Il Corso del prof. Vitiello prevede tematiche riguardanti la letteratura sociologica nei suoi maestri e nelle sue opere, letture di sociologi contemporanei, teoria della letteratura sociologica. Il corso viene integrato dalla stesura di una esercitazione scritta individuale che gli studenti dovranno presentare e discutere al momento dell'esame. Ecco un consiglio del professore: «frequentare le lezioni. L'articolazione della prova è tale da non poterle evitare». La tesina finale ha una triplice funzione: incitare a far uso delle biblioteche, acquisire un minimo di capacità di ricerca, non perdere l'abitudine a scrivere.

Il Prof. **Federico D'Agostino** ha tra le sue esperienze accademiche, molti studi e seminari all'estero. In particolare ha svolto alcuni corsi all'Università di Berkley. Docente di Sociologia I a Napoli dal 1975. Nato a Roma, attualmente vive saltuariamente tra Roma e Napoli. Tra le sue pubblicazioni: «Il Codice deviante» (1984); «Immaginazione simbolica e strutture sociali» (1977); «La dinamica del razionale e non razionale nel processo del mutamento sociale» (1983); «La grammatica dello sviluppo» (1984).

Il corso del prof. D'Agostino segue una parte generale nella quale vengono affrontate le premesse epistemologiche della sociologia come

scienza sociale e i concetti fondamentali del lessico sociologico, le principali teorie che sono alla base dei suddetti campi. Il corso è integrato da una parte monografica trattata dallo stesso professore. Inoltre sono previsti seminari tenuti da assistenti alla cattedra su tematiche che saranno rese note durante le lezioni. L'esame consiste in una prova scritta ed una orale. La prova scritta riguarda le premesse epistemologiche ed i concetti fondamentali.

Alla prova orale si accede solo dopo aver superato la prima.

La frequenza alle lezioni di questo corso permette, tra l'altro, un adeguato rapporto tra studenti e docente.

Quindi: seguiti!

## STATISTICA

Titolare della cattedra di Statistica, il prof. **Antonio Mango**. Il docente non ha voluto svelare alcuna notizia sulla propria vita e sulle sue pubblicazioni. I curiosi potranno tentare di saperne di più durante le lezioni.

Il corso di Statistica consiste in una parte generale durante la quale verranno affrontati argomenti riguardanti il metodo scientifico nello studio dei fenomeni sociali, la Statistica descrittiva, elementi di calcolo della probabilità, statistica induttiva, tipi di campionamento. I testi di esame saranno, come ci ha spiegato il prof. Mango «probabilmente arricchiti da appunti che sto preparando e spero di distribuire durante il corso». Avvicinarsi alla statistica come ad una materia che utilizza la matematica e che si pone come linguaggio delle scienze empiriche; ecco un buon consiglio. Il prof. Mango ha inoltre evidenziato: «Bisogna seguire il corso di lezioni e le esercitazioni integrative. È impensabile sostenere l'esame senza aver frequentato».

## PSICOLOGIA



Il prof. Mario Mastropaolo

Il corso di Psicologia è tenuto dal prof. **Mario Mastropaolo**. Nato a Napoli il 7 aprile del 1937, divorziato con cinque figli, il docente ha conseguito la laurea in Scienze politiche presso l'Università di Salerno. Dal 1969 al 1975 ha esercitato la professione di psicologo presso alcune istituzioni ed ha portato

a termine studi di Psicoterapia della Gestalt.

Nel 1975 viene nominato professore di Psicologia sociale presso l'Università di Salerno. Ha insegnato inoltre Psicologia presso il Magistero di Salerno e Psicologia dinamica presso l'Università della stessa città. Dal 1987/88 è titolare della cattedra di Psicologia presso l'Ateneo federiciano. Nel campo della ricerca si occupa tra le altre tematiche, del rapporto con l'autorità e di psicoterapia sugli stati di coscienza. Tra le pubblicazioni: «Autoritarismo e momento sociale» (1973); «L'Autoritarismo negativo» (1976); «Una seduta di psicoterapia della Gestalt» (1977).

Molte pubblicazioni e ricerche del professore hanno goduto della partecipazione della prof. **Giulia Villone Beticchi**.

Il corso di Psicologia si pone lo scopo di dare agli studenti una visione sulle tematiche centrali della psicologia; dall'evoluzione della personalità allo sviluppo morale, alla degenerazione dell'aggressività. Il programma di quest'anno prevede una parte speciale riguardante l'Umanesimo in Psicologia: Fromm, Allport, Maslow ed altri. Gli studenti potranno frequentare in alternativa al corso del professore, un seminario tenuto dalla dottoressa **Giovanna Petrillo**.

Un consiglio del Prof. Mastropaolo alle matricole: «Frequentare quanto più è possibile lezioni e seminari».

## ANTROPOLOGIA CULTURALE

Titolare della cattedra di Antropologia culturale è la professoressa **Amalia Signorelli**. Nata a Roma il 6 agosto del 1934 la professoressa ricopre dal 14 dicembre del 1983 l'incarico di presidente del Corso di Laurea in Sociologia. Le lezioni di Antropologia culturale saranno tenute per quest'anno dalla prof. **Mariannita Lospinoso**, titolare della cattedra di Ethnologia, poiché la professoressa Signorelli sarà impegnata per i prossimi mesi in un periodo di studi e ricerche.

Il corso di Antropologia culturale consente una visione generale sulla storia degli studi in campo antropologico, sugli elementi strutturali della società di livello etnologico, sui livelli interni di cultura. Il corso è integrato da incontri seminariali. Gli studenti sono organizzati in gruppi di studio.

## STORIA CONTEMPORANEA

Spetta agli studenti scegliere poi quale esame sostenere tra Storia moderna e Storia contemporanea.

Nella scaletta di preferen-



La prof. Amalia Signorelli

za occupa però il primo posto Storia contemporanea, la cui cattedra è affidata al prof. **Paolo Macry**. Il docente dopo aver conseguito la laurea in Lettere presso l'Università degli studi di Milano, ha realizzato attività di ricerca da borsista presso gli Istituti italiani di studi storici. Ha avuto esperienze didattiche presso l'Università di Salerno e l'Istituto universitario Orientale nell'ambito di discipline quali Storia economica e Storia contemporanea.

Nel '70 ottiene l'incarico di assistente presso la cattedra di Storia contemporanea del prof. **Villani** alla Facoltà di Lettere e Filosofia di Napoli. Dopo alcuni anni diviene titolare della stessa disciplina presso il Corso di laurea in Sociologia.

Tra le pubblicazioni: «Mercato e società nel Regno di Napoli» (1974); «Introduzione alla storia della società moderna e contemporanea» (1980); «Ottocento» (1988).

Un viaggio nella cronologia e nei problemi della Storia contemporanea (secoli XIX e XX); ecco il programma svolto durante il corso. La scarsa preparazione scolastica; il più grosso handicap da superare per gli studenti.

Tra i testi di esame c'è anche il manuale, ma, come vi ripeterà durante il Corso il prof. Macry, la storia in effetti non è il manuale. Il corso punta soprattutto ad approfondire lo statuto ed i vari metodi di questa disciplina così specifica e capire cosa è la storia, quindi, per avvicinarsi preparati agli studi sociali.

Gli studenti devono inoltre decidere di sostenere uno tra i quattro esami seguenti: Storia delle dottrine politiche (prof. **Giuseppe Accolla**); Storia della Filosofia (prof. **Giuseppe Cacelatore**); Logica (prof. **Michele Malatesta**); Filosofia morale (prof.ssa **Bianca Maria Cuomo d'Ippolito**).

## La tesi? Dopo il biennio

Iniziare la tesi subito dopo gli esami del biennio, è il suggerimento del professor **Paolo Macry** e della dottoressa **Giovanna Petrillo**, membri della Commissione Assegnazione tesi con i professori **Cavicchia** e **D'Agostino**.

«Consiglio di chiedere la tesi al più presto e non dopo aver completato lo svolgimento del proprio piano di studi. In questo modo lo studente ha la possibilità di orientare, in base alla scelta fatta, gli esami successivi. La Commissione, a mio avviso, viene in seconda istanza. È fondamentale invece avere contatti direttamente con il docente. Costruirsi la tesi quindi in base alle proprie esigenze e capacità», sostiene il professor **Macry**. Per quanto riguarda la ripartizione delle tesi il docente ritiene vi sia un effettivo squilibrio fra le cattedre. La disparità non è voluta ma solo frutto delle scelte degli studenti.

«Sono ormai parecchi anni che faccio parte di questa Commissione che ha una duplice funzione: informativa (per tutto ciò che concerne la regolamentazione in materia) e di orientamento — ci ha spiegato la dottoressa **Petrillo** —. Ricordo che all'inizio c'erano difficoltà sia nel rapporto con gli studenti che con il corso di laurea. Con il passare del tempo la situazione è andata migliorando». Anche per la dott. **Petrillo** chiedere la tesi all'inizio del terzo anno è una scelta vincente. «È preferibile che lo studente presenti a più docenti proposte sulle tematiche che intende affrontare. Dopo aver scelto il settore per continuità didattica si può approfondire lo studio con la frequenza di seminari riguardanti l'ambito prescelto». Sulla ripartizione tesi: «L'area più carica è quella dei processi culturali, quindi le cattedre di Sociologia delle Comunicazioni di Massa, di Sociologia dell'Arte e della Letteratura, di Psicologia, di Antropologia, di Sociologia (in particolare temi riguardanti la devianza). Comincia ad andare un po' meglio per il settore dei processi economici con tesi in particolare sul mercato del lavoro. Le aree — poco scelte — sono quelle storico e storico-sociale. Gli studenti preferiscono approfondire più la pratica anziché la teoria. Qualcosa si sta muovendo comunque. In questo periodo sta aumentando la collaborazione tra le cattedre».

Sociologia  
è a cura di  
**Iolanda Verolino**



Il prof. Francesco Lucarelli

## Istituzioni di Diritto Privato

• Preside di Economia e Commercio dal 1975 e docente di Istituzioni di Diritto Privato dal 1973, il prof. **Francesco Lucarelli** è uno dei docenti più rappresentativi e stimati della facoltà. Nato a Napoli il 24 ottobre 1936, il Preside ritiene che sia necessario che i suoi studenti acquisiscano una solida base culturale istituzionale che possa favorire, successivamente, il loro avvicinamento alle odierne tematiche del diritto con particolare attenzione, soprattutto ai diritti diffusi come quello all'abitazione, alla collettivizzazione della proprietà ecc.

I due essenziali requisiti che vorrebbe avessero i suoi studenti sono l'autosufficienza e la continuità nella frequenza giornaliera del suo corso.

• Il prof. **Ernesto Cesaro** (Istituzioni di Diritto Privato corso E-N) è nato a Nola il 7/5/1940. Si è laureato nel 1962 alla facoltà di Giurisprudenza di Napoli dove è stato allievo del prof. Renato Scognamiglio. Dal 1968 in poi Cesaro è stato docente di Istituzioni di diritto privato alla facoltà di Economia e Commercio di Cagliari, docente di Diritto Civile alla facoltà di Giurisprudenza di Siena e docente sia di Diritto Civile che di Istituzioni di diritto privato alla facoltà di Giurisprudenza di Salerno.

Dal 1977 ricopre la cattedra di Istituzioni di diritto privato alla facoltà di Economia e Commercio di Napoli. Svolge professione libera quale avvocato civilista. Cesaro consiglia: frequentare ma studiare subito. Uno sforzo intenso e concentrato da parte dello studente lo aiuta a superare l'esame senza alcuna difficoltà.

• Associato di Istituzioni di Diritto Privato corso A-D, il prof. **Ernesto Briganti** si è laureato nel 1968 alla facoltà di Giurisprudenza di Napoli. Successivamente ha conseguito anche la specializzazione in Diritto Civile. Ha poi ricoperto la cattedra di Istituzioni di diritto privato alle facoltà di Camerino e all'Oriente.

Ricopre l'attuale cattedra alla facoltà di Economia e Commercio dal 1978. Il prof. Briganti insegna alla Scuola di Specializzazione di Diritto Civile di Napoli, è docente del Dottorato di Diritto

# Corso per corso tutti i docenti del primo anno

Servizio di Francesco Caputo e Mariarosaria Marchesano



Il prof. Ernesto Briganti dell'Economia.

I consigli di Briganti: predisporre alla lettura del codice civile con il quale avere un confronto continuo durante lo studio dell'esame.

Novità del corso: approfondimento dei modelli contrattuali emergenti.

• Il prof. **Ugo Majello**, nato a Napoli il 26/4/1930, si è laureato nel 1953 alla facoltà di Giurisprudenza di Napoli dove è stato allievo del prof. Alessandro Graziani, padre di Augusto.

Negli anni sessanta diviene docente incaricato del corso di Diritto Civile alla facoltà di Giurisprudenza di Siena dove vincerà il concorso a cattedra per Istituzioni di diritto privato.

Il prof. Briganti ha ricoperto, negli anni '69-'70, la cattedra di Istituzioni di diritto privato del Navale di Napoli e dal 1971 tiene il corso serale, sempre di diritto privato, alla facoltà di Economia e Commercio di Napoli. Svolge professione libera quale avvocato civilista.

## Istituzioni di Diritto Pubblico

• Il prof. **Cesare Dell'Acqua**, nato a Bologna nel '41, insegna Istituzioni di Diritto Pubblico (corso A-D). Si è laureato alla facoltà di Giurisprudenza di Ferrara nel 1965. Nel '69 è stato docente incaricato di Diritto regionale alla facoltà di Scienze Politiche di Perugia dove, negli anni successivi, ha ricoperto anche la cattedra di Diritto Pubblico. Dell'Acqua è docente a tempo pieno dal 1983 alla facoltà di Economia e Commercio di Napoli dove insegna Istituzioni di Diritto Pubblico. Collabora abbastanza assiduamente con il quotidiano « Il Mattino ».

Dell'Acqua consiglia: dimenticare le scuole superiori e soprattutto abbandonare la mentalità infantile. Lo sco-

po? Un rapporto più intelligente e paritario con il docente.

• Il prof. **Ferdinando Pinto**, associato di Istituzioni di Diritto Pubblico (corsi E-N; O-Z), si è laureato nel 1975 alla facoltà di Giurisprudenza di Firenze. Si è formato alla scuola di Paolo Barile e ha fatto parte di gruppi di studio formati da personaggi come Giuliano Amato, ex Ministro del Tesoro, e Francesco Bassanini, Presidente della sinistra indipendente alla Camera.

Dopo la laurea vince, sempre a Firenze, una borsa di studio del CNR tramite la quale qualche anno dopo si sposta a Roma alla facoltà di Scienze Politiche dove vince anche il concorso come Ricercatore confermato. Dopo un concorso a cattedra Pinto, dal 1988 ricopre la cattedra di Istituzioni di Diritto Pubblico alla facoltà di Economia e Commercio di Napoli quale docente associato. Svolge professione libera quale avvocato amministrativista.

Il docente, per l'anno 1989-90, terrà due corsi: E-N ed O-Z poiché sostituirà il prof. **Sergio Stamatii** in anno sabbatico. Una bella fatica per Pinto dal momento che i due corsi si terranno in due cinema differenti in orari successivi. Probabilmente, dopo un primo periodo, i due corsi verranno unificati compatibilmente con le esigenze degli studenti.

IL CORSO: il prof. Pinto intende lasciare ampia libera scelta agli studenti per quanto riguarda la scelta dei testi, sia per la parte generale che per la parte speciale. Inoltre si adopererà per ripetere l'esperienza, già fatta l'anno scorso, di portare gli studenti del suo corso a Roma a visitare il Parlamento e la Corte Costituzionale.

## Storia Economica

• Il prof. **Francesco Balletta** è nato a Presenzano il 24-4-1939. Si è laureato nel 1963 alla facoltà di Economia e Commercio di Napoli dove è stato borsista fino al 1968. Balletta ha insegnato Storia Economica alla facoltà di Giurisprudenza di Sassari per sei anni e nel 1980 è diventato professore ordinario di Storia Economica (cattedra O-Z) alla facoltà di Economia e Commercio di Napoli. Attualmente il prof. Balletta è Vice Presidente dell'As-



Il prof. Francesco Balletta

sociazione Ex Allievi della Facoltà di Economia e Commercio e Redattore della rivista internazionale di Storia della Banca. Ma i libri sono la sua passione. Balletta è, infatti, Direttore Scientifico della Biblioteca, fa parte della Commissione Centrale Biblioteche e della Commissione Scientifica Biblioteche Universitarie.

I consigli del professore: seguire assolutamente e approfittare della sessione straordinaria di febbraio-marzo per dare subito uno due esami.

• Ordinario di Storia Economica (cattedra A-D) il prof. **Vincenzo Giura** è nato a Napoli il 9-5-1935. Laureatosi nel 1960 alla facoltà di Economia e Commercio di Napoli, dove è stato allievo del prof. Domenicantonio De Marco, il docente ha ricoperto nel '68 la cattedra di Storia delle Relazioni Economiche Internazionali.

Dopo una breve esperienza al Navale dove ha insegnato Storia Economica e dopo essere stato Presidente del Corso di Laurea in Scienze Politiche dell'ateneo salernitano, nel 1982 è ritornato alla facoltà di Economia e Commercio di Napoli dove tutt'oggi ricopre la cattedra di Storia Economica.

Docente a tempo pieno il professor Giura è stato membro del Comitato di Scienze Economiche Statistiche e Sociologiche del CNR e docente della Scuola Superiore di pubblica Amministrazione di Caserta.

Un suo consiglio: leggere di più.

• Dopo appena un giorno dall'essersi laureata alla facoltà di Economia e Commercio di Napoli nel 1961, la prof. **Anna Dell'Orefice Scarlato** comincia la sua carriera come assistente straordinaria alla cattedra di Storia Economica.

Dell'Orefice è stata, poi, docente di Storia delle Dottri-



Il professor Cesare Dell'Acqua

ne Economiche, di Storia Economica alla facoltà di Economia e Commercio di Salerno dove ha pure ricoperto il ruolo di Preside. Dal 1985 è docente a tempo pieno alla facoltà di Economia e Commercio di Napoli di Storia Economica (cattedra E-N).

Una novità importante riguardante il suo corso e quello del prof. Giura: un nuovo testo per la parte speciale. È una raccolta di letture critiche sulle tappe fondamentali dello sviluppo storico-economico dell'età contemporanea. Fenomeni come il primo sviluppo capitalistico, il fascismo, lo stalinismo, sono letti attraverso saggi di autori come Keynes, Chabod e Lenin.

Questo testo verrà commentato durante alcuni seminari organizzati con la collaborazione della dott.ssa Tullio.

Il testo è a cura della prof. Dell'Orefice e del prof. Giura.

## Matematica Generale

• Anche quest'anno la didattica del Dipartimento matematico statistico prevede per la cattedra di Matematica Generale la ripartizione degli studenti in tre corsi secondo le iniziali del cognome: A-D prof. Basile; E-M prof. Aversa; O-Z prof. Rizzi. Sono previste delle novità per i corsi di Matematica e per gli esami: i corsi saranno semestrali (60 ore), previste anche delle esercitazioni; gli esami sono divisi in scritti ed orali con la possibilità di portare un programma minimale ristretto cioè alla tecnica ed escludendo così i concetti.

A molte matricole non sembra vero che nella Facoltà di Economia e Commercio sia previsto un esame di Matematica e soprattutto che sia così complicato. Eppure è la realtà. Ecco cosa dice il professor Aversa del corso di Matematica. « Un corso di Matematica Generale dovrebbe richiamare allo studente la tecnica degli argomenti che questo ha già svolto nelle scuole superiori e arricchire questi ultimi con concetti più evoluti. In seguito la materia dovrebbe trattare gli argomenti secondo lo schema che parte dal problema di tipo economico statistico o aziendale e arriva alla soluzione tramite la formulazione del modello matematico. Di tale schema poi dovrebbe essere permeata l'esposizione degli



Il prof. Vincenzo Aversa

argomenti in sede di esami. Seguire il corso è importante per cogliere le intonazioni e le forme che il docente dà agli argomenti. Fare l'esame subito non è essenziale, anzi è bene che lo studente mediti a lungo sulla materia studiando in un tempo medio di quattro mesi ».

• **Vincenzo Aversa** si è laureato in Matematica nel '66 a Napoli con una tesi in « Gasdinamica e propagazione delle onde nelle miscele reagenti ». Queste le tappe della sua carriera: avventizio di I categoria B all'Istituto di Aerodinamica di Napoli; borsista CNR in Meccanica Razionale; assistente di Matematica presso la Facoltà di Scienze di Napoli; professore incaricato di Istituzioni Matematiche per il corso di Laurea in Scienze Naturali; e dal 1981 professore ordinario di Matematica Generale alla Facoltà di Economia e Commercio di Napoli. Nel campo della ricerca vanta pubblicazioni e partecipazioni a convegni sull'analisi reale e la teoria della misura sulla derivabilità delle funzioni di intervallo e sulla ricerca delle primitive di una funzione. Mantiene contatti scientifici con studiosi in campi affini degli USA, del Canada e di alcuni paesi dell'Est.

• **Bruno Rizzi** è nato a Tripoli nel '35 e risiede a Roma. Da giovanissimo seguì la carriera del padre come professore di Matematica nei licei, in seguito divenne assistente di ruolo presso l'Istituto Universitario Navale di Napoli e professore associato di Matematica Finanziaria presso la Facoltà di Scienze dell'Università di Roma.

Nel 1985 supera il concorso per docente ordinario e viene chiamato a ricoprire la cattedra di Matematica Generale presso la Facoltà di Economia e Commercio di Napoli dove tutt'ora insegna. I suoi interessi scientifici sono molteplici: dalla probabilità alla teoria dei numeri, dalla storia ai problemi fondazionali, dalle equazioni differenziali ai sistemi dinamici e alle applicazioni sociali ed economiche. È noto in Italia e all'estero per il suo impegno nella didattica, è difatti presidente della Mathesis (società italiana di scienze matematiche e fisiche). E inoltre auto-

re di numerose pubblicazioni di carattere scientifico.

• **Achille Basile**, classe '58, si è laureato in Matematica a Napoli nel 1981 discutendo una tesi, diretta dal prof. Vincenzo Aversa e sovvenzionata dal CNR sulle « Funzioni finitamente additive ». Dall'81 all'83 è stato borsista dell'Istituto Nazionale dell'Alta Matematica di Roma. In seguito vince il concorso di ricercatore universitario e dall'84 svolge attività di ricerca presso la Facoltà di Scienze dell'Università di Napoli. Dal novembre dell'87 è professore di ruolo di II fascia presso la Facoltà di Economia e Commercio di Napoli. Gli interessi scientifici del professor Basile sono: Teoria della Misura, Analisi Funzionale, Topologia Generale, Teoria dell'Equilibrio Economico Generale, Teoria delle Decisioni. Su questi argomenti ha pubblicato articoli scientifici; è stato « visiting » in varie Università estere.

## Economia Politica

• Il professor **Ricciotti Antinolfi** responsabile della didattica dell'Istituto di Scienze Economiche e Sociali (via S. Lucia 20), ci fa il punto sui corsi di Economia politica del primo e del secondo anno: Economia I A-Ce prof. **Franca Meloni**; Ch-Gi supplenza da assegnare; GI-Pe prof. **Lilia Costabile**; Ph-Z prof. **A. Maria Sbordone**. Economia II: A-Ce prof. **Giancarlo De Vivo**; Ch-Gi supplenza da assegnare; GI-Z prof. **Ricciotti Antinolfi** (comprende anche gli ex Pivetti).

Dopo il Consiglio di Facoltà che si terrà il 10 ottobre si saprà a chi sono state assegnate le cattedre vacanti. Se



Il prof. Achille Basile

non arriveranno nuovi docenti si presume che due esterni, i professori Murolo (nell'89 Economia II) e Cella (nell'89 Econ. I) terranno rispettivamente i corsi di Economia I ed Economia II secondo il meccanismo di rotazione dei docenti previsto dall'Istituto.

Fra i docenti riconfermati abbiamo consultato la professoressa Costabile perché fornisce alle matricole della Facoltà un quadro generale su Economia I.

Secondo l'opinione comune dei docenti di Economia, gli studenti del primo anno si presentano al loro esame senza un'adeguata base matematica. Non è obbligatorio sostenere l'esame di matematica prima di quello di Economia, non formalmente, ma è preferibile seguire l'iter matematico - economia. La professoressa Costabile dice che per affrontare lo studio dell'Economia Politica, senza aver sostenuto l'esame di Matematica Generale, basta conoscere poche nozioni di Analisi Matematica sulle derivate ed il loro significato geometrico. Importante però è sapere sempre collegare queste nozioni ai principi fondamentali della microeconomia (Economia I) dettati dalla teoria neoclassica che sono: il

comportamento razionale ed individuale del soggetto economico, l'omogeneità del mercato e la condizione di concorrenza perfetta in questo.

Seguire il corso dunque diventa fondamentale per chi vuole acquisire lo strumento matematico, che nel libro di testo manca, poiché molti concetti sono dati per scontati.

• Scopriamo chi è **Lilia Costabile**. Laureatasi nel 1976 a Firenze in Economia e Commercio, ha completato i suoi studi prima con un diploma di specializzazione presso il « Centro di Specializzazione Economica e Agraria per il Mezzogiorno » a Portici e poi nel 1980 con un Master in Economia a Cambridge (UK). Ancora a Cambridge nell'87 conseguirà il massimo riconoscimento previsto negli studi universitari britannici, ossia il Ph.D. (philosophy doctor). Dal 1988 è nella Facoltà di Economia e Commercio di Napoli docente associato alla cattedra di Economia Politica.

## Francese

• La professoressa **Ansalone** è da circa un anno titolare dell'unica cattedra di Francese prevista nella Facoltà di Economia e Commercio per la quale tiene solo il corso del terzo anno, quello ufficiale, mentre le sue assistenti, le dottoresse Scialò e Rocca, tengono rispettivamente i corsi del primo e del secondo anno, creati come esercitazioni propedeutiche al corso del terzo.

**Maria Rosaria Ansalone** si è laureata a Napoli nel '71, presso la Facoltà di Lettere. Nei primi anni della sua carriera è stata assistente di lin-



La prof. Anna dell'Oveffice

gua italiana a Parigi in due lingue, nel '73-74 è borsista del Ministero degli Affari Esteri per la Francia; contrastista presso la cattedra di lingua francese alla Facoltà di Lettere nel '75 e di lingua e letteratura francese nel '76; dal 1980 ricercatrice e infine dal 1988 è docente alla Facoltà di Economia e Commercio. La prof. Ansalone cura personalmente la didattica dei corsi di francese.

Il corso del primo anno della Dott.ssa Scialò si terrà in Istituto (Via S. Lucia, 20) presso il quale è disponibile materiale didattico audiovisivo. Il corso di durata annuale si articolerà su sei ore di lezione settimanali di cui: quattro per lo studio delle strutture fonetiche morfologiche e sintattiche della lingua parlata e per discussioni sugli aspetti nazionali finalizzati all'attività comunicativa; un'ora per la pronuncia, sdoppiata con un'altra ora pomeridiana; ed un'ora in comune con gli altri corsi sulla parte teorica tenuta dalla professoressa Ansalone. Testo consigliato per il corso Archipel volume 1-2 disponibile anche in prestito presso l'Istituto.

**Francesco Caputo**  
**Maria Rosaria Marchesano**

## Horizons [ho'raizns]

\* **Corsi di lingua inglese con docenti madrelingua**  
intensivi / personalizzati / propedeutici  
Business, Medical, Technical ENGLISH

Preparazioni GMAT / TOEFL

\* **Traduzioni ed interpretariato**

\* **Orientamento e consulenza per gli studi negli Stati Uniti**  
selezione / pratiche / iscrizioni

per • Bachelor, Master, PhD  
• Corsi professionali brevi  
• Corsi estivi

### HORIZONS

80121 NAPOLI - Via S. Pasquale a Chiaia 55

Orario Segreteria: Lunedì/Venerdì ore 10.00-14.30

Mercoledì ore 10.00-17.00

## Certificati dopo 10 giorni

Un avviso affisso in Facoltà fa presente agli studenti che quest'anno l'uso dei bollettini personalizzati per l'iscrizione agli anni successivi di corso rende necessario un tempo di 10 giorni perché dagli uffici postali giungano in Facoltà i dati relativi all'avvenuto versamento. Durante questo periodo dunque non sarà possibile richiedere alcun tipo di certificato.

## I non docenti in agitazione

Il 26 Settembre alle ore 9,00 si è tenuta una riunione del personale non docente della facoltà di Economia e Commercio con la partecipazione di alcuni rappresentanti sindacali. All'ordine del giorno: « igiene e pulizia della Facoltà ».

Come si sa la Facoltà è impegnata da circa due mesi in lavori di adeguamento alle norme CEE antincendio che prevedono la rimozione di ogni ostacolo (doppie porte e armadi) dalle vie di fuga (corridoi e scale). Nei mesi estivi partiti per le vacanze docenti e studenti, gli unici rimasti in facoltà i non docenti costretti a lavorare in una situazione di disagio, a collaborare con gli operai per rimuovere vecchi libri e registri e soprattutto a muoversi in condizioni di igiene precaria addirittura fra pulci e parassiti che avevano infestato alcuni scaffali pieni di vecchi libri.

Il personale non docente con questa riunione intende, anche se con ritardo, protestare e chiedere che i lavori vengano al più presto ultimati per ripristinare le condizioni di igiene e di agio nel lavoro. Uno dei sindacalisti intervenuti alla riunione ha stilato un verbale sottoscritto poi da tutto il personale non docente da indirizzare al Consiglio di Facoltà e al Preside, affinché prendano provvedimenti.

# Gli Istituti del Navale

Docenti, corsi, attività di ricerca degli Istituti di Geografia Economica, Storia Economica, Politica ed Economia dei Trasporti

La Facoltà di Economia dei Trasporti del Commercio Internazionale ha il pregio di poter avere tutti i suoi istituti all'interno del Navale.

Vediamo quali sono i corsi, sia i fondamentali che complementari, quelli attivati e non i docenti ed altre attività che si svolgono presso gli istituti di Geografia Economica, Storia Economica, Politica ed Economia dei Trasporti.

## GEOGRAFIA ECONOMICA

L'Istituto di Geografia economica è diretto dal prof. Mario Soricillo. Gli insegnamenti afferenti all'Istituto sono: Geografia economica, Economia ambientale e risorse marine e Economia del turismo.

Gli insegnamenti di Geografia economica e di Economia ambientale e risorse marine fanno capo al prof. Soricillo; Economia del turismo al dott. Armando Montanari.

Presenza costante dell'Istituto di Geografia Economica è la dott.ssa Anna Maria Lombardi che assiste gli studenti sia per ciò che riguarda la preparazione agli esami che per ciò che concerne lo svolgimento di tesi e tesine assegnate dal Direttore dell'Istituto.

L'esame di Geografia economica, biennale (con esame unico alla fine del biennio), è fondamentale per il corso di laurea in Economia Marittima e dei Trasporti, complementare per quello in Commercio internazionale e Mercati valutari.

Il programma prevede una parte generale (tematiche di geografia economica) e una parte speciale (geografia del mare), in linea con gli orientamenti del corso di laurea. Gli esami di Economia ambientale e risorse marine e Economia del turismo sono entrambi complementari.

I settori di ricerca facenti capo all'Istituto di Geografia economica riguardano tematiche di carattere economico-territoriale in correlazione con i profondi mutamenti intervenuti nelle fasce costiere, nella geografia della circolazione e nella organizzazione portuale; altro filone di ricerca affinisce alle problematiche ambientali ed alla utilizzazione delle risorse.

Infine si segnalano alcune ricerche su tematiche relative al turismo e alle sue implicazioni geoeconomiche.

## STORIA ECONOMICA

L'Istituto di Storia Economica è composto dai seguenti docenti:

prof. Luigi de Rosa, Direttore dell'Istituto;

prof.ssa Rosalba Ragosta, associato;

dott.ssa Maria Caterina Cicala, assistente ordinario;

dott.ssa Alessandra Bulgarelli, ricercatore.

Risultano attivati i sottosegnati insegnamenti:

1) Storia Economica\* (F); prof. Luigi de Rosa;

2) Storia delle dottrine economiche (C); prof. Luigi de Rosa;

3) Storia del commercio (C); prof.ssa Rosalba Ragosta.

\* Il corso di Storia economica è così sdoppiato:

A/M: prof. Luigi de Rosa;

L/Z: prof.ssa Rosalba Ragosta. (F) Fondamentale (C) Complementare.

L'attività scientifica dei docenti, coordinata dal prof. Luigi de Rosa, è rivolta a diversi temi e problemi di storia economica del Mezzogiorno d'Italia in età moderna e contemporanea.

Il prof. Luigi de Rosa si occupa attualmente della storia del Banco di Napoli ed ha in corso di pubblicazione i seguenti lavori:

a) Storia del Banco di Napoli dall'Unità alla fine della prima guerra mondiale. Guida Editore, Napoli;

b) L'avventura della storia economica in Italia, Laterza, Bari.

Dirige da 19 anni la rivista *Journal of European Economic History* definita da Braudel « la prima rivista di storia economica europea ».

La prof.ssa Rosalba Ragosta studia gli sviluppi dell'industria della seta a Napoli nel Cinque e Seicento; ha pubblicato di recente la monografia « Stato, mercanti e tintori di seta a Napoli (sec. XVI-XVIII) »; (Quaderni d'Istituto).

La dott.ssa Maria Caterina Cicala si occupa delle strategie di conservazione dei patrimoni di alcune famiglie feudali napoletane.

La dott.ssa Alessandra Bulgarelli studia le interrelazioni tra economia e fiscalità nella periferia del Regno di Napoli in età moderna. Attualmente il campo di osservazione è costituito dalla provincia degli Abruzzi, Citra ed Ultra, nei secoli XVII e XVIII.

L'Istituto di Storia economica è collegato con numerose Università europee ed extraeuropee ed in particolare con l'Istituto di Storia moderna e contemporanea di Valladolid (Spagna) e con quello di Storia dell'Università Nazionale di Lujan (Argentina).

## POLITICA ED ECONOMIA

### DEI TRASPORTI

L'Istituto è stato fulcro della Facoltà di Economia Marittima e dei trasporti. Da esso si sono poi sviluppate altre materie ed insegnamenti attualmente corsi fondamentali di laurea in Economia dei trasporti e del Commercio Internazionale.

A questo istituto fanno capo otto insegnamenti tra i quali quello fondamentale di Economia e politica dei trasporti.

Lo sviluppo dell'Istituto Universitario Navale è stato di pari passo seguito da questo istituto.

L'istituto è diretto dal professore Gabriele Gaetani d'Aragona che, in questo momento, ha in corso di svolgimento alcune ricerche rivolte agli interscambi commerciali via mare tra l'Italia il resto dell'Europa ed i paesi in via di sviluppo e relative flotte. Sempre nell'istituto il ricercatore dottore Mauro Catalani, ha in corso ricerche sullo stesso argomento.

Il programma approfondisce e sviluppa settori e problematiche estremamente utili alla didattica.

Oltre ai corsi, il direttore

dell'istituto ha con l'A.A. 88/89 iniziato un programma con la collaborazione del dr. Mauro Catalani di seminari interni sulla programmazione dei trasporti con visite esterne a società armatoriali, enti porto, centri intermodali e tutto ciò che un laureando in Economia dei trasporti deve conoscere. In questi seminari di studio gli studenti hanno la possibilità di conoscere anche realtà e metodi di studio diversi da quelli italiani. L'anno scorso infatti sono intervenuti eminenti professori di altre università, tra questi è doveroso ricordare la visita fatta dal professore Immanuel Wexler dell'Università Americana del Connecticut.

Tra i corsi attivati nell'istituto, particolare interesse è dovuto al corso di Teoria e politica dello Sviluppo Economico il cui titolare è lo stesso direttore prof. Gaetani d'Aragona. Il programma del corso approfondisce notizie sulla formazione, il periodo iniziale ed i successivi sviluppi dello sviluppo economico degli anni '50 con i problemi ad esso connesso, e raffrontato ai problemi del commercio internazionale dei prodotti agricoli di base evidenziandone le tendenze commerciali e l'intervento da parte dei rispettivi governi.

Sempre in materia di sviluppo economico è attivato anche il corso di Economia dei paesi in via di sviluppo, tenuto dal professore Leone Israel Fedell, grande conoscitore dei problemi del terzo mondo, dei paesi in via di sviluppo e dell'attuale realtà economica e sociale dell'America Latina.

Attivato nell'A.A. 88/89 il corso di Tecnica e Legislazione per lo sviluppo del Mezzogiorno tenuto dal professore Ugo Mangia, questo corso per l'attualità degli argomenti trattati e per la competenza del suo titolare ha notevolmente riscosso successo tra gli studenti.

Altro corso attualissimo in previsione anche dell'avvento del 1992 anno della ulteriore integrazione dell'Europa dei dodici, è quello del professore Augusto Ioppolo, il quale è titolare dell'insegnamento di Economia delle Comunità Europee, materia che approfondisce aspetti istituzionali della Comunità.

Come si nota l'Istituto è in piena attività.

La fervente attività non può certo essere sintetizzata in poche righe, ma è la massiccia e costante partecipazione degli studenti ai corsi ed ai seminari che più di tutto evidenzia il lavoro svolto.

## Nuovi docenti a contratto

L'Istituto di Studi Aziendali, sempre prodigo di novità, anche quest'anno si è arricchito di due nuovi docenti assunti a contratto in base all'ex Art. 100.

Il prof. Egidio Perrone (direttore d'Istituto all'Università di Siena), per Economia Aziendale, il prof. Sergio Zoppi (presidente FORMEZ) per Economia delle aziende pubbliche.

Il dottor Egidio Giuseppe Perrone si è laureato alla Facoltà di Scienze Economiche e Bancarie di Siena con 110/110, presentando una tesi in Ragioneria Generale ed Applicata.

Nell'anno accademico 1985-86 ha conseguito il dottorato di ricerca in Economia Aziendale presso l'università di Pisa, dopo aver svolto un'intensa attività seminariale e un programma scientifico presso l'Istituto di Economia Aziendale della Facoltà di Scienze Economiche dell'Università di Francoforte.

Durante il periodo di permanenza ha conseguito il « Zertifikat Deutsch als Fremdsprache » presso il « Goethe Institut ».

Attualmente è direttore dell'Istituto di Ragioneria dell'Università di Siena, Facoltà di Scienze Economiche e Bancarie ed è componente dell'« European Accounting Association ».

Il dottor Sergio Zoppi è nato a Sesto Fiorentino il 28.3.1935; si è laureato in Scienze politiche e sociali all'Alfieri di Firenze nel 1959-60 con 110/110, più la medaglia d'oro per la migliore tesi dell'anno. Risiede attualmente a Roma.

Ha lavorato alla Segreteria Generale del Comitato dei ministri per il Mezzogiorno, di cui dal 1956 è il vicesegretario unico, è attualmente presidente del FORMEZ, di cui è stato direttore generale fino al 1976.

Diversi incarichi ricoperti dal dottor Zoppi a partire dal 1961: segretario della Commissione interministeriale per i piani regolatori delle aree e dei nuclei industriali del Mezzogiorno, membro effettivo di quella per la delimitazione dei comprensori turistici nel Mezzogiorno, e di quella per la vigilanza sui consorzi industriali.

Membro di numerose altre associazioni (IBIDI, progetti Cee, CTS) ha avuto un'intensa produzione di studio, ricerca e giornalistica. Inoltre dal 1988 è presidente dell'Associazione nazionale per l'infanzia e adolescenza.

## Notizie flash

- I nuovi iscritti hanno raggiunto al 5 ottobre questi dati. Per Commercio Internazionale quota 298, Economia dei Trasporti 27 matricole e Scienze Nautiche 20.
- Il prof. Preda, presidente del corso di laurea in Commercio Internazionale e docente di Tecnica Bancaria rimarrà in carica ancora per quest'anno. Sempre in vista un suo possibile trasferimento dopo il '90.
- Si prospetta una soluzione interna per la cattedra di **Tecnica Industriale e Commerciale**: la rosa dei papabili si è ristretta al prof. D'Anna e al prof. Ferrara con un « rimescolamento » poi per gli altri insegnamenti.
- Sempre più impellente l'esigenza di un **archivio dati** relativo ai laureati. Sarebbe ancora facilmente approntabile dato l'esiguo numero di dottori, ma non c'è ancora nessuna traccia.
- Ancora enormi difficoltà per la **Guida** che dovrebbe finalmente uscire in formato comprensivo di programmi e docenti.
- Alle già preesistenti difficoltà di ordine didattico, si sono sommate negligenze di alcuni docenti ancora irrimediabili.

Pagina a cura di Alessandro Ranieri

## Si blocca il Consiglio

...E fu allora che, dopo essersi imbattuta in una furiosa tempesta, la nave si arenò! Già, potrebbe essere un brano tratto da un libro d'avventure (o di guerra), ma non lo è; scusandoci per la licenza poetica, niente è meglio della frase prima riportata per rendere l'idea, e nel contempo stigmatizzare la realtà che vive oggi il Navale! Ma andiamo per ordine, il fatto: il Consiglio d'Amministrazione, l'organo amministrativo deliberante più importante dell'Università, udite udite, nelle ultime due sedute di settembre non si è potuto riunire per la mancanza del numero minimo di consiglieri necessario. Mancanza questa non casuale ma di principio: è accaduto infatti che nell'ultimo Consiglio di luglio, decidendo sulle nuove modalità di pagamento degli stipendi del personale in forza al Navale — non più spettante al Ministero ma di competenza delle ragionerie dei singoli Atenei — un'accanita discussione si sia accesa tra il Preside De Rosa e il direttore amministrativo Gerace, provocando in seno allo stesso Consiglio una grave spaccatura, culminata con l'invio di un esposto dall'uno e dall'altro al Ministero. Da qui, a settembre 12 consiglieri denunciano in una lettera il clima di tensione che pervade da tempo le discussioni del Consiglio, decidendo di non presiedere alcuna seduta fino a che la serenità e la distensione non la caratterizzeranno! Dopo aver firmato, gli stessi si sono alzati e se ne sono andati: o almeno... avrebbero dovuto farlo. Quando infatti ormai le brume autunnali o le depressioni Freudiane si sono impadronite di tutto e di tutti al Navale i soli Gennaro Varini e Luigi Rovito (rappresentanti degli studenti della lista « Studenti del Navale ») parlano... di tutto e di tutti.

« Le cose non vanno come dovrebbero — dice Gigi Rovito — è sconcertante ciò che sta accadendo: non è possibile che il Consiglio si blocchi per cause tanto futili (se realmente sono queste). Ma il vero problema è il comporta-

mento non proprio ortodosso dei consiglieri firmatari: infatti soltanto in 4 — Nicola Di Raffaele, i due rappresentanti dei non docenti, il Preside di Scienze Nautiche — se ne sono andati, gli altri 8, pur avendo firmato, sono rimasti fino a quando gli è convenuto, lasciando il Consiglio soltanto dopo aver approvato ciò che interessava loro. Così di quello che ci interessava (mensa per i non docenti, innumerevoli problemi legati alla didattica e all'organizzazione dei nuovi corsi di studio) non se ne è fatto niente ». Non è un atteggiamento da tenere, non solo, ma la famosa lettera — a detta di Gennaro Varini — era già stata stilata prima che il Consiglio iniziasse! « Se si pensa che noi già contiamo poco, come possiamo pensare di riuscire in qualche cosa se i giochi sono fatti e decisi ancora prima di iniziare? Ma non è tutto. Come possono i 2 firmatari constatare che il clima di tensione — come auspicato — termini se non intervergono allo stesso Consiglio? ». « Certo — continuano i 2 rappresentanti — l'attuale Consiglio più che conciliare le parti divergenti è piuttosto una vera e propria guerra "dialettica" combattuta a minacce di querele... e così via ».

« La sensazione di essere veramente inutili è ormai diventata una certezza », sostengono i rappresentanti degli studenti. Intanto i primi provvedimenti sono già scattati: il Rettore, come Preside del Consiglio d'Amministrazione ha infatti informato il Ministero per l'Università e la Ricerca Scientifica e Tecnologica che le ultime due sedute del Consiglio non si sono potute svolgere per la volontaria assenza di alcuni consiglieri. Tutti attendono quindi la prossima seduta e con essa le prime reazioni del Ministero.

Ma nel frattempo decisioni non ne vengono prese e si è creata una situazione di ingovernabilità.

Staremo a vedere come andrà a finire.

Alessandro Asclone

## Il neo Preside di Scienze prof. Pugliano



Dal 10 luglio 1989 è in carica il nuovo preside di Scienze Nautiche: il prof. Antonio Pugliano.

Nato il 17/09/1933 a Caropoli (Cz), si laurea in Fisica presso l'Università di Napoli. Dopo un momentaneo impiego negli Istituti Tecnici Industriali passa all'Osservatorio di Capodimonte come tecnico laureato e poi come astronomo. Si trasferisce all'Istituto Universitario Navale come assistente ordinario alla Cattedra di Astronomia Generale e Sferica e come assistente volontario presso la cattedra di Topografia e Geodesia della facoltà di Ingegneria dell'Università di Napoli. Dedito all'attività didattica presso Scienze Nautiche insegna per quattro anni « Statistica applicata ai fenomeni naturali » e per due « Metodi di osservazioni e misura » e per nove anni « Astronomia generale e sferica » per la quale è nominato professore associato. Da pochi mesi ha vinto la cattedra a professore ordinario di Geodesia e Idrografia presso l'I.U.N. ed è anche il Direttore dell'Istituto di Geodesia e Idrografia.

Membro dell'Unione Astronomica Internazionale annovera una notevole produzione scientifica con cinquanta pubblicazioni su riviste nazionali e internazionali.

Di notevole risonanza è un catalogo stellare, dal nome « SERII PUGLIANO », pubblicato sugli atti dell'Accademia della Repubblica Socialista Rumena.

L'intento del nuovo preside è quello di dare un nuovo assetto alla facoltà di Scienze Nautiche allineandola alle altre del settore scientifico. Altro obiettivo: rinnovare lo statuto per fornire una qualifica sicura, al laureato di Scienze Nautiche, da proporre al mercato del lavoro.

Pino Adamo

## Scienze Nautiche: i primi corsi

### FISICA I

Il professor Carlo Fusco, si è laureato nel '69 in Fisica presso l'Università di Napoli. È sposato con 2 figli. La sua prima occupazione al Navale è come assistente. Ha insegnato come incaricato a Medicina nel '74 per ritornare definitivamente all'Istituto Universitario Navale nel '76 come incaricato stabilizzato dove si alterna con i docenti e i professori Santoro e Fonti per l'insegnamento di Fisica I e II.

Il corso di Fisica I si divide in due parti: Meccanica e Termodinamica. La prima tratta il moto dei corpi, in particolare la cinematica studia il moto dei corpi in sé. In essa vengono definiti i concetti di posizione, velocità e accelerazione del punto materiale. Nella dinamica si studiano invece le cause che determinano tali moti. Vengono quindi definiti i concetti di forza, lavoro, quantità di moto e sono inoltre enunciate le leggi di Newton e il principio di conservazione dell'energia meccanica e la gravitazione con le sue leggi. Nella termodinamica, si definiscono i concetti di calore e temperatura e viene estesa la validità del principio di conservazione ed altre forme di energia quali quella termica, si studiano le macchine termiche e il loro rendimento. Si definisce il concetto di entropia di un sistema termodinamico e anche la teoria cinetica dei gas.

Il consiglio del docente: « Seguire il corso di fisica parallelamente a quelli di Chimica Analisi e Geometria non è semplice, ma gli studenti non devono incorrere nell'errore di abbandonare il mio corso con l'avvicinarsi degli esami ».

### GEOMETRIA ANALITICA

La professoressa Francesca Cagliari, laureata nel '75 all'Università di Parma in Matematica, vive a Reggio Emilia, sposata con due figli. Dopo aver conseguito la laurea ha vinto una borsa di studio ed ha lavorato come assistente a Parma, dall' '86 è a Napoli all'Istituto Universitario Navale dopo aver vinto il concorso per associato.

Il corso di Geometria fornisce gli strumenti propedeutici necessari al conseguimento degli studi della facoltà di Scienze Nautiche. Si parte dall'algebra lineare per poi passare ad un notevole supporto di geometria analitica

fino a trattare problemi sulle coniche e sulle quadriche.

Il consiglio del docente: « Un assiduo impegno può fornire allo studente immatricolato una preparazione ottenuta con diligenza e con il minimo sforzo ».

### ANALISI MATEMATICA I

La prof. Diana Nunziante terrà il corso di analisi matematica insieme alla prof. Anna Maria Montone la quale curerà la sezione di esercitazioni.

Il corso di Analisi I fa acquisire allo studente una base completa sui numeri in genere, sugli insiemi e sull'analisi della matematica fino ad arrivare allo studio di funzioni matematiche e alla risoluzione di integrali parallelamente allo studio delle serie numeriche.

Il consiglio dei docenti: « Studiare fin dal primo giorno ed una fondamentale e perenne esercitazione sono alla base della matematica ».

### CHIMICA

La professoressa Giulia Schertillo è l'ultima arrivata al Navale. Laureata in Chimica organica e biologica all'Università di Napoli.

Il corso di Chimica, svolto presso l'Istituto Universitario Navale, offre agli studenti la possibilità di collegare le proprietà delle particelle invisibili, atomi e molecole costituenti la materia con le proprietà macroscopiche delle sostanze, quindi, di conoscere ed interpretare correttamente tutti i fenomeni che avvengono nell'universo, dalle reazioni nucleari alle attività, apparentemente complesse, degli organismi viventi.

Il corso si articola in più parti. La struttura degli atomi e delle molecole, la tavola periodica, la struttura dei gas, dei solidi e dei liquidi, le reazioni chimiche. Vengono poi trattati i concetti di massa, energia, entropia, equilibrio chimico, velocità e meccanismo di reazione. Esercitazioni numeriche e di laboratorio, se il nuovo laboratorio di Chimica, superando i numerosi ostacoli burocratici, sarà finalmente completo, contribuiranno alla comprensione degli argomenti svolti.

Il consiglio del docente: « Per un buon rendimento del corso è necessaria la partecipazione attiva e critica degli studenti ».

Pino Adamo

## La prova scritta di Statistica

Definitivi chiarimenti sulla tanto criticata prova scritta di Statistica, ci vengono forniti dallo stesso prof. Quintano: « La prova scritta mette tutti in condizioni di avere le stesse domande sugli argomenti fondamentali. Non costituisce sbarramento per la prova orale, per cui a tutti gli studenti sarà data la possibilità di essere compresi nel diario delle prove orali (in ordine alfabetico e senza possibilità di scambio date) ». La valutazione, del tutto indicativa, sarà insufficiente, appena sufficiente, sufficiente, buono, ottimo.

Telefona il tuo annuncio al 446654

# Abbonatevi

C.C.P. N° 16612806  
Intestato ad ATENEAPOLI

## Una radiografia degli iscritti al Navale

Il 23,36% degli studenti in una facoltà di 4.713 (come si sa) il maggior polo del paese è rappresentato dal dipartimento di Napoli, la maggior parte dei cui iscritti entra con la lettera C (399.367).

Questi sono i risultati di un'indagine fra gli iscritti del primo anno (72.401) di Economia e Scienze (comprensivi però anche degli studenti che hanno cambiato corso). Quin di su un totale di 2576 studenti per Economia e 107 per Scienze il 76,64% e di Napoli e provincia il restante 23,36% è composto da studenti non di Napoli. I fuori sede sono così suddivisi: il 11,2% dalla Campania, il 7,41% dal resto d'Italia, il 28% da paesi Cee e il rimanente 34,9% da paesi extra comunitari.

Quasi a confermare la sua vocazione internazionale il Navale ha 9 nordamericani, 10 francesi, 6 tedeschi, ma anche studenti del Venezuela, Sud Africa, Brasile, Australia, Giordania, Svizzera, Costa d'Avorio, Sierra Leone, Nigeria, Canada e così via.

L'apporto italiano più consistente viene da Milano e Co senza con 10 presenze, seguiti

da Roma con 8, la Campania Florida la rappresentanza napoletana con 136 napoletani seguiti da quella calabrese con 72. Per Benevento 56 presenze, Avellino 18, però anche centri della provincia di Napoli contribuiscono in larga misura alla popolazione studentesca, come Castellammare con i suoi 79 alunni, cioè il 3,16% del totale.

Veniamo ai cognomi. Al più diffuso, Esposito, con ben 46 studenti, segue Russo con 27, Romano con 21 e Coppola con 15.

L'iniziale più frequente nei cognomi è la lettera C con 357 presenze, poi la M con 275 e la D con 269. Questo

per Economia.

A buccine la situazione è pressoché analoga: la C con 30 presenze, poi la M con 25, la D con 24 e la A con 21.

Sottotitolo le varie iniziali dei cognomi, si è giunti a dei totali che determinerebbero una suddivisione di cattedre con modellata A-D, E-N, O-Z, per le cattedre triplicate A, K, L-Z, per le cattedre sdoppiate. La suddivisione proposta potrebbe sostituire l'attuale divisione in cattedre che avviene sulla base della ripartizione fra le lettere dell'alfabeto (A-F, G-O, P-Z) e non sul peso reale dei cognomi fra gli iscritti.

Alessandro Ranieri

### PROVENIENZA STUDENTI DEL NAVALE

NA e provincia	76,64%
AV " "	0,70%
BN " "	2,18%
CE " "	5,30%
SA " "	3,04%
Resto d'Italia	7,41%
Paesi Cee	1,28%
Paesi extra-Cee	3,45%

## Arsenio Lupin colpisce ancora

Il week-end tra sabato 23 e domenica 24 settembre non si può dire che, al Navale, sia trascorso nel migliore dei modi. All'indomani infatti ci si è accorti che era il gommone Zodiac Future di 4 m, in dotazione alla facoltà di Scienze Nautiche, il bottino dell'ultimo colpo perpetrato dai soliti ignoti ai danni dell'Istituto di via Acton. Il tutto, al momento, è avvolto dal più profondo mistero: non sono pochi infatti quelli che si domandano come il gommone sia potuto uscire dalla «fortezza del Navale». Non solo, ma quando? Di giorno o di notte? Anche se sgonfiato, è inverosimile che un «pacco» di circa un metro per 70, che richiede — o meglio richiedeva — un minimo di tre persone per essere trasportato, possa «uscire» indisturbato, senza che nessuno se ne accorga! D'altra parte uscire dal cancello di notte, senza essere riconosciuti, è praticamente impossibile, sia per la presenza della guardia giurata notturna che di quella del custode. Già, dal cancello però! Si potrebbe obiettare che non è poi priva di fondamento la tesi che vuole il gommone sollevato e portato oltre il muro

che divide il parcheggio del Navale dall'area utilizzata per il mercato dei fiori. Ma anche in questo caso la storia fa acqua e un po' difficile pensare che una gru, con almeno 3-4 persone abbia potuto agire indisturbata, pur godendo dei favori dell'oscurità, senza che alcuno la scorgesse.

Ma l'indizio più «misterioso» è rappresentato dal cancello entro il quale il gommone era custodito: il lucchetto intatto, senza nessun segno di manomissione.

risulta alquanto difficile pensare che, dopo il furto, gli autori, pur capaci di aprire la serratura senza le chiavi, si siano preoccupati di richiuderla.

Ma il gommone è solo l'ultimo dei colpi messi a segno al Navale da artisti, per tempismo e organizzazione. Il furto del video-registratore dell'Istituto d'Inglese, e ancora prima la misteriosa sparizione di soldi dal fondo del C.R.A.L. i casi precedenti. Tutti, chiaramente, rimasti insoluti.

E intanto la polizia... brancola nel buio.

Alessandro Ascione

# Radio Marte Stereo

Una grande quantità di ottima musica ed informazione.

Frequenti notiziari del traffico cittadino. Moltissimi servizi di sport in diretta. Una miriade di fantastici concorsi a premi. Un pubblico che cresce di giorno in giorno, eppure non è un network.

# Radio Marte Stereo

SE L'ASCOLTI LA RIASCOLTI

# Scienze Politiche: le novità

• **SEI MILIARDI PER SAN MARCELLINO** — Litigio fra santi, finiremo a S. Marcellino o resteremo a S. Felice? A svelarci l'arcano è il preside, prof. Giuseppe Cuomo. Il trasferimento presso il complesso S. Marcellino, via Tari (ex sede di Farmacia) è stato deliberato già da molto dal Senato Accademico ma la conversione di una struttura scientifica in un polo umanistico richiederà tempo e denaro.

Ci vorranno almeno tre o quattro anni e la spesa necessaria si aggirerà intorno ai sei miliardi. A tutt'oggi ancora non è stata effettuata l'assegnazione degli appalti e se i lavori verranno eseguiti per settori il trasferimento si farà un po' per volta.

Per adesso è già stato compiuto un grosso passo avanti: le lezioni del biennio propedeutico non si terranno più in qualche sala cinematografica, struttura assolutamente inadatta allo scopo, ma nell'aula magna dell'ex sede di Farmacia, la cosiddetta Aula Vanvitelliana. I lavori di ristrutturazione di quest'aula sono già a buon punto e dovrebbero terminare prima dell'avvio dei corsi.

• **TRA LE MATRICOLE** — Al 5 ottobre sono 160 gli immatricolati a Scienze Politiche. Naturalmente è ancora molto presto per poter definire l'af-

flusso degli iscritti, ma tra questi sono già in tanti ad avere le idee chiare. Qualcuno ha pensato anche al '92 e si è fatto i propri calcoli in prospettiva dell'apertura delle frontiere. La scelta della facoltà è stata personale e pochi si sono lasciati consigliare da parenti o amici. Ma sono stesso loro, i diretti interessati a dirci perché tra le tante segreterie hanno deciso di fare la fila proprio in quella di Scienze Politiche.

« Mi sono diplomata quest'anno al Liceo Linguistico ed ho scelto questa facoltà per l'ampia scelta delle lingue e poi è una laurea generica che però rilascia una preparazione adeguata e degna di concorrenza con gli altri paesi, se vogliamo pensare anche al '92 » (Adele E. 18 anni di Napoli).

« Scienze Politiche è una facoltà varia e dà più opportunità di scelta. Provengo dal liceo scientifico e la mia aspirazione è quella di intraprendere la carriera diplomatica. È stata una decisione personale anche se parecchi in precedenza me ne avevano parlato bene. Problemi? Sì uno che file in segreteria! » (Simona R. 18 anni di Napoli).

Anche Pietro E. 18 anni vuole intraprendere la carriera diplomatica come tanti altri iscritti ed anche lui è d'accordo sul fatto che Scienze

Politiche è una facoltà « ad ampio raggio », e di problemi per ora ancora non ne ha trovati.

Più decisa, sembra essere Carmela G. 19 anni di Frattamaggiore: « ... mi piacerebbe fare il concorso in magistratura e comincio da qui (poi passerò a legge) perché come facoltà è meno arida di giurisprudenza; e poi in prospettiva del '92 forse è la più indicata. Comunque i problemi non mancano, con le bacheche piene di fogli volanti non ci capisco proprio niente e in fatto di spiegazioni credo che siano un po' allergici ».

• **D'ANTONIO PRESIDENTE** — Il prof. Mariano D'Antonio, docente di Economia e Politica Monetaria, è stato eletto presidente della Sofimer, Società finanziaria meridionale, di recentissima costituzione, con sede a Napoli e con un capitale sociale di 10 miliardi.

• **ESAMI** — La seduta d'esame di Diritto Commerciale del mese di ottobre si terrà il giorno 14 alle ore 10,00 anziché il 7.

L'esame di Storia della Pubblica Amministrazione si terrà il 17 ottobre alle ore 10,00, il 14 novembre alle ore 10,00 ed il 12 dicembre alle ore 16,00.

L'esame di Filosofia della Politica si terrà il giorno 31 ottobre alle ore 15,30; per il

mese di novembre l'appello è fissato per il giorno 23 alle ore 10,30.

Il prof. Mariano D'Antonio riceverà gli studenti, per il mese di ottobre i giorni 13 e 20 dalle ore 9,30 alle ore 13,00.

L'esame di Sociologia del mese di novembre si terrà il giorno 14 alle ore 15,00.

• **INGLESE PER LAVORATORI** — La cattedra di Lingua Inglese organizza un corso di lezioni per studenti lavoratori; gli interessati dovranno, ai fini dell'iscrizione, presentare una documentazione comprovante l'attività lavorativa effettivamente svolta.

Per la cronaca, lo scorso anno solo un paio di studenti furono in grado di presentare i documenti richiesti e pertanto l'iniziativa non poté aver luogo.

Se quest'anno il numero degli iscritti dovesse superare la decina, il corso prenderà il via parallelamente a quello « ufficiale » e le lezioni si terranno tutti i sabato mattina.

• **IL COLLETTIVO INFORMATICA** — Il Collettivo Studentesco di Scienze Politiche ha organizzato un « servizio informazioni » a favore dei neo-iscritti. L'appuntamento è fissato (come da avviso in segre-

teria) ogni giovedì dalle ore 11,00 alle ore 12,00 nell'atrio della facoltà sotto l'orologio, per delucidazioni sui piani didattici, esami ed altro.

• **CORSO DI LINGUA RUSA** — Dal 23 ottobre al 10 novembre si terrà un corso intensivo di Lingua Russa presso i laboratori dell'Istituto Universitario Orientale, p.zza Bovio, dal lunedì al venerdì ore 9,00-13,00.

• **CATTEDRA DI STATISTICA** — Per il mese di ottobre il prof. Domenico Piccolo (Statistica) riceverà gli studenti i giorni 14 e 21 dalle ore 8,00 alle ore 11,00; la dott.ssa Forcellati e la dott.ssa Furno saranno a disposizione degli studenti i giorni 17, 19, 23 e 24 dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

• **NUOVO LOOK PER LA GUIDA** — Conformandosi all'immagine estetica della Guida, parte generale, questa del '90 si presenta in una nuova veste elegante, maneggevole, pratica... insomma da non perdere.

Si ritira in segreteria (via De Pretis, angolo p.zza Borsa) presentando il libretto, e... se ne consiglia vivamente un'attenta lettura, meglio se la si impara a memoria.

A cura di  
Roberto Aiello  
Deborah Andreozzi

## Opera: appena 200 richieste per gli alloggi

Sono 200 le domande di partecipazione al concorso per l'assegnazione dei posti alloggio dell'Opera Universitaria per l'anno accademico 1989-1990. Stessa media negli anni precedenti. Dato stupefacente se si pensa ai 45.000 fuorisede che popolano l'ateneo napoletano e che da sempre lamentano le condizioni a cui sono costretti a sottostare nella ricerca di un posto alloggio. Come mai allora solo lo 0,4% degli aventi questa possibilità ha presentato domanda?

Si è trattato di deficienze informative da parte dell'Opera o solo questa minuscola parte degli studenti fuorisede era in possesso dei requisiti necessari: reddito lordo della famiglia non superiore ai 25 milioni annui, non essere iscritto ad anno accademico superiore al 1° fuori corso, essere nella condizione di studente fuorisede di un comune che disti più di 90 minuti di viaggio da Napoli con il mezzo più veloce, avere superato se iscritti ad anno successivo al 2°, un numero di almeno 3 esami nell'anno accademico?

Ascoltando le parti interessate è emersa una verità diversa.

Il signor Lauletta, responsabile del settore assistenza dell'Opera parla di un immotivato calo di interesse nei confronti di questo servizio in atto già da qualche anno. « Fino all'inizio degli anni '80 arrivavano centinaia di richieste, poi inespugnabilmente sono diminuite fino a raggiungere le attuali 200-250 annue. Non credo — continua il Lauletta — esistano grosse colpe da parte nostra; nel pubblicizzare il bando usiamo i normali canali di informazione; nè d'altra parte ci si può incolpare di scarsa disponibilità di posti letto. Non avrebbe senso offrire 1.000 posti letto se le richieste sono solo 200 ».

La parola quindi agli studenti.

« Esiste un simile servizio per noi fuorisede? — Afferma stupita Graziella, I anno fuorisede a Giurisprudenza — Se l'avessi saputo forse vi avrei fatto ricorso, invece di buttare in questi anni tanti soldi per dei posti letto ». Poi però ci ripensa e continua: « Ma anche se l'avessi fatto, non credo mi avrebbero preso, secondo me anche lì chi ha più santi va in paradiso ».

Giacomo, originario di Latina, III anno di Scienze Poli-

tiche, si dimostra anche lui ignaro e dà tutte le colpe alla scarsa divulgazione delle informazioni da parte dell'Opera. « Non ne sapevo niente. Qui a Napoli non si riesce mai a sapere cosa fa l'Opera per noi studenti, si limita infatti a quei pochi bandi affissi nei punti meno frequentati dell'Università, mentre potrebbe usare quelli che sono i normali canali di informazione. Anche un piccolo annuncio su un giornale — conclude Giacomo — si potrebbe rivelare utile ».

Come queste abbiamo raccolto tante altre dichiarazioni e tutte vertevano sugli stessi argomenti. Poca informazione a causa della scarsa divulgazione del servizio da parte dell'Opera, poca fiducia in un'iniziativa che secondo tanti sarebbe soggetta a lottizzazioni, poca voglia di dipendere dall'università per un posto alloggio.

Ma c'è anche chi la pensa diversamente.

« Ho fatto la domanda l'anno scorso subito dopo essermi iscritta — dice Angela fuorisede di Agraria — e sinceramente benché avessi i requisiti non ero sicura che fosse accolta. Invece eccomi qui soddisfatta dell'anno trascor-

so a Portici pagando 30.000 lire al mese alla Casa dello Studente di Agraria. Non è vero poi che per essere accettati bisogna attendere e sperare, qui sono tutti gentilissimi e disponibili, e poi le domande di ammissione sono talmente poche che si è quasi sicuri di essere presi ».

Per quest'anno la questione alloggio dell'Opera Universitaria è chiusa, e una volta

tanto non ci sentiamo di dare tutte le colpe del mancato funzionamento del servizio alla gestione universitaria. Vale la pena di ricordare agli studenti che per ricevere qualcosa di cui si ha bisogno bisogna informarsi e almeno richiederla.

A tutti ricordiamo il nostro motto: « nell'università va avanti chi si informa ».

Gianfrancesco Ralano

## 2.649 assegni di studio

Finalmente è stata approvata la graduatoria definitiva per il conferimento degli assegni di studio agli studenti che ne avevano fatto richiesta.

Nella seduta del 25 settembre, il Consiglio di Amministrazione dell'Opera Universitaria ha attribuito i contributi a 2.649 giovani. Le domande pervenute erano state circa quattromila. Su una parte di esse però i responsabili dell'Ente hanno ritenuto opportuno avviare nei mesi scorsi ulteriori accertamenti sull'esistenza dei requisiti patrimoniali.

Cosicché il numero dei vincitori degli assegni si è ridotto notevolmente.

Fra questi, 684 avranno diritto ad assegni pari ad un milione e mezzo di lire perché fuorisede. Gli altri 1.965 invece percepiranno gli assegni di quota minore (750 mila lire).

Gli assegni di studio sono corrisposti presso tutti gli uffici distaccati dell'Opera Universitaria: per il 50% in buoni libro e per un'altra metà in buoni acquisto. I buoni libro potranno essere utilizzati in tutte le librerie convenzionate, il cui elenco è affisso nella sede dell'Ente.

Per l'assegnazione dei contributi l'Opera Universitaria ha sostenuto una spesa di 2 miliardi quattrocentoventanove milioni settecentocinquantaquattro mila lire.

# LA BACHECA DI ATENEAPOLI

Ateneapoli offre un servizio in più. Oltre a poter utilizzare la nostra bacheca per pubblicare gratis i vostri annunci, ci proponiamo di darvi suggerimenti su dove passare le vostre serate in compagnia. Occhio quindi ai locali segnalati. Non dimenticate comunque di telefonare il vostro annuncio tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 15.30 alle 17.30 al 446654.

## Vediamoci da

### HARD ROCK

In Via Ascensione a Chiaia 16 — Uno dei locali storici del mangiare bene e veloce a Napoli. Ottima musica in sottofondo e panini all'americana tra i migliori.

Sconto del 10% presentando il Libretto Universitario.

### BANANA SPLIT

In Via Bausan 15 — Gelati ma non solo. Primo ice-cream cafe della città, fa anche ottimi dolci e un buon tè aromatico. Banana split è la specialità da non perdere.

Tutto artigianale anche i frullati.

### FIFTY-FIFTY

Alla Riviera di Chiaia, angolo Piazza San Pasquale. Tutto rigorosamente Fifties. I favolosi anni '50 rivivono dappertutto in questo locale, che fa della cortesia una delle sue armi migliori. Oltre alla musica e alla cucina, naturalmente.



*Hot Stuff*

sala da tè - snack - grill  
via michelangelo schipa, 65

### AUTOSTOP

Non hai un'auto? Vuoi viaggiare con pochi soldi? In compagnia? Veloce, comodo, sicuro? Hai invece una macchina? Viaggi spesso da solo? Spendi troppi soldi? Noi abbiamo proposte interessanti da farti. Telefona al 5525795.

AUTOSTOP — Agenzia Mediazione Viaggi e baby sitter. Per un nuovo modo di viaggiare.

### LIBRI... LIBRI... LIBRI.

con il presente tagliando avrete diritto allo sconto del 10% su tutti i testi universitari e non

### PRESSO

libreria L'ATENE di Giuseppe Pironti  
via Mezzocannone 15/17 tel. 205133 Napoli

**Telefona il  
tuo annuncio  
al 446654**

- **Fittasi** a gruppo di studenti o studentesse (min 7, max 15) appartamento ristrutturato al corso Vittorio Emanuele, L. 200.000 a posto letto, sicurezza di contratto biennale rinnovabile. Tel. solo in caso si sia raggiunto il numero minimo richiesto ore 21 al 7697331.

- **Fittasi** a studenti non residenti camera due posti letto nei pressi Colli Aminei. Ore ufficio. Tel. 7435372.

- **Fittasi** camere biposto in appartamento arredato di tutto con riscaldamento e telefono ricevente, a studenti non residenti di sesso maschile L. 200.000 a posto letto in via Maurizio Piscicelli zona Piazza Medaglie d'oro. Ore 14/16 o dopo le 20. Tel. 764735.

- **Affittasi** a studenti non residenti appartamento due camere + bagno e cucina + posto macchina Complessivamente 4 posti letto. Tutto L. 300.000 mensili sito a Gricignano d'Aversa a 5 minuti dalla stazione e 15 min. di treno da Napoli. Ore pasti. Tel. 8131308.

- Calvizzano, centro pochi chilometri dal II policlinico, **fittasi** a coppie di studentesse o studenti due camere mobiliate con uso di cucina e bagno in appartamento indipendente. Ore 19. Tel. 7433294.

- Al corso Vittorio Emanuele adiacenze Cumana, **fittasi** monocamera mobiliata accessoriata e indipendente in palazzo di nuova costruzione, a distinta persona uso esclusivamente garçoniere. Ore 14/18 Tel. 668264.

- Contratto per reale forestiera in Napoli Zona Vomero vicino tangenziale Omodeo Pigna **affitto bicamere** letto arredato, cucina abitabile, elettrodomestici, telefono termo-ascensore a persone serie anche studenti max. 4. Volendo disponibile anche garage doppio. Tel. 766212

- **Fittasi** a due-tre studenti quartino di due vani e accessori, prezzo modico max indipendenza, trovati alle spalle del Duomo. Tel. 445557.

- Stanza 2 posti letto adiacenze Università **fittasi**.
- Uso bagno e cucina. Via Zuruli 6 (trav. via Duomo) tel. 5547812

- Cucina a gas marca Gabu in acciaio inox 4 fuochi + piastra elettrica con girarosto e timer, forno a gas cm 90 **vento** L. 200.000. Serali Tel. 7260566

- Stufa a Kerosene, americana, a raggi infrarossi L.

100.000 + stufa italiana a Kerosene **vento**. Tel. 5701956

- **Affitto** un posto letto a studenti zona ferrovia. Tel. 5552350.

- **Fitto** posti letto per studenti non residenti Tel. 5547670
- **Vendo manuale** di Diritto Privato Romano di Guarino, come nuovo. Tel. 282386 Ore serali. Chiedere di Claudia.

- Laureata in Inglese **impartisce lezioni** prepara esami universitari ed effettua traduzioni. Tel. 659029.

- **Cerco** studente o studentessa di giurisprudenza o Scienze Politiche con cui preparare **esame** di Istituzioni di diritto Privato-Diritto costituzionale e Economia Politica. Tel. ore serali 5099026. Chiedere di Antonio.

- **Si eseguono test** con il computer. Tel. 402280 ore pranzo chiedere di Vittorio.

- **Si eseguono test di laurea** computerizzate con vari caratteri grafici. Prezzi modici Per informazioni telefonare 440353 ore pasti e serali, chiedere di Roberto.

- **Cerco collega** di giurisprudenza per ripetere l'esame di Privato. Residente nella zona di Avella (AV). Tel. 8252551 ore pasti o serali. Chiedere di Carmen.

- **Vendo libri** giuridici. Tel. 5786390.

- **Vendo materiale** relativo al corso di diritto civile III categoria Prof. Grasso completo di cassette e trascrizioni, prezzo da concordare. Tel. 298165

- **Prezzo da concordare** **vento** fotocopie testi di anatomia patologica Zollinger Vol I. Corso Prof. Baldi delle tecniche autotipiche e colorazioni Amperli. Tel. dopo ore 15 al 7623179.

- Interprete traduttrice madrelingua tedesca **esegue traduzioni** anche giurate Stampa ed archivio computerizzati rapida trasmissione testi a mezzo fax, ore 8, 15.30. Tel. 5781738

- **Posto letto** in camera doppia **fittasi** in famiglia a studentessa in zona ben collegata con l'università centrale e facoltà medicina, ore 10/14 Tel. 7411999.

- Per studentesse universitarie referenziate non residenti **fittasi** 4 posti letto in camere luminose, appartamenti indipendente con uso servizi, riscaldamento, ascensore. Via Epomeo prossimità Villa Cinzia Ore 20 Tel. 644059.

- Per studenti e studentesse non residenti **fittasi** camere

in appartamento nuovo, indipendente, ottime condizioni abitative zona centro Direzionale, vicinanze metropolitana e Circumvesuviana Tel. 416068.

- Per gruppo studenti/studentesse **fittasi** prestigioso appartamento luminoso con due servizi in comune, termo-ascensore, telefono, zona Colli Aminei, Parco La Pineta adiacenze II Policlinico Ore 14,30/19,30. Tel. 680830

- **Ingranditore** Kaiser VC 80 per sviluppo foto bianco neri o/o colore completo di obiettivi Benecron e/50 mm. **Fendo** tel. 623983.

- **Cerco Baby-sitter** referenziata, studentessa universitaria per bimbi di due e sette anni. Si richiedono quattro pomeriggi settimanali. Dalle 14,30/19,30 per una retribuzione di L. 20.000 a pomeriggio. Solo con requisiti richiesti. Ore 15/17,30. Tel. 5750559.

- **Passat** anno '79 ottime condizioni **vento** L. 400.000 Ore serali. Tel. 5545509.

- **Si dattiloscrono test di laurea** su PC IBM. Copie originali al prezzo di fotocopie Rapidità e convenienza. Tel. 7527800.

- **Testi** al computer. Tel. 8826685 ore 15 19

- **Si eseguono** lavori di scrittura, stampa col computer, per informazioni tel. 8953629 dopo le 19.00

- **Si eseguono** lavori di dattilografia prezzi modici Tel. 218969.

- **Si battono test** Lucio 5465453, Gabriella 7415865

- **Anche quest'anno** l'Istituto Orientale parteciperà al Campionato Interfacoltà di Calcio organizzato dal CUS Napoli. Gli studenti che intendano prendervi parte in qualità di giocatori devono iscriversi al CUS e poi mettersi in contatto con Mimmo Raio tel. 5546195 per informazioni di carattere organizzativo.

- **Fittasi** monocamera e accessori esclusivamente uso studio/ufficio. Zona S. Eustachio. Per informazioni telefonare dalle 12 alle 20 al numero 281184.

- **Fittasi** a studenti non residenti appartamento indipendente S. Giorgio Tel. 487946 Chiedere di Mario.

- **Studente napoletano** di Giurisprudenza organizza maxi torneo di calcio, con giri all'italiana, su campi cittadini. Per informazioni tel. ore pasti al 663197 Chiedere di Salvatore.

**WT WONDER TOUR:** Viaggi e crociere. Organizzazione specializzata viaggi-prestige. A docenti e personale universitario offre le migliori soluzioni per viaggi-conferenze, studi, ricerche e convegni in tutto il mondo; offerte interessanti anche per giovani e studenti. Tutto questo in Via Manzoni 110/D Tel. 658261 oppure 640674.

# Università da campioni

## L'anno della svolta?

Parte il 15 ottobre il campionato di serie C1 di rugby. Il mister Lanna si augura una stagione ad alto livello

Anche quest'anno è giunto ai nastri di partenza il campionato federale di serie C1 di rugby al quale, nel girone 6, è iscritta la compagine del Cus Napoli. L'aria che si respira alla vigilia di una stagione alquanto impegnativa è certamente più ottimistica di quella che accompagnava gli universitari partenopei al campionato scorso. Un campionato, quello passato, che ha visto il Cus Napoli a lungo coinvolto nella lotta per non retrocedere. Un po' per l'inesperienza di una squadra molto rinviguita nella rosa, un po' per l'avvio di un programma a più lunga scadenza inaugurato con la chiamata di Corrado Lanna alla guida tecnica della squadra, ed ancora per la concomitante ristrutturazione dei campionati federali, avvenuta proprio lo scorso anno, che ha conferito alla serie C un carattere extraregionale, in quanto nello stesso girone venivano convogliate squadre di regioni diverse. L'inserimento della Campania nella zona Lazio-Abruzzo-Sardegna ha infatti significato un notevole accrescimento del livello tecnico e quindi delle difficoltà del campionato, nonché trasferte più lunghe, più impegnative e, non da ultimo, più dispendiose economicamente. Per questi motivi la salvezza dell'anno scorso, ottenuta con tenacia e pieno merito, è stata salutata da dirigenti ed atleti tutti del Cus Napoli con soddisfazione, se a questo si aggiunge che le retrocesse sono state proprio tre squadre campane.

Fin qui quello che è stato, ma le aspettative per quest'anno? A parlarne è il mister Corrado Lanna, coordinatore del settore, nonché consigliere del comitato regionale campano rugby del CONI, un po' l'iniziatore del nuovo corso, colui che ha intrapreso la riorganizzazione del settore rugby all'interno del Cus Napoli. «L'anno scorso abbiamo cominciato l'opera di ristrutturazione del settore, il cui primo mattone è stata proprio la salvezza della passata stagione», afferma Lanna. «Per quanto riguarda quest'anno, quello che più ci interessa è continuare nel rafforzamento della rosa, soprattutto attraverso la valorizzazione di giovani promesse in modo da creare un grande vivaio per assicurare quella continuità di squadra e di rendimenti, elemento prioritario di una programmazione di più ampie vedute. Il campionato alle porte ci dirà se le nostre scelte sono state indirizzate nel verso giusto. Non è un'annata facile, le cinque squadre siciliane inserite nel nostro girone rappresentano un impegno molto gravoso dal punto di vista tecnico. Il nostro obiettivo è comunque quello di puntare decisamente alle zone alte della classifica. Se poi ci sarà da lottare per qualcosa in più, io ed i miei ragazzi non ci tireremo certo indietro».

Intenti più che lodevoli, dunque, che auguriamoci si tramutino in realtà nel breve volgere di quest'anno. A tutti va il nostro caloroso in bocca al lupo.

Pasquale Saggese

La rosa del Cus Napoli 1989/90 è composta dai seguenti atleti: Tommaso Balbo, Gaetano Formato, Eraldo Coscia, Enrico Criscio, Nunzio Vitolo, Pasquale Tommasino, Ramiro Dublino, Paolo Di Francia, Alfredo Freddo, Rocco Nocerino, Gianluigi Furnari, Davide Spina, Luigi Refuto, Rodolfo Viviani, Fabrizio Fiore, Pietro Di Francia, Alfredo De Siano, Marco Flumene, Pasquale Capozzoli, Rodolfo Antonelli, Vittorio Mauriello, Massimo Ramondina, Franco Riccardo, Davide Gisoni, Domenico La Rotonda, Alfonso Cristiano, Luca Monticelli, Massimiliano Milano, Luca Grasso, Simone Accetta, Ciro Morra, Mario Di Caprio, Enrico Rapelli.

## Una Maradona in gonnella

Il 29 ottobre la prima di campionato per il basket femminile. Le prospettive agonistiche della squadra nelle parole dell'allenatore Rosario Grillone

Rossano Grillone, medico allena squadre di Basket dall'età di venti anni. È stato coinvolto nell'avventura con il C.U.S. dopo un periodo di allontanamento dal palcoscenico per motivi professionali.

Incontriamo l'allenatore della squadra femminile di basket al termine degli allenamenti del martedì.

La nostra conversazione comincia nel corridoio degli spogliatoi della palestra «Partenope» ai Cavalli di Bronzo. «Purtroppo il tempo a nostra disposizione in questa palestra è limitato. Alla fine degli allenamenti mi accorgo di non essere riuscito a fare tutto ciò che mi ero proposto». Infatti quando suona il campanello delle 21.30 sono già pronti ad entrare i ragazzi della pallavolo maschile non del C.U.S.).

«Avessimo almeno la palestra di una scuola delle vicinanze per integrare il tempo», si lamenta l'allenatore. Ci spostiamo nel suo spogliatoio e Rossano ci parla a raffica delle prospettive agoni-

stiche della squadra: «Sulla carta la lotta al vertice dovrebbe interessare tre squadre: Veneri Latina, Basket Vomero e Battipaglia che hanno espresso le migliori intenzioni con un'adeguata campagna di potenziamento. Comunque — continua — è un campionato all'insegna dell'incertezza tant'è che a tutt'oggi non si conosce neanche il numero esatto delle squadre partecipanti». Questa infatti dovrebbe variare tra 12 e 13.

E le ambizioni del C.U.S. chiediamo. «Una salvezza non troppo sofferta — risponde l'allenatore —. La posizione di mezza classifica è la giusta aspettativa di una squadra composta esclusivamente da studentesse universitarie che gioca per divertirsi, autofinanziandosi anche le trasferte».

Trasferte abbastanza onerose dal momento che il torneo comprende squadre campane e laziali. Le beniamine del folto pubblico universitario, l'ironia a mo' di bacchet-

tata per gli studenti assonnati che invece di accorrere numerosi a sostenere la propria squadra bighellonano per la strada o ciondolano in casa tutta la domenica, sono: Caterina Bonetti, Lucia Chiaese, Giovanna Cozzolino, Mario De Angioletti, Nunzia Di Bonito, Marta Di Stefano, Daniela La Foresta, Stefano Lanzara, Paola Menozzi, Annalisa Negrini, Alessandra Salineri e Flavia De Angelis definita dall'allenatore «la Maradona del C.U.S.». Il senso della frase resta equivoco perché poco dopo Rossano si professa juventino. Compiange l'ex mister del Napoli, il povero Bianchi, perché Maradona, per un allenatore, è una grossa gatta da pelare.

Rossano evita prudentemente che il discorso cada nel merito qualitativo delle singole atlete e premia tutte per la buona volontà. Ormai ha in mano anche la sua borsa da medico. Così ci salutiamo e ci diamo appuntamento al 29 ottobre, la prima di campionato. Enrico Romano



Una immagine dell'impianto di Via Campegna

## Cus News

di Michele Saggese

### TENNIS

Dal 28 ottobre al 5 novembre si disputerà il primo torneo sociale di tennis del nuovo anno accademico. Le iscrizioni sono aperte a tutti gli iscritti al Cus Napoli. Questo torneo assegnerà dei punti validi per la classifica sociale 1989 del settore tennis. Lo scorso anno il torneo fu vinto

da Marco Rizzo che nella classifica sociale di quest'anno occupa la settima posizione. Ma vediamo le prime posizioni della classifica alla vigilia di questo torneo sociale:

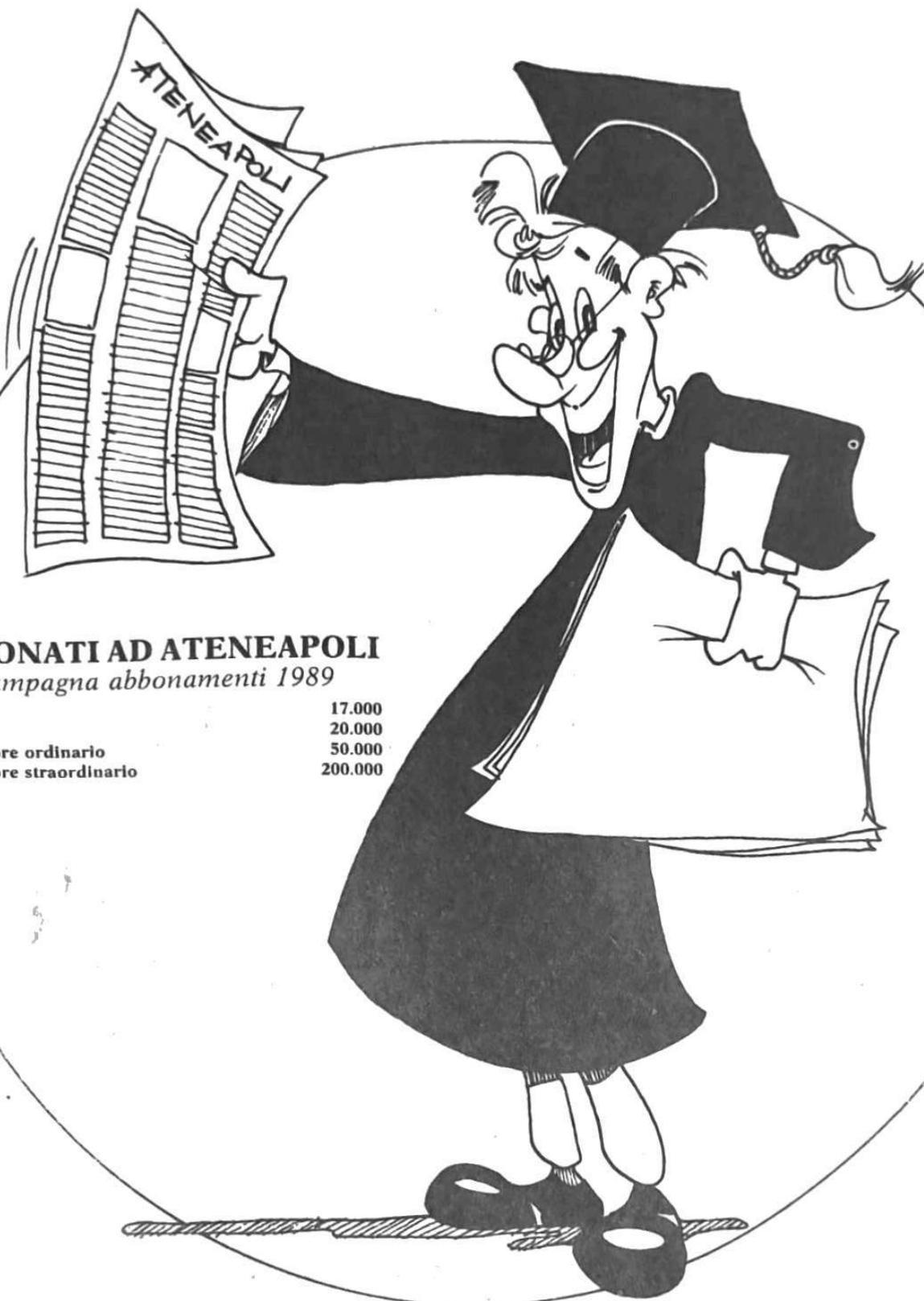
media punti	
1) Zampino Luigi	13,9
2) Rizzo Piero	12,5
3) Schettino Marco	11,5
4) Iacono Antonio	10,1
5) Florio Francesco	8,3
6) Cinquegrani Fabio	6,9
7) Rizzo Marco	6,0
8) De Luca Paolo	5,8

9) Capozzi Pierfrancesco	2,9
10) Bozza Fabrizio	2,7
11) Wozzo Giuseppe	2,7
12) Tamburrino Umberto	1,9
13) Flores Fabio	1,7

Sarà disputato anche un torneo di doppio maschile anch'esso valido per la classifica sociale di doppio che prima del torneo è la seguente:

1) Schettino Marco	11,0
2) Zampino Luigi	5,8
3) De Feo Claudio	5,0
4) Iacono Antonio	5,0
5) Rizzo Piero	4,2

15/10/89	As Rugby Rende	C.U.S. Napoli
22/10/89	C.U.S. Napoli	Pol. Fiamma Catania
29/10/89	C.U.S. Salerno	C.U.S. Napoli
5/11/89	C.U.S. Napoli	R. Padua Ragusa
12/11/89	Belpasso Catania	C.U.S. Napoli
19/11/89	C.U.S. Catania	C.U.S. Napoli
3/12/89	C.U.S. Napoli	Caffè Maimone ME
10/12/89	R. Sele Pezzullo Eboli	C.U.S. Napoli
17/12/89	C.U.S. Napoli	Bersaglieri Sanniti
4/2/90	C.U.S. Napoli	As Rugby Rende
11/2/90	Pol. Fiamma Catania	C.U.S. Napoli
18/2/90	C.U.S. Napoli	C.U.S. Salerno
4/3/90	R. Padua Ragusa	C.U.S. Napoli
11/3/90	C.U.S. Napoli	Belpasso R. Clan
18/3/90	C.U.S. Napoli	C.U.S. Catania
25/3/90	Caffè Maimone ME	C.U.S. Napoli
22/4/90	C.U.S. Napoli	R. Sele Pezzullo Eboli
29/4/90	Bersaglieri Sanniti	C.U.S. Napoli



**ABBONATI AD ATENEAPOLI**  
*Campagna abbonamenti 1989*

Studente	17.000
Docente	20.000
Sostenitore ordinario	50.000
Sostenitore straordinario	200.000

**IN TUTTE LE EDICOLE!!!!**



*Basil Nicosia '87*